



RASSEGNA **STAMPA**

22 maggio 2015



E' vietata la riproduzione. Tutti i diritti sono riservati.



il Quotidiano del Sud

Edizione **BASILICATA**

ANNO 15 - N. 139 - € 1,20

Direzione: Edizioni Proposta sud s.r.l. Via Annarumma, 39/A - 83100 - Avellino
Redazione di POTENZA: via Nazario Sauro 102, 85100 - Potenza (PZ) - tel. 0971 69309 - fax 0971 476797 - email potenza@quotidianodelsud.it
Redazione di MATERA: Piazza Mulino 15, 75100 - Matera (MT) - tel. 0835 256440 - fax 0835 256466 - email matera@quotidianodelsud.it

Venerdì 22 maggio 2015

**IL CORRIERE DEI NARCOS**«Mandatemi in carcere»
Condannato l'autista
dei boss della Ss106

AMATO a pagina 15

**VERSO SAN GERARDO**Una sfilata storica e social
E il Comune riapre
il ponte attrezzato

FURIA a pagina 14

**MATERA 2019**Tutto pronto a S. Lucia
Parte la scuola
per restauratori

a pagina 28

Matera2015

Il presidente del Consiglio regionale pro Adduce

Intervista al consigliere dell'opposizione

Lacorazza a gamba tesa
«Nella coalizione
per De Ruggieri
non c'è il Pd e non si
può dire #vediamopoi»Da Venanzia Rizzi:
apertura ad Adduce
«Disponibile
a collaborare»

A sinistra Venanzia Rizzi in alto Adduce e Lacorazza



Gianni Rosa

La crisi di PotenzaI revisori dei conti
bocciano il bilancio
Chi vota sì e chi dice no
in vista di un posto in Giunta

De Luca



Luca Braia

E per Braia stavolta
è #lavoltabuona
Ottati si è dimesso

Michele Ottati

SANTORO, LABANCA e QUARTO alle pagine 6, 7, 8, 9, 10 e 11

ATELLAStop a 10 milioni di euro
per l'Ecosunpower

a pagina 19

POTENZAUn anno dopo il "patto"
A Bucaletto non cambia niente

MARTINO a pagina 20

LAGONEGROSul bilancio si a fatica
Con un milione di debito

FALABELLA a pagina 26

SPORT - CALCIOLa grande attesa playoff
di Matera e Potenza

a pagina 34, 35 e 37

PROMOZIONE NUOVI ABBONATI

INFANTO DI TELE RADIO ALLARME GRATUITO

COLLEGATO A CENTRALE OPERATIVA H24

Via Marrocaro, 3 - 85100 Potenza
Tel 0971 53939 - Fax 0971 489748 - www.vigilanzadipotenza.com

Che tempo fa in Basilicata!

**Arriva il ciclone Erik:
l'estate deve attendere**

di GERMANO DI LEO

E' l'Istituto Tedesco di Meteorologia dell'Università di Berlino che, per quanto riguarda l'Europa, assegna un nome ad ogni ciclone o anticiclone che si forma nel Vecchio Continente. E' all'ultimo ciclone che ci interesserà in questa fine settimana è stato assegnato il nome di Erik, una figura depressiva che in queste ore, evolvendosi a goccia fredda in quota, sta interessando con la sua forte instabilità in modo diretto la nostra regione e sarà ancora in grado di influenzare il tempo per tutto il fine settimana. Tempo instabile quindi nei prossimi giorni con precipitazioni diffuse e manifestazioni temporalesche specie nelle zone interne e nelle zone centrali della giornata. Questa ansia ciclonica in quota, interpellata tra due figure di alta pressione presenti sia ad Est che ad Ovest della nostra penisola, andrà lentamente costringendosi ma sarà ancora in grado di mantenere per la prossima settimana condizioni di tempo debolmente instabile con alta probabilità, soprattutto nelle zone interne, di precipitazioni sotto forma di piovaschi e/o temporali durante le ore più calde della giornata. I venti soffieranno prevalentemente dai quadranti occidentali per mari che si presenteranno da mesi tendenti a poco mossi. Le temperature segneranno valori al di sotto della media del periodo.

Evento Forum Tematico
Centro Congressi - Park Hotel - Potenza
22 maggio 2015 - ore 16.00

ASPAT Basilicata
Associazione Sanità Privata
Accreditata Territoriale

**Riequilibrio territoriale
del Fabbisogno Assistenziale
della Riabilitazione minimale - FKT
in Regione Basilicata
tra LEA, Tetti di spesa,
Appropriatezza e Qualità dei Servizi**

Evento organizzato da
ASPAT Basilicata
Associazione Sanità Privata
Accreditata Territoriale

Via Marconi, 22 - 85024 Lavello (PZ)
Tel. 0972 83 561 - Fax 0972 200 493
e-mail: aspatbasilicata@gmail.com
www.aspatbasilicata.it

LA GAZZETTA di BASILICATA

Venerdì 22 maggio 2015

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO - Quotidiano fondato nel 1887

www.lagazzettadelmezzogiorno.it



LA GAZZETTA DI POTENZA - LA GAZZETTA DI MATERA
 Redazione Potenza: piazza Mario Pagano, 18 - Tel. 0971/418511 - Fax: 080/5502360 - Email: redazione.potenza@gazzettamezzogiorno.it
 Redazione Matera: via Cappelluti, 4/b - Tel. 0835/251311 - Fax: 080/5502350 - Email: redazione.matera@gazzettamezzogiorno.it
 Pubblicità-Mediterranea S.p.A. Potenza e Matera: piazza Mario Pagano, 18 - Tel. 080/5485395 - Fax: 0971/274883
 Necrologie: www.gazzettanecrologie.it - Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaaffari.com

LE ALTRE REDAZIONI

Bari: 080/5470430 | **Foggia:** 0881/779911 | **Lecce:** 0832/463911
Barletta: 0883/341011 | **Brindisi:** 0831/223111 | **Taranto:** 099/4580211
ABBONAMENTI: tutti i giorni esclusi i festivi: ann. Euro 260,00; sem. Euro 140,00; trim. Euro 80,00. **Compresi i festivi:** ann. Euro 290,00; sem. Euro 160,00; trim. Euro 90,00. **Sola edizione del lunedì:** ann. Euro 55,00; sem. Euro 30,00. **Estero:** stesse tariffe più spese postali, secondo destinazione. Per info: tel. 080/5470205, dal lunedì al venerdì, 09.30-13.30, fax 080/5470227, e-mail commerciale@gazzettamezzogiorno.it. **Copie arretrate:** Euro 2,40. Tel. 080/5470213

**REGIONE LA GIUNTA DI CUI SI PARLA DA MESI METTE A SEGNO LA PRIMA SOSTITUZIONE, IN ATTESA DEI CAMBI SUCCESSIVI****GIUSTIZIA LA CASSAZIONE DOPO DUE CONDANNE DEL MOLESTATORE**

«Pittella bis»: Ottati fa posto al renziano Luca Braia

E sul «salva Potenza» pende la minaccia dell'erogazione ritardata

«Palpeggiare una minorenne è meno grave se lei non è vergine»

«CARO PITTELLA TI SCRIVO: LA SFIDA È FAR ADERIRE LA GENTE ALLA UE»

di **MICHELE OTTATI**
 ASSESSORE REG. DIMISSIONARIO

Caro Marcello, il tratto di strada percorso insieme in questo ultimo anno e mezzo al servizio della Basilicata e la possibilità che entrambi abbiamo avuto di approfondire una conoscenza personale altrimenti mediata, sino a dicembre 2013, da amicizie comuni, mi mettono nella condizione di parlare, come è uso dire in questi casi, con il cuore in mano. Senza retorica. Senza false ipocrisie. Ma anzi con la consapevolezza di affidare il proprio pensiero ad un amico personale, prima ancora che al Presidente della Regione Basilicata, nella consapevolezza che non saranno il dato anagrafico, da un lato, e quello politico-istituzionale, dall'altro, a fare velo ad una sincerità autentica dettata dalla mia storia personale e dal carattere con il quale ciascuno di noi affronta quotidianamente le prove della vita. Sono fiero, da figlio di un emigrante contadino lucano, costretto suo malgrado a trasformarsi dall'oggi al domani in un minatore del Limburgo Belga, di aver servito la terra dei miei genitori in un ruolo che mai avrei immaginato di ricoprire, quando da giovane funzionario presso la Direzione Agricoltura della Commissione Europa intrapresi nel 1975, esattamente 40 anni fa, una carriera che mi avrebbe portato a ricoprire, in veste di Capo Unità Gestione dei mercati agricoli, un incarico impegnativo ed esaltante al tempo stesso.

SEQUE A PAGINA II >>

Il Partito democratico cerca di ricompattarsi anche in vista della sfida elettorale di Matera

● Il giorno di Luca è venerdì. Un giorno come gli altri per la politica che lascia poco spazio alla superstizione per dare l'imprimatur da assessore regionale a Braia. L'ex consigliere regionale, primo degli eletti nel 2010, nel 2014 per un soffio non eletto segretario regionale del partito, tornerà sugli scranni del Consiglio regionale ma da esterno. Guiderà l'agricoltura al posto del dimissionario Michele Ottati

INCISO A PAG. II >>

Una decisione, quella dell'Alta Corte, singolare che crea stupore e fa discutere

● Attenuante specifica: il processo a carico di un 67enne di Tito accusato di violenza sulla sorella della compagna dovrà rifarsi tenendo conto della riduzione di pena. Lo ha deciso la Cassazione. **RIVELLI IN NAZIONALE E PAG. IV >>**

POTENZA. VERSO LA FESTA DEL SANTO PATRONO. RIAPRIRÀ IL PONTE ATTREZZATO

Vigilia dei turchi Parla il «leone»

Per la festa del santo patrono, a Potenza, riaprirà la scala mobile di Santa Lucia (ponte attrezzato). Intanto, mentre fervono i preparativi per le celebrazioni e la parata dei turchi, parla anche il «leone»

rampante, simbolo della città. Parla un simbolo («Io so che sono brutto») in un momento particolarmente difficile per la storia cittadina.

SERVIZI A PAGINA VII >>

NEL VENOSINO

Maxi furto di energia per l'azienda Arrestato

SERVIZIO A PAGINA IV >>

MELFI

Bonifica area Fenice «Accorciare i tempi»

PAGE A PAG. XI >>

PISTICCI

Il Consiglio Comunale rivuole il Tribunale

MIOLLA A PAG. XV >>

VIGGIANO DOPO IL VERTICE IN REGIONE ENI ANTICIPERÀ I LAVORI
SudElettra revocherà i preavvisi di licenziamenti

LAGONEGRO MA DIFFICILMENTE SARÀ RIAPERTO ENTRO L'ESTATE
Viadotto Italia sull'A3 le macerie saranno rimosse

SCUOLA IL PROCURATORE GAY ALLA BUSCIOLANO DI POTENZA
Un magistrato in cattedra per parlare di legalità



PETROLIO
 Dopo il vertice in Regione Eni anticiperà le attività di manutenzione previste. Le decisioni nel prossimo tavolo della trasparenza [foto Tony Vecce]

IERACE A PAGINA XII >>



LAGONEGRO Il viadotto crollato

● **LAGONEGRO.** Il viadotto Italia difficilmente sarà aperto prima dell'estate. Lo ha detto il procuratore generale di Catanzaro, Raffaele Mazzotta. Gli inquirenti hanno confermato il sequestro del ponte autorizzandolo solo la rimozione delle macerie dopo il crollo che causò la morte di un operaio rumeno di 25 anni. Si attende da Anas il progetto per il consolidamento del pilone danneggiato.

PERCIANTE A PAGINA XI >>



ISTRUZIONE Un momento dell'incontro [foto Tony Vecce]

PINTO A PAGINA IX >>

L'Unità



Odio gli indifferenti. Credo che vivere voglia dire essere partigiani. Chi vive veramente non può non essere cittadino o partigiano. L'indifferenza è stultizia, è parassitismo, è vigliaccheria,

non è vita. Perché odio gli indifferenti. Altrimenti piangerei più tristemente, altri bestemmierei o accennerei, ma nessuno o pochi si domandano se stessi fanno anche il mio dovere,



se avessimo osato di far valere la mia volontà, sarebbe successo ciò che è successo? Viva, sono partigiano. Perché odio chi non parteggia, odio gli indifferenti.

Antonio Gramsci (L'Unità, 1937)

L'Unità è viva



2 | **PRIMO PIANO****LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO**
Venerdì 22 maggio 2015**LE SPINE DEL GOVERNO**

LE DUE QUESTIONI PIÙ CALDE

L'IPOTESI SUL TAVOLO

Ricalcolare tutta l'assegno con il contributivo anche in caso di sistema retributivo o misto per poter lasciare il lavoro in anticipo

Pensioni, Renzi ci prova «Più flessibilità in uscita»

E attacca la sinistra Pd: «C'è chi sogna che le cose vadano male»

● **ROMA.** Matteo Renzi spera di fare l'en plein alle regionali e ieri, con una puntata a Vicenza, ha messo la faccia sulla partita "più difficile": il Veneto, inespugnabile enclave leghista dove però, secondo il premier, grazie alle riforme del governo è ripartita la crescita. "In un anno abbiamo fatto più della Lega in 20", rivendica il leader Pd, convinto che né i mini-rimborsi delle pensioni né la riforma sulla scuola avranno effetti sull'esito elettorale. Molto più insidioso è, invece, "chi nel Pd sogna che le cose vadano male" per indebolire il governo ma, secondo Renzi, i gufi non avranno la meglio.

Il segretario Pd farà tappa in tutte e 7 le regioni, chiamate al voto il 31 maggio. Oggi, evitando Napoli, dove pesa di più il voto di opinione sui candidati "imprescindibili", Renzi andrà a Salerno, città-modello grazie alla gestione di Vincenzo De Luca. E la prossima settimana attraverserà l'Italia a sostegno dei candidati del Pd per chiudere la campagna elettorale nella sfida a più alto contenuto simbolico nello scontro interno al Pd.

Il jobs act ha i suoi effetti, elenca Renzi, "i numeri della cassa integrazione sono dimezzati anche se i sindacati mi detestano". Con la "Buona Scuola" arriva "un miliardo in più" e "certezze" per i precari. Ieri è arrivato anche il via libera al ddl anticorruzione che ripristina il falso in bilancio. Riforme "di sinistra" rivendica il premier alla minoranza che lo accusa di derive centriste che, al Senato, lo aspetta al varco su nuove modifiche alla riforma della scuola. L'altra "mina" sul voto sono le scelte dell'esecutivo per mettere una pezza alla sentenza della Consulta sulla legge Fornero. "Credo sia stata fatta oggettivamente un'ottima operazione" difende il premier che rilancia per ottobre-novembre l'intervento per una maggiore flessibilità in uscita. "E' un tema vero", precisa Renzi - se però lo diciamo adesso sembra che



LAVORO Il ministro Giuliano Poletti ha sottolineato che al momento si stanno facendo solo approfondimenti sul tema della riforma delle pensioni

sia un'operazione di campagna elettorale".

Sul tema delle pensioni, il governo non esclude la rivisitazione della cosiddetta "opzione donna" per introdurre maggiore flessibilità nella legge Fornero sulle pensioni. L'ipotesi di ricalcolare tutta la pensione con il contributivo anche in caso di sistema retributivo

misto per poter andare in pensione anticipata rispetto all'età di vecchiaia (senza avere l'anno prossimo 42 anni e 10 mesi di contributi o 41,10 mesi se donna) è una delle 100 alle quali sta lavorando il Governo. Il ministro del Lavoro, Giuliano Poletti, sottolinea che al momento si stanno facendo solo approfondimenti ma che non si

esclude nulla e che bisognerà valutare l'efficacia, la fattibilità e le compatibilità economiche. Qualsiasi ipotesi comunque immaginabile non è inferiore ai 62 anni.

Va ricordato che qualsiasi ipotesi anche con significative penalizzazioni nell'assegno e nel lungo periodo neutra per i conti pubblici porterà a un aumento di spesa per i primi anni di utilizzo a fronte della crescita delle uscite e della riduzione nei versamenti contributivi. Fino alla fine del 2015 le donne che hanno 57 anni di età e 35 di contributi possono scegliere di andare in pensione calcolando però il proprio assegno sui contributi versati e non sulle ultime retribuzioni come prevede il metodo retributivo (al requisito aumentato di tre mesi per la speranza di vita si aggiunge anche un anno di finestra mobile). E' possibile che si preveda una nuova opzione sulla base di un'età minima di accesso più alta. Quando parti l'opzione donna a 57 anni, infatti, le donne andavano a riposo per vecchiaia a 60 anni. La nuova potrebbe partire dai 62 anni dato che dall'anno prossimo le donne andranno in pensione di vecchiaia a 65 anni e 7 mesi.

**PENSIONE CON IL 30% IN MENO**

Donne penalizzate guadagnano di meno

● **ROMA.** Donne penalizzate nel mondo del lavoro e, quindi, anche nel trattamento pensionistico. In media i loro assegni sono del 30% inferiori a quelli degli uomini, con una media di oltre 1.500 euro al mese per gli ex lavoratori e di poco più di 1.000 euro per le ex lavoratrici.

Secondo i dati forniti dal Cnel nel corso di un'audizione in Commissione Lavoro della Camera, la situazione delle donne nel welfare italiano è di sostanziale svantaggio. Nel mondo del lavoro la disoccupazione è per le donne più alta rispetto agli uomini, e - nonostante la maggiore tenuta dell'occupazione femminile negli anni della crisi - la quota di donne occupate in Italia rimane sempre molto inferiore alla media Ue. L'insieme dei servizi alla famiglia (cura della prole, assistenza agli anziani, ecc.) continua inoltre ad essere erogato essenzialmente da donne, sottraendole al circuito lavoro-produzione di reddito-fruizione di trattamento pensionistico.

L'effetto è che nella gestione privata la classe di pensioni di importo minimo (fino a 499 euro) riguarda il 34% degli uomini e ben il 57% delle donne, mentre la classe di importo massimo (3.000 euro e oltre) riguarda il 3,4% degli uomini e lo 0,2% delle donne. Nel settore pubblico il divario di genere si riduce quasi a

Da giugno assegni pagati il primo del mese

Rifinanziati contratto di solidarietà e «Cig» in deroga

2016, al 50% anche in questo caso di quanto percepito come rivalutazione 2012-13.

ARRETRATI. Le somme dovute in base alle disposizioni del decreto verranno corrisposte dal primo agosto 2015.

DATA UNICA PER TUTTI. A decorrere dal primo giugno 2015, i trattamenti pensionistici, gli assegni, le pensioni e le

indennità di accompagnamento erogate agli invalidi civili, nonché le rendite vitalizie dell'Inail sono posti in pagamento il primo giorno di ciascun mese o il giorno successivo se festivo.

CIG IN DEROGA. Il Fondo sociale per occupazione e formazione viene incrementato per il 2015 di 1 miliardo di euro, per il finanziamento degli ammortizza-

tori sociali in deroga. Arriva anche il rifinanziamento degli ammortizzatori sociali in deroga per il settore della pesca per 5 milioni.

CONTRATTI DI SOLIDARIETA'. Il decreto autorizza per l'anno 2015 la spesa di 70 milioni di euro.

TFR IN BUSTA PAGA. Nel decreto sono state inserite anche misure che facilitano i finanziamenti bancari in favore di datori di lavoro che non intendono corrispondere immediatamente il Tfr con risorse proprie. Le operazioni saranno esentate da oneri fiscali e semplificate nella procedura per ottenere garanzie, attraverso l'introduzione di un "privilegio speciale" sul credito speciale.

viaggia

nell'eventa



**le notizie
i padiglioni dal Mondo
le Regioni italiane
i protagonisti**

www.lagazzettadelmezzogiorno.it

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Venerdì 22 maggio 2015

PRIMO PIANO | 3

**LA PROTESTA**

Mentre i sindacati confermano la linea dura e annunciano lo sciopero alla prima ora di ogni giorno di scrutinio

TEMPI STRETTI

Il termine per la scadenza degli emendamenti è fissato per il 1° giugno. Ma nessuna blindatura, assicurano a Palazzo Chigi

Scuola, il governo apre Bersani: prima i ritocchi

Schiarita tra le due anime dem. Il premier: «Si può discutere e migliorare»

zero per la classe di importo minima (3,2% degli uomini contro il 3% delle donne) ma si ripresenta per la classe di importo massimo (14% degli uomini contro il 2,3% delle donne).

Il dato di sintesi per l'anno 2013 calcolato per la previdenza obbligatoria mostra che il 54% dei pensionati (cioè di beneficiari di almeno una pensione INPS) sono donne e il 46% uomini. Ma il reddito pensionistico complessivo annuo (ossia

il totale degli importi da pensione percepiti nell'anno, anche se erogati da diversi enti) è andato per il 55% dei casi a uomini e per il 45% a donne; l'importo medio mensile è di 1.547 euro per gli uomini (calcolati su 7.306.408 pensionati) e 1.081 euro per le donne

(calcolati su 8.451.218 pensionate).

Per le sole pensioni di vecchiaia, l'importo medio mensile del reddito pensionistico di pensionati INPS (erogato a 5.373.567 uomini) è pari a 1.695 euro, e pari a 1.049 euro (erogato a 3.302.555 donne) nel 2013.



● **ROMA.** La riforma della scuola non è blindata, e al Senato la discussione resta aperta. Matteo Renzi, all'indomani del primo sì al ddl, mantiene un atteggiamento di apertura, consapevole che l'opposizione dentro e fuori il Parlamento resta fortissima. Un'opposizione che, nel Pd, mercoledì si è palesata con i 28 «non voti» dei dissidenti, e che non rinuncia a dare battaglia per strappare qualche modifica sostanziale. Pier Luigi Bersani sottolinea come solo con delle modifiche al testo la sinistra Pd sarà pronta a votarlo. La partita, insomma, resta delicata e le prime avvisaglie delle tensioni emergono già al Senato, con uno scontro tra Pd e Sel sulla richiesta di trasferimento di una ex senatrice M5s nella commissione Istruzione, che è stata chiamata a lavorare sul ddl della scuola anche nella pausa per la campagna elettorale per le regionali.

Il 27 e 28 maggio la commissione ospiterà nuove audizioni prima di cominciare il dibattito generale. Il termine per la scadenza degli emendamenti è fissato per il 1° giugno. Tempi stretti, quindi, ma nessuna blindatura, assicurano a Palazzo Chigi. «Si



AVVERSARIO
Pier Luigi Bersani, ex segretario del Partito Democratico: sulla scuola afferma che in caso di qualche ritocco la minoranza interna potrebbe votare il provvedimento

minoranza Pd. «Queste storie che vogliamo buttare giù Renzi sono offensive. Con qualche correzione al Senato tutti saranno felicissimi di votare», evidenzia Bersani individuando i punti sui quali insiste la sinistra Dem: i poteri dei presidi, le «discriminazioni» tra precari e le detrazioni fiscali alle scuole private e paritarie. Una battaglia che, a colpi di emendamenti, la minoranza Pd è pronta a iniziare già in commissione, dove la proporzione tra maggioranza e opposizione è, sulla carta, di 13 a 12. Da qui, il ruolo decisivo dei due esponenti della sinistra Pd, Corradino Mineo e Walter Tocci, entrambi finora molto critici.

In questo contesto è esplosa la polemica per la decisione di Pietro Grasso di non consentire il trasferimento in commissione dell'ex M5s Mussini, chiesto dall'esponente di Sel e capogruppo del Misto Loredana De Petris. L'arrivo dell'ex grillina in commissione avrebbe tolto la maggioranza ai senatori che sostengono il governo. Il «no» di Grasso ha subito acceso la polemica e la De Petris ha parlato di «trucchi per paura della minoranza Pd».

Michele Esposito

può sempre discutere e migliorare», sottolinea il presidente del Consiglio. «Se abbiamo optato per un calendario dei lavori così intenso è perché sono possibili delle modifiche», precisa la responsabile scuola del Pd (e membro della commissione Istruzione al Senato) Francesca Puglisi. Mentre il ministro dell'Istruzione, Stefania

Giannini precisa che i tempi immaginati, «se rispettati» non richiedono la fiducia.

E mentre i sindacati confermano lo sciopero alla prima ora di servizio per tutti gli scrutini, resta da vedere quanto e come il governo cambierà un impianto ritenuto comunque valido. E' qui che si giocherà la partita con la

BYE BYE CITY CAR

NUOVA 500X. IL CROSSOVER ITALIANO.
CON TRAZIONE 4X4 ED ESCLUSIVO CAMBIO AUTOMATICO A 9 MARCE.

500X È TUA CON 2.000 EURO DI INCENTIVI. VIENI A PROVARLA IN CONCESSIONARIA.

Iniziativa valida fino al 31 Maggio 2015. I 2000 € di incentivi su 500X sono riconosciuti a fronte di permuta o rottamazione con il contributo Fiat e dei concessionari aderenti. Messaggio pubblicitario a scopo promozionale. Le immagini inserite sono a scopo illustrativo. Le caratteristiche ed i colori possono differire da quanto rappresentato. Consumi ciclo combinato: benzina/diesel da 4.1 a 6.4 (l/100 km). Emissioni CO₂ ciclo combinato: da 109 a 147 (g/km).

AUTOCLUB SRL
BARI - Via Napoli Trav., 364 - Tel. 080-5351711

AUTOSAT SPA
BRINDISI - Via Prov.le per Lecce, 83 bis - Tel. 0831-550231
CASARANO - Via S. De Matteis SNC - Tel. 0833-504308
MAGLIE - S.S. 16 Z.I. - Tel. 0836-466011
SURBO - Via Unità d'Italia, 1 - Tel. 0832-277311

AUTO ELITE SRL
MARSICOVERE - Via Nazionale, 3 fraz. Villa d'Agri - Tel. 0975-352250
POTENZA - Viale del Basento, 22/A - Tel. 0971-54577

EURO VECTOR SRL
FOGGIA - Via di Camarda ang. Via di Salpi SNC - Tel. 0881-709609
SAN SEVERO - Via per Foggia SNC - Tel. 0882-070003

MAFFEI
ALTAMURA - Via Gravina, 236 Z.I. - Tel. 080-3106257
MATERA - Contrada Quartarella, 16 - Tel. 0835-268161
POTENZA - Via della Chimica, 8 - Tel. 0971-1652630

MILLENNIA SRL
BARI - Via Oberdan, 2 - Tel. 080-5522411
TRANI - Via Barletta S.S. 16 Km. 756+583 - Tel. 0883-954524

NUOVA AUTO 3
FASANO - S.S. 16 km 859+550 - Tel. 080-4414045
MONOPOLI - Via G. Carducci 3 - Tel. 080-9306214

4 | **PRIMO PIANO**

PARTITI E GOVERNO

ELEZIONI E TERRORISMO

Berlusconi: un movimento guidato da un mio erede

L'ex Cav pensa al «dopo» e precisa: i grandi leader non passano dalle primarie

● **ROMA.** L'idea di cambiare volto a Forza Italia era ormai progetto noto. E dopo gli ultimi mesi caratterizzati da liti e spaccature interne, anche la voglia di mollare tutto era spesso al centro dei suoi pensieri. Silvio Berlusconi, questa volta, tramuta in pubbliche dichiarazioni i discorsi fatti in privato con i pochi fedelissimi e alla vigilia di un minitour in Campania a sostegno di Stefano Caldoro. In un'intervista a Canale 21 svela infatti la volontà di mandare in soffitta Forza Italia «atto secondo» e di dar vita ad un "nuovo movimento" guidato da un leader nuovo. Chi? "Ci sono due o tre persone che potrebbero prendere il mio posto", concede il Cavaliere che, se non si sbilancia troppo, su una cosa è certo: «Non ci saranno le primarie» perché i grandi leader - vedi "De Gasperi, Craxi e lo stesso Berlusconi", dice - non ne hanno mai avuto bisogno. Una stiletta indiretta a Renzi, scelto proprio con quello strumento, ma anche a Raffaele Fitto che ne ha sempre fatto un cavallo di battaglia.

Berlusconi rincara la dose anche nell'intervista al Tg5 puntando il dito ancora una volta contro «l'uso politico della giustizia».

Chiaro riferimento alla sentenza Mediaset su cui però l'ex premier confida nell'intervento della Corte europea di Strasburgo che, a suo giudizio, gli ridarà la piena agilità. Già, perché con l'applicazione della legge Severino, Berlusconi rimane incandidabile per sei anni.

In attesa però del pronunciamento della Corte (si parla di settembre) la grande incognita rimane quella del futuro del partito. Il big bang



L'EREDE Salgono le chance di Marina Berlusconi

annunciato per dopo le elezioni regionali sembra a questo punto il primo obiettivo a cui guarda il Cavaliere. Un movimento più snello è il progetto a cui lavora che ha come obiettivo quello di fare da traino per la riunificazione di tutti i moderati. Raccontano che l'idea di annunciare un «passo indietro» dalla prima linea politica per fare il padre nobile e lavorare alla «causa» (ha detto che «anche da bordo campo sento la responsabilità e il dovere di occuparmi ancora di quello che succede»), Berlusconi avrebbe dovuto farlo ad urne chiuse. Un ritiro graduale per poi riprendersi la scena e tirare la volata in vista delle elezioni politiche. Lo schema però prevede la presenza di un erede

CHI È IN LIZZA

In Forza Italia non si nasconde l'idea che possa essere solo uno della famiglia del Cav a garantire la riuscita del progetto

che al momento a palazzo Grazioli non riescono ad individuare. Le voci che circolano sono diverse: c'è chi pensa che possa essere Giovanni Toti coadiuvato dal cosiddetto cerchio magico, a gestire la fase di ricostruzione del nuovo soggetto.

Ma, dentro Forza Italia, non si nasconde l'idea che possa essere solo uno della famiglia Berlusconi a garantire la riuscita del 'brand'. Marina resta il primo nome a cui tutti pensano ma, visti anche i movimenti dell'ex premier per quanto riguarda le sue aziende, a tornare in auge è anche il nome di Barbara. Tutto potrebbe dipendere da come si concluderà l'affaire Milan e il ruolo che spetterà alla sua terzogenita. In realtà, al di là delle suggestioni, nell'immediato i fedelissimi non riescono ad individuare nessuno a parte lui che possa guidare il partito. Che il leader azzurro, poi, non voglia comunque abbandonare completamente la scena, lo dimostra la decisione andata da Fabio Fazio a Che Tempo che Fa. Si tratta di un debutto - ufficialmente ancora da confermare - nella trasmissione di Raitre.

Debutto che ha soprattutto il sapore della sorpresa visti i rapporti non del tutto idilliaci avuti negli anni con il «nemico» Fazio. Basti pensare che nel 2013 Berlusconi chiese che venisse spostato Sanremo perché incidere nella par condicio. La replica ironica di Fazio (allora conduttore della manifestazione canora) non si fece attendere: «Ci dica dove, aspettiamo proposte...».

Yasmín Inangiray

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Venerdì 22 maggio 2015



L'ANNUNCIO

Bonino: che gioia il mio cancro per ora non c'è più

● **ROMA.** Lo annunciò in diretta, a Radio Radicale. Con la voce spezzata dalla commozione, Emma Bonino, lo scorso 12 gennaio, decise di parlare della sua onerosa battaglia: un cancro al polmone. Disse che avrebbe affrontato sei mesi di chemioterapia, e che lei non era il suo male. Ed oggi sceglie ancora una volta radio Radicale per annunciare che gli esami clinici e la tac fatti in questi giorni «evidenziano una scomparsa di ogni evidenza di cancro».

«È il meglio che mi potevo aspettare», dice la Emma delle lotte, da quella per la legalizzazione dell'aborto, al divorzio, al dialogo con il mondo arabo. Anche Papa Bergoglio, neanche un mese fa, la chiamò per dirle di «tenere duro». E lei ha tenuto duro. Anche ieri si è rivolta a chi, come lei, affronta questa sfida: «Il mio è anche un messaggio di speranza che voglio dare

IL CASO PER LA PRESUNTA TRUFFA AI DANNI DELLO STATO DA CIRCA 40 MILIONI

Rimborsi elettorali, rinviati a giudizio l'ex leader leghista Bossi e il tesoriere Belsito

● **GENOVA.** Umberto Bossi, ex segretario della Lega Nord, e Francesco Belsito, ex tesoriere del Carroccio, sono stati rinviati a giudizio dal gup Massimo Cusati per la presunta truffa sui rimborsi elettorali ai danni dello Stato da circa 40 milioni di euro. Per Belsito c'è anche l'accusa di appropriazione indebita aggravata. Belsito si sarebbe impossessato della somma complessiva di 5,7 milioni di euro dal conto corrente della Lega che sarebbero serviti per investimenti a Cipro e in Tanzania tra titoli e diamanti. Il processo il 23 settembre. Vanno a processo anche tre

componenti del comitato di controllo di secondo livello del Carroccio: Stefano Aldovisi, Diego Sanavio e Antonio Turci per l'utilizzo indebito dei finanziamenti al partito, come Bossi. A giudizio anche gli imprenditori Stefano Bonet e Paolo Scala coinvolti con Belsito nelle operazioni Cipro e Tanzania.

Gli atti che hanno portato al giudizio erano arrivati in tre stralci dal tribunale di Milano che aveva giudicato Genova come competente per questi reati. Era stato poi lo stesso gup Cusati a riunire i procedimenti. A chiedere il giudizio è stato il pm Paola Calleri.

IL CASO IL PRESIDENTE DELLA CONFERENZA EPISCOPALE RIBADISCE IL «NO» ALLE NOZZE GAY

Il card. Bagnasco sferza la politica «Senza etica non si fanno buone leggi»

● **ROMA.** «C'è un gran bisogno di etica istituzionale. Senza etica pubblica non si fanno buone leggi e se si fanno buone leggi non le si osservano». In vista delle prossime elezioni amministrative, il cardinale Angelo Bagnasco, presidente dei vescovi italiani, rinnova il suo richiamo alla classe politica, facendo suo il forte appello a lottare contro la corruzione rivolto da papa Francesco ai presuli della Penisola.

Ma Bagnasco non si ferma qui: al governo, infatti, riserva un monito sulla modalità delle riforme, in particolare quella della scuola. «Non dobbiamo farci prendere dalla fretta per arrivare

subito a concludere - avverte - . Un tempo più disteso e non con l'acqua alla gola, avere più tempo per sentirsi, è la premessa per risultati migliori». «Se poi ci sono urgenze che si possono risolvere in tempi brevi - aggiunge in relazione alle assunzioni dei precari - nulla toglie che si possano eventualmente scorporare e dare risposte subito».

Bagnasco ribadisce anche il «no» alle nozze gay, rispondendo a una domanda sul referendum in Irlanda. «Qualunque assimilazione di nuclei di rapporti umani all'istituto familiare non fa bene alla famiglia ma neppure alla realtà sociale».

Anche

Golf.

Tua a 16.900 €

- 5 Porte
- Navigatore Touch Screen
- Radio con Bluetooth
- Bracciolo con portaoggetti
- Sensori di Parcheggio
- Fari Fendinebbia
- Cruise Control

Anche sabato 23 e domenica 24.



Das Auto.

BARI
Volkswagen Zentrum Bari
tangenziale uscita 6 - Via Zippitelli, 8/d - Tel. 080 5660611
www.volkswagenzentrumbari.com

ALTAMURA
Moramarco
Via Gravina, 81 - Tel. 0809949217
www.automobilimoramarco.it

BARLETTA
autocity BAT
Via Trani, 324 - Tel. 0883341911
www.autocitybat.it

MONOPOLI
Mastrososa
Via Cuoco, 36 - Tel. 080777080
info@mastrososa.eu

PUTIGNANO
Pacello
S.P. 237 per Castellana Grotte - Tel. 0804554473
www.pacello.it

Seguici anche su

Golf 1.2 TSI Trendline BlueMotion Technology 85 CV 5 porte con TechSound Pack (Cruise Control, Park Pilot e Radio "Composition Media") da € 16.900 (I.P.T. escl.) con kit di integrazione della navigazione Kenwood in omaggio fino ad esaurimento scorte. Listino € 19.540 (I.P.T. escl.) meno € 2.640 (IVA incl.) grazie al contributo Volkswagen e delle Concessionarie Volkswagen a fronte del ritiro, in permuta o rottamazione, di un veicolo di proprietà di almeno un anno. Escluso contributo Pneumatici Puroi (PTI) ex DM n.82/2011. Offerta valida per contratti entro il 30.05.2015. Valori massimi: consumo di carburante ciclo comb. 4,7/100 km - CO₂ 100g/km

5



■ Testimonianze di familiari, amici insegnanti, ma anche le firme sui registri delle presenze della scuola di italiano. Sono questi alcuni degli elementi che fanno dire a inquirenti ed investigatori milanesi che Abdelmajid Touil, il marocchino arrestato due giorni fa a Gaggiano sul mandato di cattura numero per l'attentato al Museo del Bardo, sarebbe stato in Italia sia nel giorno della strage che in quelli precedenti e successivi. Dai primi accertamenti del procuratore aggiunto Maurizio Romanelli e degli investigatori del Ros e della Digos verrebbe escluso il coinvolgimento del 22enne come esecutore materiale. Ciò non vuol dire che Touil non possa aver avuto un altro ruolo nella pianificazione del blitz rivendicato dall'Isis. Gli approfondimenti proseguono con l'ascolto di numerose persone informate sui fatti e con l'analisi dei tabulati telefonici.

Milena Di Mauro



nuovarredo.it

FRANCIVILLA FONTANA (BR) - TARANTO - SURANO (LE) - PARABITA (LE) - METAPONTO (MT) - POLICORO (MT) - BARI - MONOPOLI (BA) - MOLFETTA (BA) - ANDRIA (BT) - FOGGIA

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Venerdì 22 maggio 2015**PATRUÑO**

Benefattore invisibile

>> CONTINUA DALLA PRIMA

Benché abbia pagato il prezzo maggiore alla crisi con la sua disoccupazione, benché ora la ripresa dell'occupazione lo sfiori appena (e sfido io), quale fioretto impongono al Sud? Gli tolgono 3 miliardi e mezzo dei suoi soldi per darli al Centro Nord e consentirgli di aumentare lassù quel lavoro che tanto servirebbe giù. Ma come, non si potevano spendere al Sud visto che sono del Sud e visto che il lavoro serve molto più al Sud? No, altrimenti niente premio della Bontà.

Così con i soldi del Sud si finanzia il lavoro al Nord, soldi dei poveri per aiutare i ricchi: Robin Hood a rovescio. Solo così può funzionare il *bonus* che incentiva per tre anni l'occupazione dando 8 mila euro alle aziende per ogni nuova assunzione. Bonus per il quale non c'erano i fondi finché non c'è stata la genialata: togliamoli al Sud. Così si è avuto il *boom* di nuove assunzioni a tempo indeterminato al Centro Nord e quasi zero al Sud: ma non può fare il benefattore e poi pretendere.

Però almeno una scusa ci voleva, non siamo mica fra malavitosi. La scusa è che il Sud quei soldi non sa spenderli (senza neanche provare a vedere quanto lavoro si avrebbe se fossero spesi al Sud). Soprattutto li spende in ritardo, grave colpa rimproverata solo al Sud nel Paese in cui per fare una strada ci vogliono dieci anni ovunque. E in cui il primo giorno a Expo15 hanno dovuto coprire con teli le parti incomplete per non fare figure da polli.

Ma non è finita, perché la bontà del Sud è seconda solo a quella di Nostro Signore. Fra il 2011 e il 2014 ci sono state detrazioni sull'Irap, l'odiata tassa pagata dalle im-

prese anche quando sono in deficit (e già in partenza più dannosa al Sud dove per le imprese tutto è più difficile). Vai a vedere i risultati, e cosa scopri? Che queste agevolazioni hanno ridotto il costo del lavoro più al Nord che al Sud. E che, alla fine della corsa, un lavoratore al Sud

costa alle aziende 550 euro in più rispetto al Nord. Già al Sud c'è meno lavoro. Già se ne è perso di più. Già gli 8 mila euro al Nord li danno coi soldi del Sud. Già così si assume meno al Sud. Ma se dovesse esserci un imprenditore eroe che decidesse di farlo, gli costerebbe di più che nel resto d'Italia. Insomma tutto peggio per chi è già condannato al peggio. E tutti gli aiuti

non dove c'è più bisogno ma dove ce n'è meno e con i soldi di chi ne avrebbe più bisogno per sé. E non per un destino cinico e baro. Ma perché l'Italia è quello straordinario Paese che sconcerta anche un settimanale inglese come l'*"Economist"* che se ne è interessato. E che si chiede giustamente se non ha avuto un colpo di sole.

Non lo ha avuto. Il fatto è che, nella leggenda nera costruita attorno a un Sud parassita e incapace, fino a poco fa si diceva che, visto che per il Sud non c'è più niente da fare, tanto vale non farlo. Ora non si dice neanche quello. Ora semplicemente il Sud non esiste. E un

divario territoriale indegno anche di una Repubblica delle banane è stato dimenticato fino al punto da sottrarre al Sud pure i soldi che gli spettano. Non una parola sul Sud è stata finora detta da Renzi in tante altre questioni più politiche affaccendato. Non una trasmissione televisiva se ne occupa essendo com'è noto i *rom* l'unico problema italiano. Non se ne occupano i parlamentari meridionali, più interessati a non perdere il posto che a far qualcosa per la loro terra (o forse perché, peggio sta il Sud, meglio loro possono fare clientelismo).



SUD La Sa-Rc simbolo delle incompiute

Non se ne occupano neanche i candidati alle Regionali, tranne Marco Esposito in Campania, alla testa della prima lista della storia d'Italia nata al Sud e fuori dai partiti. Andremo a votare (chi ci andrà) e resteremo con la curiosità di sapere cosa ne pensano del lavoro sottratto ai giovani meridionali grazie al Sud da «Chi l'ha visto?» (ma che ricompare solo come Bancomat ogni volta che serve ad altri). Per esempio la Legge di stabilità ha tolto alla Puglia 230 milioni e chissà che fine faranno anche i cantieri già aperti. Se qualcuno ha sentito gli aspiranti governatori parlarne, ce lo faccia sapere con ogni mezzo. Sarà la notizia del secolo.

Lino Patruño

NICOLA SIMONETTI

Cuore, la rinascita delle cellule

Rigenerate le cellule del cuore dopo un infarto. Lo ha realizzato, nel topo nel quale era stato provocato un infarto, un'équipe dell'università di Pensilvania a Filadelfia e pubblicato su «Science translational medicine». Il prossimo tentativo sarà sul maiale e, poi, sull'uomo.

Per la prima volta è stata ottenuta, in un mammifero, la rigenerazione del tessuto muscolare cardiaco che si credeva non si rigenerasse mai. Invece ricerche del «Karolinska» di Stoccolma hanno dimostrato che la rigenerazione avviene, ogni anno, solo per l'1% di queste cellule poiché solitamente vi è un meccanismo naturale che impedisce che il fenomeno sia maggiore ad evitare che forma e funzione del cuore si modifichino. È necessario che esse siano sempre immutabili.

È stata iniettata, nel sangue del topo infartuato, una sostanza (microARN) capace di disattivare temporaneamente questa autoregolazione in modo da consentire la rigenerazione delle cellule morte a seguito di infarto. A distanza di due mesi da 7 iniezioni di microARN, il cuore del topo ha nettamente recuperato le cellule «mancanti», ridotta la cicatrice infartuale, realizzati più vasi sanguigni nella zona interessata e recuperato una funzione pressoché normale.

Le attese sono tante anche se con riserve sollevate soprattutto considerando la differenza fra un topo sano cui sia stato provocato l'infarto e un cuore che, invece, sia stato «maltreatto» da anni di regole di vita disattesa, sovrappeso/obesità, fumo, sedentarietà.

Questi ultimi fattori sono da prendere in considerazione, con urgenza, da parte di tutti. Lo raccomandano le società europea e italiana di Cardiologia, le quali, con il patrocinio del Ministero della Salute e supporto incondizionato Novartis, hanno organizzato le «Giornate europee dello scompenso cardiaco» per migliorare prevenzione e diagnosi di questa patologia, tappa successiva di un infarto o altre malattie del cuore.

Lo scompenso colpisce 600.000 persone ed è la prima causa di ospedalizzazione per gli over 65: 500 ricoveri ogni giorno per un totale di 165.000 all'anno, una durata media di degenza che supera i 10 giorni con un totale di 1.650.000 giornate di ricovero all'anno e una spesa di 550 milioni di euro l'anno,

spesa sanitaria complessiva.

Affanno, difficoltà di respiro, senso di stanchezza sono i sintomi più frequenti dello scompenso cardiaco, la cui incidenza è in aumento a causa di abusati ed errati stili di vita, dell'aumentata sopravvivenza dopo un infarto e dell'invecchiamento della popolazione. Il 30% dei pazienti muore a distanza di un anno dalla diagnosi, il 50% di 5 anni.

In 24 città di dieci Regioni, tra cui Bari e Cassano Murge, cardiologi e personale sanitario, pazienti e familiari, volontari e istituzioni hanno partecipato a *open day* negli ambulatori, incontri educazionali, attività di sensibilizzazione nelle piazze.

«Lo scompenso - dice il prof. M. Piepoli (ospedale Piacenza, capofila dell'iniziativa) ha pesanti ripercussioni in termini di qualità di vita, costi sociali e costi sanitari. La diagnosi tempestiva insieme al controllo dei fattori di rischio permettono di rallentare il decorso della patologia. I progressi compiuti negli ultimi anni ci permettono di intervenire con efficacia, migliorando la sopravvivenza. E, per il prossimo anno, aspettiamo l'arrivo di nuove terapie farmacologiche che ci auguriamo possano migliorare la prognosi del paziente».

Lo scompenso cardiaco si determina quando il cuore perde la capacità di pompare sangue in tutto il corpo in maniera adeguata alle richieste dell'organismo. A provocare

l'insorgenza della patologia è generalmente un evento cardiovascolare come l'infarto o patologie cardiache pregresse che modificano la struttura del cuore. Anche diabete mellito, ipertensione non controllata, malattie infettive, possono essere coinvolte. I pazienti vanno di solito incontro a episodi acuti la cui gravità e frequenza aumentano nel corso del tempo con progressivo peggioramento fino alla morte.

È fondamentale controllare i fattori di rischio, come fumo, diabete, pressione, colesterolo e glicemia, e adottare un adeguato stile di vita basato su dieta sana e attività fisica regolare.

Ma solo 2 italiani su 100 sono in grado di descrivere i sintomi dello scompenso cardiaco e solo 30 su 100 ritengono si tratti di una patologia grave. Quando si verificano i sintomi di scompenso cardiaco, una persona su 4 lascia passare una settimana o più prima di consultare un medico, oppure non chiede affatto assistenza medica. «Il tuo cuore è un bene



CUORE Nuove speranze per il dopo infarto

LETTERE E COMMENTI | 33

LE REAZIONI ESPLOSIVE DELLE VIOLENZE

di NUNZIO SMACCHIA
CRIMINOLOGO

Non passa giorno che non si legga nella cronaca nera di qualche episodio di criminalità sessuale o di vero e proprio stupro, un reato in continua espansione e l'ultima violenza carnale subita dalla tassista di Roma ne è un esempio emblematico e agghiacciante. Gli uomini non nascono con la tendenza allo stupro che non è un virus contagioso, ma solo il risultato di una volontà, di una scelta che deriva da contesti e situazioni personali. Stuprare non è un'invasione solo fisica, ma soprattutto psichica, un'angoscia perenne, un trauma devastante che marchia per sempre la vittima.

RABBIA - Un impulso «motivato» dall'aggressività con radici profonde piantate nella rabbia diffusa di chi cerca dominio, di chi vuole provare emozioni attraverso imprese sessuali, di chi è nato e cresciuto in culture urbane e familiari che esaltano ideali malati di mascolinità, che sviluppano carenze di intimità e di sviluppi relazionali e scaricano un'affettività repressa in un atto violento e liberatorio, oltre che consolatorio. L'autore della violenza sessuale compiuta ai danni della tassista si è discolpato, sostenendo d'essere stato preso da un «raptus», una parola oramai abusata per giustificare, quasi sempre, ogni tipo di crimine brutale, raccapricciante e disgustoso; un termine che sembra un passe-partout criminale utilizzato a scusante di chi commette qualsiasi atto deviante ingiustificato, violento e fuori da ogni controllo. Lo si sente dire spesso nell'immediatezza di un fatto criminoso commesso per sottolineare che al momento di quel gesto inconsulto fosse «fuori di sé», che fosse preda di un obnubilamento della mente e della propria coscienza. I delitti che racchiudono questa incognita, quelli che vengono definiti «eclissi della ragione» fanno discutere e appassionare i giuristi e i criminologi, in quanto rappresentano aspetti della psiche molto controversi, di difficile lettura e soluzione. Nel caso dello stupratore romano è evidente che in mancanza di una grave patologia mentale è stata messa in atto solo una distorsione comportamentale che è più facile definire come una «reazione esplosiva», maturata in presenza di circostanze favorevoli l'idea criminosa costituita dal posto isolato e dalla presenza di una donna bella e indifesa, nei cui confronti l'aggressore non è riuscito a frenare il suo stimolo erotico. La sfera sessuale in quei momenti drammatici è esplosa in forma criminale, in cui forza e sesso hanno formato un cocktail devastante di eccitazione e rabbia, condito di insulti e di violenza intimidatrice; in quel contesto criminoso il violentatore ha potuto scaricare una collera carica di stati emotivi pregressi, insoliti e soffocati. In questo caso è impossibile, o quasi, che si possa parlare di un'azione improvvisata, ma, semmai, di un comportamento preordinato, una sorta di continuum di vita condotta all'insegna dell'irruenza (i precedenti di aggressioni e di furti lo dimostrano) e di una conflittualità coniugale non ancora metabolizzata, fatta di abbandoni, di delusioni profonde e di ferite al proprio orgoglio. In breve, un passato ancora non risolto che si è riversato sui comportamenti che si comprendono meglio in un contesto criminogenetico (caratteristiche culturali e sociali) e in una disamina criminodinamica (aspetti ambientali e situazionali) finalizzata alla comprensione della psicopatologia forense. È difficile, quindi, pensare a un gesto incontrollabile e improvvisato da parte dell'assaltatore, o farlo rientrare nel concetto di «raptus», di reazione momentanea ad alto contenuto emozionale e transitorio, che attanaglia una persona sana e si esaurisce in un tempo limitato. L'aspetto impressionante della sua azione è dato dal passaggio del disquilibrio (aggressione sessuale in sé) al ripristino del controllo e della padronanza di se stesso, come se nulla fosse accaduto. Nei tratti psicologici dell'assaltatore si possono vedere un bisogno tirannico di gratificazione, un'esigenza di supremazia, un'insoddisfazione alla frustrazione e un'assenza alla reciprocità passionale. La paura di essere stato abbandonato, maltrattato e offeso dalla consorte gli ha sottratto un sogno, un progetto miseramente fallito di uomo, gli ha aperto una ferita narcisistica senza possibilità di guarigione, facendolo diventare un cattivo che dileggia, insulta, respinge e che arriva a dire: «Non so cosa m'abbia preso!», «Ho perso la testa!» e «Non ero più in me!» Cosa è successo, allora, nella sua psiche ritenuta apparentemente normale?

RAPTUS - La sua è stata una reazione codificata, ritualizzata, non certamente il frutto di un raptus, attraverso cui si è palesata per ragioni patologiche la sua incapacità di comunicare. Il giovane stupratore è convinto d'aver perso la sua capacità di piacere, di avere un suo valore personale, una sua realtà sociale; si sente indegno, intrappolato in una crisi d'identità, e per sentirsi vivo si accanisce contro l'altro sesso in un processo mentale caratterizzato da un disordine saturo di un eros distorto e perverso di tipo pro-

6 | Primo piano

Venerdì 22 maggio 2015
info@quotidianodelsud.it**POLITICA**

Ottati si dimette da assessore all'Agricoltura alla vigilia della nomina del suo successore

E' arrivato il giorno di Braia

L'ex assessore saluta la Basilicata e il suo governatore seppellendo l'ascia di guerra e ringraziando tutti

di SALVATORE SANTORO

POTENZA - E' arrivato il giorno di Braia in giunta. Non si tratta più di indiscrezioni. Ieri l'assessore all'Agricoltura, Michele Ottati si è dimesso. E dalla Regione hanno fatto sapere che oggi verrà nominato il nuovo assessore. Si tratta di Luca Braia ovviamente. Non c'è nessun dubbio. Il renziano ex assessore della giunta De Filippo rientra quindi nella giunta regionale dopo quasi due anni di "purgatorio".



Luca Braia

Intanto ad ufficializzare tutta la vicenda ci penso lo stesso Michele Ottati, con una lettera aperta indirizzata al presidente della Regione, Pittella. Di tutt'altro tenore rispetto al tenore rancoroso e polemico che avevo espresso nei giorni scorsi a televisioni e stampa. Evidentemente la "rabbia" iniziale per essere l'unico assessore dei 4 tecnici a essere defenestrato ha lasciato il posto alla moderazione. Una lettera di dimissioni che comincia con la formula di rito amichevole «caro Marcello» e prosegue con un tono confidenziale, «(...) con la consapevolezza di affidare il proprio pensiero ad un amico personale, prima ancora che al presidente della Regione Basilicata, nella consapevolezza che non saranno il dato anagrafico, da un lato, e quello politico-istituzionale, dall'altro, a fare velo ad una sincerità autenticamente dettata dalla mia storia personale e dal carattere con il quale ciascuno di noi affronta quotidianamente le prove della vita».

Il passaggio delle deleghe avverrà lunedì ma oggi la sostituzione

L'ex assessore ormai quindi passa, nell'ultimo giorno della sua avventura regionale a ricordare la "propria storia": «Sono fiero, da figlio di un emigrante contadino lucano, costretto suo malgrado a trasformarsi dall'oggi al domani in un minatore del Limburgo Belgio, di aver servito la terra dei miei genitori in un ruolo che mai avrei immaginato di ricoprire, quando da giovane funzionario presso la Direzione Agricoltura della Commissione Europea intrapresi nel 1975, esattamente 40 anni fa, una carriera che mi avrebbe portato a ricoprire, in veste di Capo Unità Gestione dei mercati agricoli, un incarico impegnativo ed esaltante al tempo stesso. E comunque indispensabile per quella formazione professionale che in questo primo scorcio della decima legislatura regionale ho tentato di mettere a frutto in qualità di Assessore all'Agricoltura».

Ottati quindi ringrazia Marcello Pittella per l'opportunità riconoscendo che «sin dall'inizio sapevo sarebbe stato un percorso limitato e a termine, nella costruzione, come vado auspicando da anni, di quel "cittadino europeo" che rappresenta la nuova frontiera dell'impegno politico-istituzionale nell'Europa del terzo millennio».

L'assessore dimissionario quindi si ricolloca in una dimensione europea e rilancia la necessità di fare di più per rendere tutti i cittadini e tutte le istituzioni realmente europee. In più Michele Ottati offre a Pittella e alla Basilicata la disponibilità in veste "privata"

di continuare a dare una mano. Michele Ottati quindi passa al suo successore: «A Luca Braia faccio i miei auguri, con un forte, fortissimo "in bocca al lupo", nella certezza tuttavia di lasciargli in eredità un Dipartimento in buona salute, animato da professionalità sperimentate e da una umanità verace. Fatta di persone perbene. E di reali servitori del bene comune». Passaggio quindi ai ringraziamenti di rito per concludere con la sottolineatura: «Sono certo che anche quanti, al di fuori del Palazzo, a torto o a ragione mi hanno criticato, riconosceranno che mai le mie azioni sono state dettate da interesse personale o di parte. Ho tentato, con i pregi e i difetti che fanno parte della storia di un uomo innamorato della propria terra, di dare una mano alla Basilicata e alla sua gente. Spero di esserci riuscito. Ma soprattutto di essere ricordato come il figlio del minatore venuto da Bruxelles che negli anni della maturità ha voluto dare un esempio ai tanti lucani di successo che vivono all'estero. Per dire loro: è ancora possibile, anche da pensionati, riservare una parte del proprio tempo e del proprio impegno tanto agli affetti familiari, quanto alla propria terra. Alla propria regione. Ad una Basilicata pronta ad accogliere i suoi figli migliori, interessati a mettersi in gioco - come io ho tentato di fare - per il bene dei lucani».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sopra
L'ex assessore Michele Ottati al lavoro negli scorsi mesi. A destra invece Ottati tra i banchi della giunta regionale in Consiglio al fianco di Pittella e davanti a Lacorazza e Polese

**I COMMENTI**

Il rammarico di Pace (PpI) per le dimissioni, La polemica di Sanchirico (Cd) contro Pittella

POTENZA - Aurelio Pace saluta l'assessore Ottati esprimendo quasi rammarico mentre Pietro Sanchirico avverte il presidente della Regione sul mini rimpasto. Il primo commento comunque alle dimissioni da assessore di Michele Ottati è quello del consigliere regionale del PpI, **Aurelio Pace**: «Anche se all'opposizione, non posso non riconoscere la passione e l'abnegazione messe in campo in questi mesi di lavoro dall'ex assessore. Apprezzo anche il modo in cui Ottati ha deciso di chiudere la sua esperienza. Le sue dimissioni la dicono lunga sullo stile e la qualità dell'uomo. Resta il rammarico di perdere una figura preziosa per la nostra regione. Tra l'altro, se rimpasto di Giunta doveva esserci, anche politicamente si sarebbero potuti individuare percorsi più virtuosi, attendendo quanto meno l'esito delle ormai imminenti elezioni amministrative che si svolgeranno alla fine della prossima settimana. Le logiche politiche a volte prevalgono su quelle dell'opportunità».

Pace ha poi concluso con un augurio «il mio auspicio è che Ottati continui l'azione al servizio del mondo dell'agricoltura e nell'interesse dell'intera comunità lucana. L'augurio che faccio all'amico Luca Braia che lo sostituirà è che possa continuare ad implementare il lavoro di Ottati, mettendoci la stessa passione».

Diverso il tenore della nota del dirigente regionale di Centro democratico,



Aurelio Pace

Pietro Sanchirico: «Se Pittella pensa di avere adesso la strada libera da ogni ostacolo per riaffermare la sua leadership commette un grosso errore di valutazione. Le dimissioni "sollecitate" dell'assessore Ottati spianano la strada al disegno del Presidente Pittella di procedere a quel "rimpastino" che ha sempre avuto in mente. Shupisce non poco che il coriaceo "cittadino europeo" dopo aver fatto, per settimane, la vittima sacrificale degli accordi politici tra capicorrente ed aree del Pd abbia deciso di non alimentare più polemica e di togliere il disturbo volontariamente e di andar via in punta di piedi. La lettera "mielosa" scritta a Pittella è dettata più da sentimentalismo che da spirito di rivalsa che pure ha accompagnato Ottati



Pietro Sanchirico

in quest'ultimo periodo caratterizzando tutta la fase di assessore come "unico salvatore dell'agricoltura lucana". Sarebbe sufficiente registrare il respiro di sollievo di tutte le organizzazioni professionali agricole per capire che non lascia certamente un buon ricordo. Ma se Pittella pensa di avere adesso la strada libera da ogni ostacolo per riaffermare la sua leadership, seguendo in fotocopia il destino dell'uomo solo al comando del Paese, commette un grosso errore di valutazione. Da Matera non mancano i segnali di mal di pancia di quanti nel Pd interpretano l'imminente nomina di Braia come il prezzo elettorale da pagare per rafforzare Adduce. Solo il 31 maggio si capirà se il patto tra capicorrente sarà rispettato».

E' vietata la riproduzione. Tutti i diritti sono riservati.



Venerdì 22 maggio 2015
info@quotidianodelsud.it

Primo piano | 7



Tra appuntamenti elettorali e presentazioni di libri De Filippo sceglie Pace e "scarica" il suo amico Letta

POTENZA - E' scattata l'ora a chi schiera il "jolly" migliore. Mimì Pace in corsa per la poltrona di sindaco di Avigliano risponde al suo avversario Vito Summa. Il sindaco uscente si è fatto "accompagnare" nella propria campagna elettorale prima dall'ex capogruppo del Pd alla Camera dei deputati, Roberto Speranza e poi dal parlamentare Vincenzo Folino. Lo sfidante Pace mette in campo l'ex presidente della Regione, Vito De Filippo (appuntamento oggi alle 19 e 30).

Ma qualcosa non torna: mentre i primi due non hanno cariche istituzionali, De Filippo è sottosegretario alla Sanità. Si dirà: ma Bubbico a Matera? Lo stesso. E quindi la verità è che dove si gioca una partita elettorale tra polemiche e fibrillazioni all'interno dello stesso Pd ognuno mette in campo quello che può. Non c'è dubbio. Ma quello che veramente non torna è la squadra scelta da De Filippo per il proprio sostegno. Sta con Pace che è sostenuto da pezzi dei renziani e non con il Pd di Luongo, di Speranza e di Folino.

Coloro insomma che giocarono una partita non da poco nei mesi in cui lo stesso De Filippo in uscita dalla Regione aspirava ad entrare nella squadra di governo a Roma mettendolo prima a guidare - in una sorta di commissariamento non esplicitato il Pd locale - e poi facendo squadra a Roma. E allargando ancora (su una scala nazionale) si comprende che l'ex presidente della Regione in questo momento non si sa ancora se ufficialmente sta già con Renzi ma di certo non è più un lettiano convinto. Perché l'ex presidente del Consiglio dei ministri, Enrico Letta, di cui De Filippo è stato uno dei più fidati "amici" è senz'altro, in questo momento, uno dei maggiori oppositori di Matteo Renzi. Insomma «enricostaisere», sereno non sta più e non passa giorno che non tuona contro il presidente del Consiglio. Durissimo in particolare, è stato l'affondo di Letta contro Renzi sulla scelta elettorale di candidare De Luca in Campania. Insomma lo scontro è anche elettorale. E Avigliano non vale la campagna evidentemente ma sempre elezioni sono. In ogni caso che Vito De Filippo stesse meditando da mesi di attraversare il "Rubicone" per entrare nell'area politi-



Sopra da sinistra Enrico Letta e il sottosegretario alla Sanità, Vito De Filippo



La locandina di Letta e l'appuntamento elettorale di oggi

ca dei renziani (Renzi di fatto è il "titolare" di De Filippo nel Governo) era già ampiamente noto. A pochi sfuggì quella foto che ritraeva un ex governatore lucano festante alla elezione del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella tra i banchi dei fedelissimi del premier.

Intanto c'è un incrocio particolare: Letta il 31 maggio sarà a Potenza a presentare il suo ultimo libro "Andare insieme, andare lontano". Tra i relatori non c'è De Filippo. Sarà curioso comunque vedere se l'ex presidente della Regione parteciperà salutando le critiche che di certo Letta lancerà contro Renzi oppure se Enrico "andrà pure lontano" ma non "insieme" al suo amico Vito.

sal.san.

BREVI

La Basilicata è tra le regioni più povere d'Europa

PIL pro capite. La Basilicata tra le regioni più povere d'Europa e quindi d'Italia. Questo è quanto risulta da uno studio europeo.

La Basilicata rispetto al pil procapite ha un dato pari al 69 per cento della media europea. Lontanissimo il primo posto: la Regione più ricca dell'Ue è quella londinese con un'impressionante più 325 per cento.

Più vicino invece l'ultimo posto: la regione di Mayotte, territorio oltremare francese, dove il pil pro capite su ferma al 27 per cento della media Ue. Per restare solo all'Italia, la Regione più ricca è quella autonoma di Bolzano che si piazza tra le prime 30 di tutta Europa.

Al secondo posto italiano c'è la Lombardia con il più 134 per cento. La Basilicata è tra le più povere con il 69 per cento: fa meglio solo della Calabria, Sicilia, Puglia e Campania, facendo peggio invece, del Molise.

Mancino (Scelta civica) sulla sospensione di "Garanzia giovani"

SULLA questione relativa alla sospensione per mancanza di risorse dei tirocini formativi da parte della Regione Basilicata è intervenuto con una nota stampa il componente del Centro studi Basilicata di Scelta Civica e responsabile delle politiche per il lavoro, Vincenzo Mancino che ha inteso sottolineare alcuni aspetti poco chiari: «Apprendiamo dagli organi di informazione che la Regione Basilicata ha sospeso, per mancanza di risorse i tirocini formativi. Il Dipartimento Formazione e Lavoro sembrerebbe sia impegnato a sbloccare il programma "Garanzia giovani" in pochi giorni. Speriamo in tal senso che non si perda troppo tempo, anzi speriamo che l'Assessore Raffaele Liberati, sia più lungimirante e non pensi solo a sbloccare i tirocini, finanziandoli con nuove risorse, ma pensi bene di attivare ulteriori politiche del lavoro per creare una vera linea di occupazione stabile che Garanzia giovani com'è strutturato adesso non può soddisfare».

Imu agricola, l'intervento di Latronico (FI)

«CON il deputato Rocco Palese ed altri colleghi di tutti i gruppi parlamentari abbiamo incontrato una delegazione di agricoltori ed amministratori locali anche della Basilicata per affrontare il tema dell'Imu agricola».

Lo ha dichiarato in una nota il parlamentare lucano di Forza Italia, Cosimo Latronico, che prima di incontrare la delegazione ha avuto un colloquio, assieme al deputato di Sel della Sel Antonio Placido e alla deputata dem Maria Antezza, con il vicepresidente della Camera dei deputati, Marina Sereni.

«Una tassa che rischia di far precipitare nel dissesto finanziario centinaia di Comuni italiani - ha continuato il parlamentare Latronico - e di accrescere la crisi per migliaia di aziende agricole. L'impatto dell'Imu agricola sta facendo i suoi danni con i Comuni che non riescono a riscuotere la tassa ed i bilanci comunali che non si riescono a chiudere. Il governo Renzi non può continuare ad ignorare un tema che ha risvolti sociali negativi di immensa portata».

IL PREMIER IL 28 ALLO STABILIMENTO FCA A MELFI

Renzi arriva 2 anni dopo Monti tra la soddisfazione della Uilm

POTENZA - E' ufficiale: il premier Matteo Renzi farà tappa mercoledì prossimo allo stabilimento Fca (Fiat Chrysler Automobiles) di San Nicola di Melfi, in Basilicata. La data della visita istituzionale si è appresa da fonti della Regione Basilicata mentre il programma è in fase di definizione.

L'attuale presidente del Consiglio dei ministri fa visita allo stabilimento automobilistico lucano un anno e mezzo dopo l'ultima visita di un premier: Mario Monti scese in Basilicata il 20 dicembre del 2012, quando furono avviati gli investimenti per le nuove linee di produzione (500x e Jeep Renegade). Renzi dunque è il secondo presidente del Consiglio italiano a visitare lo stabilimento lucano, che è diventato strategico per la compagnia automobilistica.

La Uilm ha accolto con soddisfazione la notizia dell'arrivo di Renzi, perché il premier «toccherà con mano l'orgoglio e la qualità del lavoro che sono gli ingredienti del successo di vendite». Ad aprile scorso, il gruppo Fiat-Chrysler

Automobiles, secondo l'Acea, l'associazione dei produttori europei, ha registrato una performance che doppia i risultati del mercato europeo, avendo immatricolato lo scorso mese 78.957 vetture, il 13,4 per cento in più dello stesso mese 2014, appunto quasi due volte la crescita del mercato (+6,9 per cento).

La quota di Fca - secondo dati resi noti dall'organizzazione sindacale - è aumentata dal 6,2 al 6,5 per cento; nei primi 4 mesi dell'anno le auto consegnate sono state 306.722, il 12,1 per cento in più rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

«Il premier in giro per lo stabilimento troverà operai motivati dall'orgoglio di appartenenza», aggiunge il sindacato che chiederà «qualche impegno in più per il futuro, per consolidare l'occupazione esistente ed accrescere quella dell'indotto, per le infrastrutture al servizio dell'area industriale di Melfi».

Proprio oggi, intanto, è stato firmato l'accordo per la produttività ai circa 7000 lavoratori, compresi i 1500 interinali.



CENTRO DEMOCRATICO E 2 PER MILLE

Benedetto e Tabacci sul valore dei partiti

«LA democrazia è una conquista dei tempi moderni per la quale saremo sempre debitori verso le generazioni del secolo scorso che al prezzo di costi altissimi ci hanno offerto l'opportunità di vivere in condizioni di libertà. Ma, come ci ha ricordato ancora di recente il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella "la democrazia non è mai una conquista permanente e definitiva: va attuata e rinnovata ogni giorno". E' quanto sostengono in una nota congiunta il segretario nazionale amministrativo di Centro democratico Nicola Benedetto e il presidente Bruno Tabacci».



Tabacci e Benedetto

Nel sottolineare che «l'abolizione del finanziamento pubblico ai partiti ha affidato ai contribuenti italiani l'onere di contribuire alla loro sussistenza introducendo un sistema di finanziamento volontario che prevede la possibilità di destinare il 2 per mille del proprio imponibile Irpef lordo al partito prescelto» Benedetto e Tabacci ribadiscono che «il Centro democratico è uno dei nove partiti nazionali che hanno ottenuto una rappresentanza parlamentare alle elezioni politiche del 2013 ed essendo pienamente in regola con gli adempimenti previsti dalla legge, può essere destinatario del finanziamento del 2 per mille».

Benedetto e Tabacci evidenziano che «a tutt'oggi, non esiste in alcun Paese del mondo uno strumento diverso dai partiti per rendere concreta nel quotidiano l'attuazione della democrazia».

**POLITICA**

Gianni Rosa
a tutto campo
Regione, Comune
Polese e l'antropologia
lavoro e petrolio

di MARIATERESA LABANCA

POTENZA - E' il signore indiscusso delle interrogazioni, sempre pronto a fare le pulci a tutti gli atti amministrativi. Un "misfatto" al giorno. L'ultimo, in ordine temporale, quello relativo all'emendamento del consigliere Mario Polese sulla medicina narrativa. La mozione approvata, tra le altre cose, prevede anche borse di studio a determinate figure professionali. E nel testo, il riferimento alla figura dell'"antropologia culturale" è così chiaro da far drizzare immediatamente le antenne dell'indomabile Gianni Rosa. «E' chiaro che è solo lo strumento per far contento qualche amico», commenta a caldo il consigliere di Fratelli d'Italia che ne fa subito pane per i suoi denti.

Ma non pensa che questo suo modo di fare politica possa passare come polemica a prescindere, spesso basata su attacchi individuali?

E' perché? Il caso specifico lo dimostra: non ho nulla da contestare sul sostegno all'iniziativa, né al finanziamento di borse di studio. Ma trovo subdolo e disdicevole, per lo stesso promotore dell'atto consiliare, che venga utilizzato lo strumento della mozione per fare qualche piacere a qualche amico.

Eppure, il presidente Pittella, proprio di recente, ha avuto parole molto dure nei suoi confronti. Contestandole un modo di fare opposizione che va oltre quella "politicamente ammessa", anche nei toni

Sì, è vero. Lui manifesta spesso insofferenza. La verità è che a dargli fastidio è che spesso tiriamo fuori le piccole pratiche clientelari, cosa che evidentemente non gradisce. Ma questi fatti vanno detti, la gente deve essere informata per essere più libera. Io faccio un'opposizione normale, basata su una forte attività di controllo, ma anche di proposta. Solo che spesso le nostre idee non vengono prese in considerazione. Come nel caso della legge sul rimborso alle famiglie degli ammalati costretti a farsi curare fuori regione (vedi i tumori infantili) che Pittella ha fatto ritirare in Consiglio.

E voi di scheletri nell'armadio di questo tipo non ne avete?

Sfido chiunque a trovarne.

E la vicenda dell'incarico conferito al Comune di Potenza al vostro consigliere, Rocco Coviello, in qualità di responsabile dello staff del sindaco?

Una vicenda alla luce del sole. E' nelle prerogative del primo cittadino scegliere un suo uomo di fiducia al coordinamento del suo staff. Del resto, dopo la dichiarazione di dissenso, il suo contratto è stato interrotto. Eppure, Coviello continua a fare un'azione, anche a stipendio zero, a dimostrazione di rapporto che va ben oltre le questioni economiche.

Era all'opposizione anche con l'ex presidente della Giunta. Chi ha fatto meglio per la Basilicata, De Filippo o Pittella?

Mettiamola così: di questo anno e mezzo di governo Pittella io non ricordo nessun provvedimento rilevante per la regione. Piccoli interventi, con investimenti da pochi milioni. Ma nulla di importante. Mi pare che lui, rispetto al suo predecessore, abbia una minore visione politica globale. Forse una questione di esperienza. Intendiamoci: non che De Filippo sia stato un bravo presidente. Ma dovendo fare un paragone tra i due, noto una minore professionalità, chiamiamola così, dell'attuale.

E del reddito minimo d'inserimento, cosa pensa?

Beh, io sono l'unico che ha votato contro. E' la nuova declinazione dell'assistenzialismo. Secondo i loro numeri si



«Dò fastidio perché svelo i clientelismi»

*Il bilancio di Potenza: «Non abbiamo ancora deciso se votarlo»
La delibera di Giunta: «Hanno fatto un grosso guaio»*

parla di 7000 famiglie che ne potrebbero beneficiare. Il doppio di quelle destinate della cittadinanza solidale dell'allora presindete Bubbico. Questo ci dice che i poveri raddoppiano. Se non ha funzionato quel provvedimento, perché dovrebbe funzionare questo che ripropone in pratica la stessa formula?

Però di mezzo c'è stata una pensante crisi...

Non si può dare sempre e comunque colpa alla crisi. Continuiamo a spendere milioni e milioni di euro in assistenza, che invece andrebbero investiti, in maniera seria, a sostegno delle piccole e medie imprese. 450 euro al mese, non sono nulla di dignitoso. In Basilicata abbiamo circa 50.000 Pmi, 40.000 senza dipendenti. Se ognuna di queste assumesse una sola persona, si capisce bene quali risvolti occupazionali ne avremmo. Questo significa che servono incentivi a queste imprese. Non alle assunzioni, perché se non hanno cosa produrre, non hanno neanche lavoro da far fare. Ma allo sviluppo delle aziende. Creando le condizioni economiche ambientali ed infrastrutturali per farle crescere sul territorio.

Stando all'opposizione siete bravi a tirare fuori le ricette. Ma se foste voi al governo?

Dimostreteremmo di essere ancora più bravi a gestire. Ne sono convinto. E mi auguro che questo accada al più presto.

Per vincere servono le alleanze. A livello nazionale c'è l'ipotesi di un avvicinamento con la Lega di Salvini. Anche qui in Basilicata?

Noi siamo pronti a dialogare con tutti coloro che si presentano in maniera chiara come alternativa al centrosinistra. Tranne, chiaramente, che non siano delinquenti.

Con Forza Italia, nel passato, non sempre vi è riuscito.

In passato, appunto. Ora con Forza Italia si è sviluppato un nuovo rapporto. Le elezioni alla Provincia di Potenza hanno rappresentato la ripresa di un nuovo fruttuoso dialogo.

E con il sindaco De Luca come vanno le cose?

Benissimo e continueranno ad andare a bene fino a quando non penserà di andare verso il centrosinistra.

Ma i segnali in questa direzione, da ultimo il ritiro delle deleghe all'assessore De Francesco, sono già arrivati. Qualcosa sarà cambiato nei vostri rapporti

Ribadisco: non è così. Continueremo a dare pieno appoggio al sindaco fino a quando riconoscerà nella coalizione che lo ha accompagnato alla vittoria gli alleati di governo. Senza centrosinistra e soprattutto senza Pd. Perché è così che si è proposto agli elettori. Nulla di nuovo rispetto a quello che abbiamo sempre detto.

Ma c'è un errore politico che contesta a De Luca?

Non avrebbe dovuto ritirare le dimissioni. Ma sottoporsi di nuovo al giudizio degli elettori: avrebbe vinto e avrebbe governato senza patemi d'animo. Lui ha ritenuto di non farlo, noi siamo ancora in Giunta con lui.

Voterete l'ipotesi di bilancio riequilibrato che verrà presentato sabato in Consiglio?

Guardi, non abbiamo ancora deciso. Ne abbiamo discusso ieri sera (mercoledì per chi legge ndr), e lo faremo anche stasera, dopo aver acquisito la notizia della bocciatura da parte dei revisori dei conti. Per adesso, l'unica cosa certa che abbiamo ribadito anche nella riunione è:

no a un governo con il centrosinistra. Per il resto, decideremo in queste ore, valutando l'aspetto tecnico e quello politico. Ma il problema è che la Regione, con la recente delibera di Giunta, ha creato un guaio ancora più grosso per Potenza.

Cioè? Spieghi meglio

I tempi previsti dalla delibera, così com'è stata predisposta, comporteranno un bilancio di previsione comunale ingessato per un altro anno. Il grosso dei trasferimenti sono previsti per il 2018. Che però potranno essere portati nel bilancio della Regione, non a luglio, ma solo a fine anno. Nei mesi a venire, insomma, il Comune non potrà ancora contare sulla certezza delle entrate che per ora sono solo una promessa. La questione verrebbe definitivamente conclusa solo a marzo dell'anno prossimo. Un dispositivo evidentemente predisposto con molta leggerezza, da parte della Giunta, che determina una ulteriore paralisi finanziaria.

Ma, a suo avviso, la Regione avrebbe potuto impegnarsi anche su soli tre anni?

Dico solo questo: il presidente della Giunta, se vuole, può far piovere e nevicare.

Poco fa ha detto che Pittella, fino a ora, non ha fatto nulla di rilevante per la Basilicata. E il nuovo accordo sul petrolio?

L'altro giorno in Consiglio abbiamo assistito all'ennesima sceneggiata da parte di Pittella, sulla resistenza in giudizio dopo che il Cdm ha impugnato gli articoli della Finanziaria che riguardano anche la materia energetica. Dico che è una sceneggiata perché è chiaro che il governatore non ha fatto l'unica cosa che avrebbe dovuto fare: impugnare lo

Venerdì 22 maggio 2015
info@quotidianodelsud.it

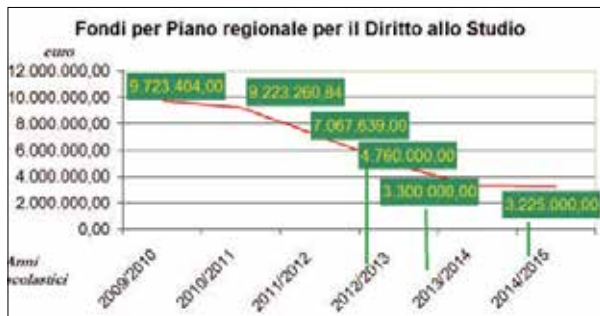
Primo piano | 9

Diritto allo studio: si taglia alle scuole pubbliche per dare a quelle private

Regione, Robin Hood al contrario

Gli attacchi di Leggieri (M5S) e Mollica (Udc) sul piano approvato in Consiglio

A sinistra il consigliere regionale di Fratelli d'Italia, Gianni Rosa. A destra, la tabella elaborata dal Movimento 5 Stelle di Basilicata che mostra, negli anni, il taglio alle risorse per il diritto allo studio. In basso il consigliere Pd, Mario Polese



LA RIFORMA DI RENZI SULLA SCUOLA

I docenti del liceo Galilei in stato di agitazione

POTENZA - Al liceo scientifico Galileo galilei di Potenza sono sul piede di guerra contro la riforma del ministro, Stefania Giannini e invitano gli altri istituti a intraprendere azioni di protesta.



Il liceo G. Galilei

Il collegio docenti, che si è riunito ieri per discutere del tema, dopo aver preso atto del rifiuto del Governo di ascoltare le proteste degli insegnanti sulla riforma della scuola, ha deciso di non deliberare su nessuno dei punti all'ordine del giorno, dichiarandosi in agitazione fino a quando non verrà sostanzialmente modificato o ritirato il DdL sulla "buona scuola".

I docenti - si legge in una nota stampa - consapevoli dell'importanza della propria azione di protesta che in questo momento si pone come unico baluardo in difesa della scuola pubblica e non già - come qualcuno strumentalmente vuole far credere - di privilegi di fatto inesistenti in una scuola in cui da anni sono bloccati i contratti e congelati molti diritti, auspicano una diffusione dell'agitazione nelle scuole ed una condivisione della protesta da parte di genitori, studenti e dirigenti.

NEI giorni caldi della protesta contro la riforma nazionale, anche in Basilicata quello della scuola diventa terreno di scontro. Più che un Eddy mani dei forbici, come M5S definisce Renzi a Roma e Pittella a Potenza, si potrebbe dire che la regione si trasforma in una sorta di Robin Hood al contrario: tagli dei fondi per sostenere il diritto allo studio e, in contemporanea, finanziamenti ai privati. E' questa la denuncia che arriva dal capogruppo pentastellato, Gianni Leggieri, dopo l'approvazione in Consiglio, nella seduta di martedì scorso, del piano regionale per il diritto allo studio. Il grafico elaborato mostra come anche per l'anno 2014-2015 ci sia un'altra riduzione delle risorse: 3.225.000 euro, 75.000 in meno rispetto all'anno precedente, 6,5 milioni in meno rispetto a sei anni fa. Dei fondi stanziati per l'anno in corso, 2.600 vanno ai comuni per garantire l'esercizio delle importantissime funzioni ad essi attribuite: mensa, trasporto; servizi per la "convivialità" (ospitalità in convitto) degli studenti, centri rurali di raccolta; partecipazione alla spesa per i libri di testo. «Pittella-tuona Leggieri - è perfettamente a suo agio nel tagliare i fondi per servizi essenziali ai lucani, soprattutto più bisognosi e a basso reddito». Ma il peggio è che - sottolinea ancora il consigliere - con un emendamento dei consiglieri un emendamento dei consiglieri Spada e Santarsiero, sottoscritto anche dai colleghi Robertella, Miranda Castelgrande, Guizio, Cifarelli, Bradascio, Galante, Rosa e Pietrantuono (Psi) con cui si stabilisce che il contributo pubblico regionale a favore del servizio di trasporto e di mensa debba essere garan-

tito anche alle scuole paritarie, cioè agli istituti privati. «Anche il diritto alla scuola rischia di diventare in Basilicata un privilegio e fonte di business per pochi», affonda Leggieri che chiede: «Fatta eccezione per le scuole paritarie in comuni isolati nei quali non vi sono scuole pubbliche, in tutti gli altri casi (la stragrande maggioranza) perché attingere dai già pochi soldi destinati alla scuola pubblica, fondi per finanziare il privato? Una previsione che va contro il dettato Costituzionale». Ma Leggieri non è l'unico a intervenire sul piano regionale del diritto allo studio. Attacca sulla volontà politica di spostare alcune risorse dalla scuola pubblica a quella privata, anche il consigliere Udc, Franco Mollica. «Voler garantire il funzionamento delle scuole paritarie, negando le conseguenti ricadute negative per le pubbliche, indipendentemente dal ritenere equo o meno, ha più il sentore di una "captatio benevolentia" che di un'analisi che di un'analisi regionale». «La verità è questa - prosegue Mollica in una nota stampa - e si scontra con il depauperamento sistematico delle scuole pubbliche, in ogni suo aspetto: dall'insegnamento, alla sicurezza degli edifici scolastici, tutto a danno degli alunni più deboli socialmente». Ma il consigliere conclude: «E' necessario chiedersi se crediamo ancora nel ruolo fondamentale della scuola, sviluppando un dibattito serio e soprattutto destinando maggiori risorse per i servizi, non frazionando quelle già esigue previste e, soprattutto, programmare per tempo e non come successo adesso ad anno scolastico terminato».

Sblocca Italia. Rinunciando a questo, e quindi affermando di fatto che non è incostituzionale, ora non può venire a fare la parte del difensore della Basilicata. Perché quanto contesta il Consiglio dei Ministri è conseguenza diretta del principio affermato nel precedente decreto poi convertito in legge. Per quanto riguarda invece la parte economica dei nuovi accordi siglati a Roma, non mi pare ci siano risultati: il gettito delle royalty non è aumentato, le risorse sono state solo rimodulate. Per quanto riguarda, invece, il fondo finanziato con il 30 per cento di Ires, ho grosse perplessità sulla fattibilità. Sfidò tutti ad andare dal proprio consulente con il decreto attuativo e chiedere se sia realmente attuabile o meno. A mio avviso, no. L'ho detto anche a Pittella. Ma lui ha preferito ignorare la questione. Ma ditemi: come si fa a calcolare il 30 % delle tasse pagate da Total sugli utili derivanti dalla sola produzione lucana? Come si fa a estrapolarli da un bilancio che non è di Total Basilicata, ma di Total Italia? Ripeto: tecnicamente non è possibile.

Più di qualcuno le dà del fascista

Di per sé non è una cosa disonorevole. Ma capisco che chi lo dice lo fa in tono di dispregio. E quindi rispondo che è una debolezza del mio avversario, che evidentemente non ha altri argomenti. Comunque, non sono mai stato iscritto al Movimento sociale. La mia prima tessera di partito è stata con Alleanza nazionale, perché mi ha affascinato il progetto di una destra moderna.

E se fosse lei presidente della Regione, cosa farebbe come prima cosa?

Licenziare il portavoce del presidente, Nino Grasso. E' un pessimo comunicatore e spesso è la causa degli errori che commette Pittella.

IL COMMENTO

Il golpe del petrolio, gli inglesi ci sono. E i lucani?

di VINCENTO FOLINO*

SULLA Nuova del Sud Daniele Corbo ci informa che l'ambasciatore britannico Christopher Prentice ha partecipato ad una cena con amministratori pubblici e giornalisti a Grumento, ma sulle note vicende di questi giorni non ha rilasciato dichiarazioni. Il direttore del Quotidiano Lucia Serino, con la consueta verve giornalistica, racconta invece di aver incontrato l'ambasciatore di sua Maestà e di avere conversato con lui. Conferma, inoltre, che quanto avevo detto alla presentazione del libro di Giovanni Fasanella "Il golpe inglese" sulle dinamiche attuali (e non solo antiche) della vicenda petrolio

non è la scoperta dell'acqua calda. Va bene. Ora, mentre Lucia (per sua stessa ammissione, arrivando seconda) "si consegna agli inglesi", in ragione di possibili scenari fatti di welfare norvegese e produzioni spinte di idrocarburi, vorrei porre sommariamente il seguente interrogativo: ma non sarebbe meglio che noi lucani, invece di disettare su improbabili strumentalizzazioni, ritrovassimo il senso dell'unità sulle scelte strategiche per il futuro della regione, rilanciando l'intesa con lo Stato per un uso sostenibile delle risorse naturali? Insomma, abbiamo capito che gli inglesi ci sono. E i lucani?



*Deputato Pd Il deputato, Vincenzo Folino

E' vietata la riproduzione. Tutti i diritti sono riservati.

10 | Primo piano

Venerdì 22 maggio 2015
info@quotidianodelsud.it**COMUNALI 2015**Il presidente del Consiglio regionale con Adduce
«Ha il merito di averci creduto più di tutti gli altri»**«Un grave errore non scegliere il Pd»***Lacorazza sulla linea di Luongo: «Lo Statuto parla chiaro non ci si candida contro il proprio partito»*di **PIERO QUARTO**

MATERA - «Chi ha fatto altre scelte ha sbagliato, sono assolutamente d'accordo con Luongo, non parlerei solo di irresponsabili ma anche di grave errore». Piero Lacorazza segue la linea del Pd, non si discosta molto dalle parole di Antonio Luongo di qualche giorno fa a Matera e a domanda precisa risponde senza tirarsi indietro: «cosa fare lo decide il segretario ma mi pare che abbia detto cose precise, io posso aggiungere che chi ha fatto altre scelte ha sbagliato».

Le conseguenze? Non bisogna dir nulla di più di ciò che è nello statuto, se ci si candida contro non si può essere nel nostro partito.

Tra l'altro non credo ci stia nemmeno l'accostamento con altre realtà italiane come la Liguria perché a Matera c'è una legittimazione politica e c'è una lista del Pd».

Lacorazza non entra esattamente in quelle che saranno le scelte future, toccheranno evidentemente a Luongo e starà anche al segretario prendere delle posizioni ben definite.

Di certo ricorda che lui ha fatto scelte chiare ad esempio con Falotico quando era nella lista Uniti nell'Ulivo.

Poi anche un retroscena che in qualche modo chiarisce un concetto di appartenimento: «io ho ricordato in privato e lo faccio ora anche in pubblico che quando abbiamo dovuto scegliere dopo il congresso regionale come area Paradiso tra il sostegno a Braia e a Luongo chi ha spinto maggiormente per il sostegno a Luongo è stato Enzo Santochirico».

Mi pare implicito che quella scelta voleva dire anche un sostegno a Matera ad Adduce, perché chi sceglie Luongo sceglie anche Adduce».

Ma il presidente del Consiglio regionale lancia soprattutto un messaggio ben preciso che riguarda la coalizione alternativa di De Ruggieri che battezza come «la coalizione del poi vediamo perché oggi non c'è una coalizione solida e stabile perché alcuni ex compagni indeboliscono De Ruggieri dicendo che poi si deciderà cosa fare e come fare. L'unità di una coalizione, la chiarezza delle scelte va definita adesso e non poi. Lo vediamo poi non può andar bene».

Anche via social la polemica su questi temi non è passata inosservata con Lacorazza che ha rincarato la dose: «con De Ruggieri non c'è Pd Basilicata e

non si può dire vediamo poi». Ma in compenso il profilo twitter di Matera Capitale ha replicato: «Adduce, Muscaridola e soci abbiamo già visto» per un botta e risposta che è continuato ancora. E poi ancora «Da due mesi a questa parte si succedono "interventi" di qualsiasi tipo. Oggi da Potenza anche il presidente del consiglio regionale Lacorazza ha voluto dirci perché non dobbiamo votare De Ruggieri» scrive Matera Capitale.

Lacorazza ha aggiunto ancora: «Salvatore Adduce ha avuto il merito di crederci fino in fondo e di metterci la faccia più degli altri nel percorso di candidatura per Matera 2019, grande opportunità per tutta la Basilicata, e la Regione Basilicata ha incrociato un amministratore di qualità che, come accaduto per i lavori di completamento della scuola di Restauro, ha an-

ticipato all'impresa gli stati di avanzamento, consentendo di ultimare i lavori, ed evitando ritardi e possibili contenziosi».

«Adduce - ha aggiunto Lacorazza - è il candidato del Partito democratico e va sostenuto da tutto il partito per quanto ha fatto e rappresenta nelle azioni messe in campo finora. Matera 2019 rappresenta una occasione straordinaria per la Basilicata e per il Sud. Alla cultura abbiamo dato una dimensione popolare e non elitaria».

Salvatore Adduce ha sottolineato il numero sempre crescente di presenze turistiche che si registrano in città, ha confermato la volontà di un'interlocuzione con il Governo nazionale per definire al più presto gli interventi attraverso cui Matera può approdare nel 2019 facendo le opere e gli investimenti che servono.

Il primo cittadino ha anche ri-



cordato insieme a Lacorazza l'apertura prossima della scuola di alta formazione e del restauro i cui corsi, pronta la nuova sede che sarà collaudata oggi, dovrebbero partire sin dal prossimo mese di settembre.

TURISMO - In serata ieri Adduce ha parlato anche delle necessità e dei progressi turistici della città alla Casa Cava. «In 5

anni in turismo è cresciuto del 51 per cento con più 112 per cento di turisti stranieri e più 73 strutture ricettive». Poi nel dettaglio alcune idee per il futuro.

«Mai più autobus turistici nel centro cittadino. Riquadrifichiamo con 3,7 meuro derivanti dal fondo di sviluppo e coesione l'area deposito bus delle fal a Serra rifusa. Prevediamo un

MOVIMENTO 5 STELLE**Contro la buona scuola di Renzi**

IL M5S di Matera ha tenuto ieri una manifestazione contro il DDL «La buona scuola» di Renzi.

La posizione del M5S su questo decreto è sempre stata chiara: vogliamo il ritiro del provvedimento che non propone nulla di buono. Avrà piuttosto pesanti ricadute sui territori creando scuole di serie A e scuole di serie B. Siamo qui per manifestare e per informare i cittadini sulle proposte del M5S» dichiarano i candidati del M5S di Matera alle prossime elezioni comunali.

Il M5S chiede il ritiro del provvedimento: lo hanno fatto i parlamentari del M5S a Roma con un sit-in il 19 maggio davanti a Montecitorio, lo ribadiscono i candidati del M5S partecipando alla manifestazione materana. Conclude il candidato sindaco del M5S, Antonio Materdomini: «Secondo il rapporto Legambiente, Matera occupa gli ultimi posti nella graduatoria sull'efficienza dell'edilizia scolastica. La scuola di Via Bramante è esempio lampante di un'amministrazione incapace di tutelare e incentivare i luoghi di apprendimento. Una scuola che versa in quelle condizioni non dovrebbe esistere è uno scempio inaccettabile per una città designata capitale europea della cultura». La sicurezza degli istituti scolastici è sempre stata una priorità del M5S che in parlamento ha ripreso e attualizzato una legge che prevede lo stanziamento di 491 milioni di euro l'anno per l'edilizia scolastica.

APPUNTAMENTI**Elettoriale****Stasera tocca a Rutelli in piazza per l'Api**

Questa sera alle 21 in Piazza Vittorio Veneto si terrà il comizio a sostegno della coalizione di centro sinistra e del candidato Sindaco Salvatore Adduce organizzato da Alleanza per l'Italia.

Interverrà Francesco RUTELLI, Presidente del Partito Democratico Europeo e di Alleanza per l'Italia, che torna a Matera per promuovere la candidatura di Alleanza per l'Italia che ha contribuito in prima persona alla realizzazione del progetto di governo nei cinque anni di amministrazione, attraverso il sostegno partecipato in consiglio comunale ed il costante e proficuo lavoro in Giunta.

Lunedì Corrado Passera a sostegno di Tortorelli

Lunedì pomeriggio alle 18 ci sarà a Matera per una tavola rotonda il presidente di Italia Unica Corrado Passera a sostegno della candidatura a sindaco di Angelo Tortorelli.

L'appuntamento a palazzo Viceconte vedrà un confronto su «2019: Cultura è impresa» con gli interventi di: Michele Somma, presidente Confindustria Basilicata, Francesco Acito, vice dg Banca Popolare Puglia e Basilicata, Paolo Odono, presidente Camera Commercio di Genova, Angelo Tortorelli, candidato sindaco di Matera per la civica Osiamo. Le conclusioni saranno di Corrado Passera, presidente di Italia Unica.

Le ragioni della sinistra le spiega oggi la Sel

«Le ragioni (più di una) della sinistra» è il tema di un incontro, organizzato da Sinistra Ecologia e Libertà, che si terrà domani, venerdì 22 maggio, alle ore 18, in piazza Pascoli. Interverranno, Piero Di Siena, giornalista, Antonio Picado, parlamentare Sel, Giuseppe Miolla, coordinatore cittadino, Felice Iannuzziello coordinatore provinciale Sel, Maria Murante, coordinatrice regionale Sel, Salvatore Adduce, candidato sindaco per il centrosinistra di Matera.

Quale futuro per Matera con Adduce e Bubbico

Domani alle ore 19, nella sala conferenze dell'Hotel San Domenico si terrà un incontro sul tema «Quale futuro per la città di Matera». Ne parleranno Filippo Bubbico, Viceministro dell'Interno, e Salvatore Adduce, candidato sindaco del centrosinistra. Modera la giornalista de La Gazzetta del Mezzogiorno, Antonella Inciso.

De Ruggieri e le potenzialità inespresse in agricoltura

Oggi alle 18 presso l'agriturismo «Masseria del Pantaleone», il candidato sindaco Raffaello De Ruggieri parteciperà all'incontro organizzato dal candidato consigliere Michele Riccardi sulle «Potenzialità inespresse in agricoltura: problematiche e progetti nell'ottica di Matera 2019».

Nel corso della serata saranno affrontati temi quali: la tutela e la manutenzione del territorio, la ricettività e la divulgazione delle tradizioni, la produzione di eccellenze enogastronomiche.

E' vietata la riproduzione. Tutti i diritti sono riservati.



Venerdì 22 maggio 2015
info@quotidianodelsud.it

Primo piano | 11



parcheggio interrato in piazza della visitazione con 300 posti auto e 32 posti autobus. I parcheggi ci sono e ne aggiungiamo altri.

Abbiamo parcheggi in piazza firrao, via Lucana, via Saragat e poi avremo quello in via Casalnuovo e nei giardini porcari sufficienti ad offrire ai visitatori adeguate aree di sosta. Oltre ai

tanti servizi igienici ne aggiungeremo altri a partire da quello pronto nei prossimi giorni di piazza Matteotti.

Il tema dei camper è altrettanto importante: abbiamo quattro aree di camper già a disposizione: serra rifusa, autoparco, pantaleone e Cea sulla Murgia. Gli uffici di informazione devono essere implementati. Abbiamo

Urban Center in piazza Matteotti, centro informazioni in via Ridola, a porta Pistola. E aggiungeremo il centro visite in questi ipogei.

La prima questione da affrontare una segnaletica adeguata per indirizzare ingresso autobus su serra rifusa e auto verso i parcheggi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VENANZIA RIZZI

Apertura ad Adduce «Pronta a collaborare»

VENANZIA Rizzi non si tira indietro. A disposizione della città risponde alla mano tesa che il sindaco Salvatore Adduce le aveva lanciato nei giorni scorsi apertamente e si dice pronta a lavorare «per la città per la cui benessere mi ero candidata».

«Ho ricevuto negli ultimi giorni da amici e semplici conoscenti diversi messaggi che rimandano a link di testate giornalistiche in cui vengo citata ed invitata dal Sindaco Salvatore Adduce a collaborare con l'amministrazione comunale» scrive la Rizzi.

«L'attestazione di stima ricevuta, nonostante la mia candidatura alle primarie del comitato Matera 2020 in alternativa a quella del Sindaco Adduce, è certamente un elemento di grande significato, soprattutto nel contesto di una campagna elettorale così aspra, nella quale il manicheismo estremo è l'attore principale. Come ho avuto modo di chiarire proprio per la marginalizzazione delle tematiche centrali che riguardano i servizi, le infrastrutture e l'incremento della gestione manageriale della macchina comunale, il mio non intende essere affatto un abbandono del campo, ma piuttosto un diverso modo per lavorare per la città e costruire le condizioni per un cambiamento sostanziale e culturale.

Era mio dovere mettere la mia personale disponibilità e le proposte programmatiche indicate nel programma elaborato insieme al mio gruppo qualificato di collaboratori e sostenitori, a disposizione della Città e di chiunque intendesse condividerlo.

Mi fa piacere, pertanto apprendere che il sindaco Adduce, con il quale abbiamo avuto modo di sviluppare negli anni scorsi il gemellaggio con Oulu, la

mia città di adozione in Finlandia, abbia preso visione del mio sito e colto la validità di tali proposte al punto di volerle condividere nel suo programma. Un gesto che, al di là di alcune smentite critiche a proposito del suo presunto opportunismo, attesta la disponibilità a mettersi in discussione ed a mettere in discussione il proprio programma, aprendo a possibili integrazioni e/o emendamenti sulla base di proposte delle quali viene riconosciuta la concreta validità.

Tale apertura non può che lusingarmi e lusingare quanti hanno contribuito alla costruzione delle proposte che ritengo essere una opportunità per la città. Per tale ragione, qualora dovesse essere richiesta la mia collaborazione o il mio coinvolgimento non esiterò ad offrirla se ciò potrà essere funzionale al raggiungimento degli obiettivi per i quali sono scesa in campo.

Vorrei ribadire che non ho appartenenze a schieramenti politici e di partito. La mia partecipazione alle primarie era infatti di carattere esclusivamente civico. Il mio interesse e la mia aspirazione, sono e restano la mia città ed il suo benessere sociale ed economico che può essere conseguito esclusivamente attraverso una buona e cosciente amministrazione».

Via facebook la risposta di Adduce: «Ringrazio Venanzia Rizzi per le sue parole e la sua disponibilità. Lo "spirito civico" di cui lei parla io lo interpreto esattamente così: portare un contributo per la propria città, e non contro qualcuno. Se le idee sono feconde possono germogliare laddove c'è apertura al dialogo e alla contaminazione. Io le confermo anche pubblicamente questa nostra disponibilità».

Pasquale Di Lorenzo attacca il Salva Potenza «Matera è moderata De Ruggieri il garante di patto con gli elettori»



Pasquale Di Lorenzo sostiene Raffaello De Ruggieri

MATERA - «Il Pd è una minoranza organizzata ma Matera è una città moderata.

Qui non c'è un elettorato di sinistra che appartiene al Partito Democratico che riesce a tenersi in piedi solo grazie alle sue relazioni corte». Pasquale Di Lorenzo reggente di «Matera Si Muove» e tra i sostenitori della primissima ora della coalizione che sta con Raffaello De Ruggieri delinea lo scenario elettorale a dieci giorni dall'appuntamento del 31 maggio, mostra non solo grande ottimismo ma anche grande convinzione nel percorso che Matera 2020 e l'avvocato De Ruggieri stanno portando avanti.

«Il blocco anti Pd ha vinto nel 2007 con Buccico e poi nel 2010 malgrado la diaspora interna al centrodestra ha perso per soli 70 voti contro Adduce, stavolta non ci sono dubbi che

andranno incontro ad una pesante sconfitta».

Quanto all'ampiezza di una coalizione che va da pezzi fuoriusciti del Partito Democratico al centrodestra Di Lorenzo non vede rischi di ingovernabilità.

«In realtà c'è un'area ampia che si è aperta ad un'esperienza diversa, questa coalizione non è il risultato di una diaspora nel centro-sinistra ma di un patto con gli elettori che ha un garante cioè Raffaello De Ruggieri. La garanzia è lì.

La governabilità? La responsabilità e la capacità di governo sta nella capacità del sindaco di riuscire a gestire un certo tipo di situazioni, la coalizione che vince riesce anche a governare in questo modo.

Io sono convinto che Matera non possa permettersi giochetti e sono estremamente fiducioso nella capacità di De Ruggieri di riuscire a far sintesi all'interno dello schieramento.

Non di secondaria importanza» aggiunge ancora Pasquale Di Lorenzo, «è il fatto che queste scelte sono state determinate da soggetti materani che sono voluti arrivare a questa decisione e non è stata imposta dal Pd-Potenza-regione».

Di Lorenzo non si tira indietro

nemmeno di fronte alla possibilità di commentare la decisione della Regione Basilicata di ricorrere al salva-Potenza: «è solo la conferma del mantenimento da parte del Pd del cosiddetto Partito regione, non si può ridurre questa questione solo ad una questione di campanile. Io ho fatto il consigliere regionale in passato è so che il salva-Potenza è un intervento periodico introdotto anni fa, dare 40 milioni vuol dire mantenere l'essenza di un partito, sottrarre servizi ad una comunità intera, vuol dire fare il male della comunità lucana nel suo insieme.

E' responsabilità di tutti anche di chi ha favorito la disgregazione di un processo regionale, si è preferito far valere l'idea che il Pd-Potenza-Regione decide tutto, uno schema che è saltato oggi e non si può più accettare».

**«Dare 40 milioni
a Potenza vuol
dire sottrarre
servizi e fa
il male dei lucani»**

re». Di Lorenzo non nasconde l'importanza di un appuntamento elettorale che parte dalle Comuni per definire poi quelle che saranno anche le scelte future a livello regionale: «Matera può e deve portarsi dietro con il ruolo

che si è conquistata un territorio ma deve anche prendere ciò che può prendere.

Deve essere accettata una sorta di sfida vera e propria per il futuro della città e non solo».

Quanto alle scelte che altri candidati alle primarie hanno posto in campo allontanandosi da Matera 2020 Di Lorenzo è netto: «chi fa una scelta politica non può limitarsi solo ad un momento di visibilità, noi come Matera si Muove abbiamo espresso Massimiliano Amenta e lo abbiamo schierato in campo al fianco di De Ruggieri. C'è ancora il tempo per scendere in piazza con De Ruggieri, mettendo da parte gli errori macroscopici ma ininfluenti di questi ultimi giorni».

La battaglia politica ed elettorale è ancora in piena evoluzione.

E i due contendenti principali sono pronti a darsi battaglia fino in fondo.

p.quarto@luedi.it
© RIPRODUZIONE RISERVATA

E' vietata la riproduzione. Tutti i diritti sono riservati.

12

Venerdì 22 maggio 2015
info@quotidianodelsud.it

Sei candidato di Matera se...

In lizza con "Matera per De Ruggieri": «La città deve superare il morbo e fuggi turistico»

«Più aperti alle idee per la cultura»

Maurizio Schiuma spiega la sua scelta di campo da docente a candidato

MATERA - La cultura come metodo di vita quotidiana.

La musica, gli eventi, un percorso di crescita artistica e professionale. Maurizio Schiuma docente di violino ha scelto di non rimanere in disparte ma di



Musica ed eventi anche per dare ai più giovani quell'identità di cui hanno bisogno e creare più opportunità tramite le competenze



svolgere fin in fondo il proprio ruolo e di candidarsi a sostegno di Raffaello De Ruggieri nella lista che porta il suo nome "Matera per De Ruggieri sindaco".

«De Ruggieri è una figura di grande esperienza che conosce bene soprattutto il settore della cultura e che permette dunque di poter dare un contributo di idee e di strutturare delle proposte da realizzare».

Oggi la città vive ad esempio, continua Schiuma, «di un turismo mordi e fuggi che dobbiamo cercare di trattenere sempre

di più con una serie di proposte adeguate e fruibili per chi si trova ad arrivare».

Penso ad eventi, a festival che possono far muovere artisti in questa direzione oltre ad attrarre interesse ed attenzione».

Poi ancora parole precise sulla scelta di campo per De Ruggieri e non per altri candidati: «io conosco tutti i sei candidati a sindaco ma De Ruggieri mi pare essere una personalità che ha fatto molto per la città di Matera».

Oggi io credo che abbiamo bisogno del meglio che abbiamo a disposizione».

Per chiudere una battuta anche sui giovani che hanno bisogno di essere coinvolti ma che si mettono comunque in gioco, proprio come Schiuma, in questo particolare momento della vita cittadina: «i giovani hanno bisogno di un'identità, di qualcuno che rappresenti il loro vissuto, che riesca a coinvolgerli e che li aiuti a creare quelle opportunità che servono per avere chance e occasioni importanti».

La competenza è una delle armi e delle risorse su cui bisogna indubbiamente puntare e proprio per questo, per i giovani noi pensiamo ad un momento musicale in piazza Sedile per riuscire ad avvicinare i giovani ad un'esperienza concreta».

p.quarto@lunedì.it



Maurizio Schiuma candidato nella lista di De Ruggieri

Tortorelli: «Non invitato a protesta dei docenti»

«Non ho ricevuto alcun invito a partecipare alla manifestazione di protesta dei docenti della scuola, tenutasi questo pomeriggio a Matera in Piazza Vittorio Veneto. La mia assenza, pubblicamente palesata nel suo intervento da Eustachio Nicoletti della FLC CGIL, è legata unicamente a questo mancato invito. Con l'occasione, rinnovo la mia più sincera vicinanza alle istanze del mondo dei docenti».

Mi auguro», ha concluso Tortorelli, «che il mancato invito a partecipare a questa manifestazione organizzata dai sindacati sia frutto di un semplice disguido e non sia da addebitare, invece, a logiche di tipo elettorale che tendono a garantire evidenza solo ad alcuni dei candidati».

CON FORZA MATERA

Il giornalista Damiano Laterza «Sì alla Tav in Basilicata usciamo dall'isolamento»

DAMIANO Laterza, giornalista specializzato in economia della cultura, scrittore, sceneggiatore premiato col Nastro d'argento: un vulcano di idee in eruzione continua. Un materano doc espatriato da circa un ventennio che scende in campo per questa tornata elettorale storica. «Nel tempo la mia attività si è concentrata principalmente nel fare lobbying istituzionale per progetti di sviluppo culturale» racconta Laterza candidato con Forza Matera a sostegno di Raffaello De Ruggieri. «Cioè convincere i politici a finanziare la cultura e le opere correlate. Finora ho trovato solo ottusità e porte chiuse. Salvo rari casi. Per questo ho scelto di scendere in campo. Voglio diventare un politico per fare cose straordinarie che gli altri non hanno il coraggio di fare. Ho scelto di schierarmi a destra perché da questa parte mi sembra ci sia più attenzione per le opere materiali del genio umano. E io miro a realizzare quelle».

Idee chiare sugli impegni da assumere per la città: «Darò a Matera e ai materani il loro, il nostro, unico e solo sogno: il treno! Non un treno qualsiasi, un treno del terzo millennio. Da qualche anno ho fondato un gruppo di

Damiano Laterza giornalista candidato nella lista Forza Matera a sostegno di Raffaello De Ruggieri



pressione denominato "Sì alla TAV in Basilicata". Non è uno scherzo ma un progetto molto serio che mira a unire Matera alla rete ferroviaria ad alta velocità, con un troncone che da Salerno arriva nel Salento. Roma-Lecce o Roma-Bari in 3 ore. Passando per Matera, ovviamente. Stazione di scambio di tutto rilievo. Il progetto gode di adesioni illustri - da Montezemolo a Irene Pivetti, dai giapponesi ai qatarioti e troverebbe sponde anche nella vicina Puglia, da sempre luogo mercantile dedito allo sviluppo. Per uscire dall'isolamento, l'occasione della Capitale europea è ghiotta. E' quella definitiva. L'ultimo treno. Matera deve sfruttare il 2019 per diventare una vera città di

cultura. Cioè non più un luogo dove è difficile arrivare e dove chi parte lo fa per sempre, ma un luogo di arrivi e partenze continui, di transiti fertili e fecondi, di ciclo economico in continua espansione. Matera è uno dei brand territoriali più potenti del nostro tempo. Matera è l'oggi. Col super-treno sarà anche il domani».



Scendo in campo per fare delle cose straordinarie che tutti gli altri non hanno il coraggio di fare. Il treno a Matera il primo pensiero»



Venerdì 22 maggio 2015
info@quotidianodelsud.it

Primo piano | 13

LA CRISI DI POTENZALa salvezza legata a una norma nazionale
Dopo i conti, il rimpasto di governo cittadino

No dei revisori all'ipotesi di bilancio

Il voto di sabato deciderà la nuova giunta, delicatissimo l'equilibrio in casa Pd

di SARA LORUSSO

POTENZA - I revisori dei conti hanno bocciato la proposta di bilancio di previsione che il consiglio comunale di Potenza dovrà approvare sabato.

Il «no» degli esperti contabili, spiegano però da Palazzo di Città, non arriva inaspettato. «Quasi scontato». Un giudizio, assicurano, che non dovrebbe avere ripercussioni sull'esito della votazione in aula.

Eppure sono ancora molti gli amministratori che sollevano dubbi e perplessità sul bilancio che andrà in discussione. Troppi i fattori ipotetici su cui è basato.

Il bilancio 2015 - in queste ore in discussione in commissione consiliare - è un conto poggiato

Galella (Fdl):
«La delibera?
Non è formale
In Regione
dovevano fare
di più»

sulla speranza che il Governo vari al più presto il decreto Enti Locali. In quel provvedimento dovrebbe essere contenuta la previsione dello spalmamento dei debiti, la possibilità, cioè, di ripianare in cinque anni il disavanzo dei comuni in dissesto. Oggi il tempo a disposizione è di soli tre anni.

L'amministrazione di Potenza ha invece già redatto un riequilibrio basato su cinque anni. E su cinque anni è spalmata anche la previsione di contributo regionale per coprire il disavanzo potenziale (42 milioni di euro).

«La delibera di giunta regionale che stanziava soldi per il capoluogo - scriveva ieri Alessandro Galella (Fdl) - è solo un intento e quindi non può essere considerata dai revisori come un credito esigibile. Tutti i consiglieri regionali e il presidente Pittella avrebbero dovuto semplicemente trasformarla in una delibera regionale e non lo ha fatto».

La speranza è che di qui a qualche mese, quando il Viminale dovrà valutare questa proposta di bilancio di



A sinistra, dall'alto, Galella, Campagna, Picerno; a destra De Luca

previsione, il decreto Enti Locali sarà nel frattempo diventato legge e, di conseguenza, le previsioni contabili del Comune potentino siano diventate legittime.

Sabato, ribadiscono da più parti, sarà in discussione una semplice proposta di bilancio. Per i consiglieri non si profila rischio di illegittimità o danno contabile: sarà un voto tutto politico.

Ed è proprio sul fronte politico che si sta giocando la partita più intensa e complessa, in entrambi gli schieramenti. Il voto sul bilancio determinerà la nuova maggioranza comunale.

Da lì il sindaco Dario De Luca partirà per definire la nuova giunta.

La direzione cittadina di Centro democratico ha dato mandato ai due consiglieri (Pietro Campagna e Fernando Picerno) di esprimere parere positivo alla proposta di bilancio in discussione. Un testo «non esaustivo», ma da mettere al centro «di un confronto serrato che se il centro sinistra nella sua interezza non riesce a fare proprio, sia il punto di ripartenza di un impegno comunale da affrontare con un nuovo Governo della città».

La decisione di Centro democratico arriva dopo «la scelta del sindaco di tagliare i ponti con quella destra che sin qui ha provocato solo divisioni». Fattore decisivo, spiegano da Centro democratico, lo sforzo del presidente della Regione Marcello Pittella che ha «mantenuto l'impegno verso la città», riconoscendone il ruolo, «interpretandone i bisogni» e facendosi garante nei confronti degli altri territori.

Proprio a destra, nel frattempo, continua il dibattito interno sul da farsi. Fratelli d'Italia e la lista civica Per la Città hanno sempre mal digerito i passaggi di apertura al centrosinistra. Ma un voto contrario al bilancio di previsione significherebbe probabilmente un isolamento politico a piazza Matteotti.

Nel centrosinistra, invece, la riflessione è tutta tarata sulle proporzioni numeriche della futura rappresentanza in giunta. Troppo pochi i posti a disposizione per tutte le aree e le sigle presenti in consiglio.

Molto probabilmente il sindaco dovrebbe mantenere per sé tre o quattro nomine, deleghe da affidare in maniera fiduciaria o mantenere in vigore (come dovrebbe accadere, per esempio, per il vicesindaco Gerardo Bellettieri).

Nel calcolo rientra anche la rappresentanza di genere: almeno tre donne necessarie in una giunta a dieci. Nel gruppo del sindaco potrebbe rimanere così in carica Annalisa Percoco, a cui più volte De Luca ha attestato fiducia e che è apprezzata anche dagli avversari.

Il garbuglio più difficile è in casa dem: quattro postazioni da assegnare tra le varie anime del Pd, mantenendo un equilibrio già precario, con almeno una o due postazioni ai renziani vicini a Pittella. Mica semplice trovare la quadratura.

CD: «Bene
il presidente
Pittella,
ha mantenuto
l'impegno
sulla città»

ANCI E SINDACATO

Allerta Cgil, Cisl e Uil sul dissesto del capoluogo «Incontro urgente con la Regione Serve un tavolo di crisi permanente»

«LA dichiarazione di dissesto finanziario e il conseguente piano di riequilibrio finanziario presentato dall'amministrazione comunale - scrivono in una nota Filcams Cgil, Fisascati Cisl, Uiltucs Uil - hanno generato un vero e proprio disastro economico provocando una forte contrazione occupazionale nei servizi externalizzati senza una vera discussione complessiva sui provvedimenti e sui tagli».

Le conseguenze sono percepite dalla popolazione meno protetta. Per capirne la portata, basta osservare l'elenco sommario stilato dai sindacati.

Completamento della procedura prevista dalla normativa di riferimento per il licenziamento dei 37 lavoratori addetti alla guardiana degli impianti



sportivi; riduzione del 40% dell'orario di lavoro per le lavoratrici addette alla pulizia degli immobili comunali; chiusura delle scale mobili; nuovo appalto per le mense scolastiche che non assicura gli attuali livelli occupazionali; paralisi della procedura di appalto per i servizi di assistenza ai bambini portatori di handicap delle scuole della città di Potenza e del tra-

sporto scolastico.

«Tutto ciò determina nei fatti uno sgretolamento del tessuto sociale e dei servizi nella città di Potenza che, se non affrontato nei termini e nei modi corretti dalla politica, determinerà conseguenze imprevedibili e non più gestibili».

Per questo Cgil, Cisl e Uil chiedono alla Regione Basilicata, al sindaco di Potenza, all'assessore alle Attività produttive Liberali, di farsi carico della problematica «e costituire un tavolo di crisi permanente che assuma tutte le decisioni necessarie atte ad evitare questa incontinente crisi».

A questo punto, aggiungono, è urgente «la convocazione di un incontro da parte della Regione Basilicata».

Quasi chiuso il dialogo Anci-Governo Decreto Enti Locali in dirittura d'arrivo

«È STATO un bel pezzo di strada insieme, abbiamo una valutazione positiva degli esiti avuti, ci auguriamo che si possa arrivare rapidamente all'adozione del governo enti locali: siamo in dirittura d'arrivo». Così il presidente dell'Anci, Piero Fassino, al termine dell'incontro Anci-Governo. «Devono essere approfondite le due questioni, ma non ci saranno altri incontri, sal-

vo che il Governo non lo ritenga necessario», ha aggiunto Fassino. «L'Anci apprezza la disponibilità del Governo a dare soluzioni a problemi essenziali - ha spiegato Fassino - perché i Comuni possano gestire i bilanci con maggiore certezza. Rimangono ancora due questioni sospese che il Governo si è impegnato ad approfondire: il fondo perequativo Imu-Tasi di cui viene riconosciuta la necessità e la possibilità di utilizzare il fondo istituito l'anno scorso presso Cassa

Depositi e Prestiti per il pagamento dei debiti

commerciali dei comuni, che ha residuo un avanzo di un miliardo: abbiamo chiesto che questo miliardo venga messo a disposizione dei comuni».



14 | Primo piano

Venerdì 22 maggio 2015
info@quotidianodelsud.it**■ VERSO SAN GERARDO**

Da oggi il video del Comune in più punti della città. Ma c'è anche chi userà Periscope

Una sfilata storica. E social

Mercoledì l'iniziativa di Potentialmente sulla sostenibilità ambientale

POTENZA - Un'edizione 2.0 della Storica Parata dei Turchi, quella 2015, con alcune novità realizzate per favorire l'interazione con i potentini e gli ospiti che saranno nel capoluogo lucano in occasione delle festività patronali. Intanto una buona notizia "logistica": come anticipato ieri, si conferma la riapertura del ponte attrezzato da mercoledì 27 (per il parcheggio si sta facendo il possibile). Poi la tecnologia: per la prima volta sarà sperimentato un sistema di trasmissione satellitare che consentirà attraverso i social network di conoscere in ogni istante in che punto si trova l'inizio della Parata, così da programmare eventuali spostamenti, e agevolare anche la partecipazione nei diversi punti della città. Sempre con

Confermata la riapertura del ponte (dal 27)

risorse "in house" un promo di tipo cinematografico in un minuto prova a raccontare i numeri, la storia e le emozioni di un evento che meglio di ogni altro racconta la potenzialità. Il video sarà presentato oggi alle 12 nella Sala dell'Arco e poi sarà visibile sul sito internet del Comune e sui totem interattivi installati nell'atrio degli ascensori di piazza XVIII agosto, nelle scale mobili di via Nazario Sauro, nell'atrio direzione generale ospedale San Carlo e sui canali social del Municipio.

Domani, sabato 23 maggio, invece, alle ore 11 nel Parco di Monteleone, la conferenza stampa di presentazione della manifestazione "A San Gerardo stai con noi" promossa dalla Onlus Potentialmente in collaborazione con l'associazione culturale "I Portatori del Santo", giunta alla sua IX edizione: appuntamento mercoledì 27 dalle 16 alle 19 in piazza Mario Pagano. La manifestazione intende regolare alla cittadinanza una giornata di svago e allo stesso tempo di riflessione sui problemi dell'inclusione sociale, della partecipazione e delle pari opportu-



rità. Il tema principale di quest'anno è l'ecologia - attraverso i concetti di dono e cura. In collaborazione con Amici di Monteleone, Amici dell'Hospice San Carlo, Legambiente, Ophelia, Paz-Potentini Armati di Zappa, Legambiente Basilicata, Ludimagia, Unitalsi, Aipd, Aias, Neiba, Dopo di Noi, Festidea verranno organizzati dei laboratori sui temi dell'ambiente, dell'ecologia, del riciclo e della sostenibilità, per scoprire le infinite risorse e possibilità del territorio. L'obiettivo della giornata, attraverso la creazione di piccoli giardini da condividere e far diventare "terreno" sperimentale di pratiche rispettose dell'ambiente, sarà stimolare una riflessione sulla necessità di un rinnovato rapporto con la natura. La costruzione di piccole coscienze sensibili alle problematiche ecologiche e ambientali fin dalla prima infanzia, servirà a far crescere il senso di responsabilità verso un bene comune che deve essere protetto, accudito e custodito.

Mentre lunedì 25 alle 17,30 il Movimento We Love Potenza terrà la conferenza stampa di presentazione dell'evento "Potenza in the world #turchiscope". Gli



leri la collocazione della statua lignea di San Gerardo dopo il restauro (foto Andrea Mattiacci)

organizzatori premettono «una conferenza originale e in linea con quanto realizzeremo il 29 maggio durante la storica parata dei turchi. Infatti lunedì 25 faremo una comunicazione alla stampa attraverso una passeggiata

lungo il percorso tra i due maggiori simboli di Potenza: il leone e il tempio di San Gerardo posti entrambi in piazza Matteotti». Interverranno il Comitato Storico organizzatore della parata e gli altri partner dell'iniziativa: Apt

Basilicata, Jet Bit, Ameno Cinema. Sono stati invitati anche i blogger e i rappresentanti delle altre associazioni cittadine. Sulla bacheca del Movimento fondato da Enzo Fierro si legge "dateci una leva e porteremo Potenza nel mondo", ecco che per l'iniziativa del 29 la leva è social: «in questa edizione dei turchi segnata dalle ristrettezze economiche e da un palinsesto sacrificato - dice Fierro - sono davvero contento per quello che siamo riusciti ad organizzare in poco tempo e con lo spirito di servizio e sacrificio che il momento delicato ci chiede. Si tratta di un'iniziativa unica nel suo genere poiché ottimizza al meglio l'utilizzo del social del momento, Periscope, piattaforma di video in diretta, sulla quale abbiamo già posto in essere un esperimento riuscito alla grande, senza alcun contributo economico richiesto se non quello che i partner hanno potuto offrire». «Sfilata dei turchi in the world», infatti, è nata grazie a una spontanea collaborazione tra We Love Potenza e un gruppo di giovani grafici, interpreti, associazioni, blogger e non ultimo grazie alla collaborazione del Comitato scientifico della Parata dei Turchi che Fierro ringrazia «di cuore per la disponibilità e apertura alla condivisione. Una iniziativa che nasce dal basso e che è destinata a far parlare di se poiché si tratta di veicolare la storica parata al di fuori dei confini regionali e nazionali grazie allo strumento social. Da tutto il mondo vedranno e capiranno cosa succede in quelle ore nel capoluogo di regione». Infine un auspicio: «Speriamo che il Comune ci renda disponibili almeno gli accessi agli hot spot wi-fi attraverso i quali sarà più facile poggiarsi per connessioni alla portata dell'iniziativa». Gli organizzatori fanno sapere che i dettagli dell'evento e della compagine organizzatrice saranno diffusi in una conferenza stampa con modalità social e innovativa anch'essa. Un minimo di sana curiosità non guasta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Appuntamento con l'artista potentino giovedì 28 sul palco del folk festival Silvio Giordano è il portatore d'oro



Silvio Giordano e Manuela Telesca



POTENZA - Sarà Silvio Giordano, 38enne artista potentino, a ricevere il Portatore d'Oro, premio che l'associazione culturale I Portatori del Santo assegna ogni anno ad una personalità lucana che si è particolarmente distinta sulla scena nazionale e internazionale. «Abbiamo scelto Giordano - fanno sapere dall'associazione - oltre che per la sua notorietà e per lo spessore culturale del suo lavoro che porta in giro per il mondo, perché è un'artista fortemente attaccato alle sue radici e alla sua città. È un artista eclettico, la cui sperimentazione esplora video, fotografia, installazioni, creative direction e performance».

Questo il commento di Giordano: «Stavo pensando a cosa vuole dire la parola dissenso. Grammaticalmente vuol dire "scarsa stabilità di una struttura". Ma una città è solo una struttura in crisi economica o la città è fatta anche di persone? Bene, io credo che il dissenso dell'anima ancora non sia avvenuto in questa città.

Vi è ancora un'energia di persone che hanno voglia di creare, fare rumore ed imporre novità. Il fatto che un'associazione

Al 38enne il premio creato da Manuela Telesca

come I Portatori del Santo, più o meno spinti verso le tradizioni popolari abbia deciso di premiare chi invece si occupa di sperimentazione culturale, vuole dire che i tempi sono maturi per far convivere tradizione, innovazione e diversità. Non mi aspettavo questo riconoscimento. Fromm diceva che nella società contemporanea "vale quello che si ha, non quello che si è". Qui, in una piccola città è avvenuto esattamente il contrario ed io ne sono davvero orgoglioso e felice. Bisogna avere la forza, il coraggio e il potere anche di cambiare. E il potere per me è la capacità di decidere avendo delle buone idee». Secondo l'artista «questo riconoscimento è la ri-

prova che non bisognerebbe mai cadere nella trappola di appartenere ad una corrente o ad un pensiero preciso perché diventa castrante per l'intelligenza personale. Ringrazio quindi la mia città che porterò sempre in alto nei miei video e nei miei lavori, Potenza, sempre più simile a Gotham City per via dei suoi gli intrecci politici oscuri. Ringrazio di cuore l'associazione dei Portatori che sono un patrimonio della città. Vi lascio con una frase di Cesare Pavese che diceva: "Tu sarai amato il giorno in cui potrai mostrare la tua debolezza senza che l'altro se ne serva per affermare la sua forza". Anche quest'anno, il premio sarà donato dall'artista potentina Manuela Telesca, che ha realizzato un'opera in roccia locale e argento in cui è rappresentato, in forma stilizzata, il logo dei Portatori del Santo.

La consegna del Portatore d'Oro a Giordano avverrà giovedì 28 maggio sul palco del Potenza Folk Festival.

Venerdì 22 maggio 2015
info@quotidianodelsud.it

Primo piano | 15

GENTLEMEN

Condannato l'autista albanese del carico da 12 chili di eroina diretto a Scanzano e agli zingari di Cassano

di LEO AMATO

POTENZA - Faccia pulita, maglione azzurro e camicia bianca. Più un borsone con tutto il necessario per una lunga "vacanza". Di riferire per chi lavorava non ne ha voluto sapere. Ha chiesto soltanto di andare in carcere subito: perché in Italia non ha una casa e i parenti che vivono a Imola non lo vogliono più ai domiciliari da loro.

Si è presentato così ieri mattina a Potenza Ilir Ulquinaku, il corriere dei narcos albanesi fermato a marzo dell'anno scorso a Marconia di Pisticci, con 12 chili di eroina. Una partita di droga destinata, secondo gli investigatori, al "carabini" di Scanzano Jonico Gerardo Schettino, e ai suoi amici del clan degli zingari di Cassano.

La Corte d'appello di Potenza ha confermato la condanna a 5 anni e 8 mesi di reclusione per il 39enne d'oltremare. Ma non ha accolto la sua richiesta di andare in carcere, ordinando alla Finanza di verificare «l'ostracismo» dei familiari.

Non ha mai voluto dire ai pm per chi lavorava

Prima di rivalutare la cosa.

L'arresto di Ulquinaku era arrivato al culmine dell'inchiesta Gentlemen condotta dalle Fiamme gialle e dalla Direzione distrettuale antimafia di Catanzaro.

Nel mirino c'erano i traffici di droga del clan di Filippo Solimando, policoresse ma da tempo residente in Calabria, considerato il boss del "locale" di 'ndrangheta di Corigliano. Tonnelate di marijuana, come quella sequestrata ad Aprilia, nel 2013, sul camion di Giuseppe Todaro, un autotrasportatore di Policoro. E decine di chili di cocaina dal Sud America ed eroina dall'Olanda e dall'Albania.

L'anno dopo è stato seguendo le tracce del socio di Solimando, Luigi Abbruzzese, e del "carabini" di Scanzano Jonico Gerardo Schettino che i militari sono arrivati ai corrieri che trasportavano chili e chili di cocaina ed eroina nascosti dentro la carrozzeria di auto all'apparenza perfette.

A marzo del 2014 gli investigatori avevano già messo sotto controllo telefonini e smartphone di Abbruzzese, Schettino e del loro fornitore albanese di eroina. Così sapevano del carico in arrivo con destinazione Scanzano e Corigliano. Per questo si erano preparati a "riceverlo" sul tratto lucano della Ss106. E hanno registrato anche l'allarme scattato all'improvviso quando l'amico lucano del clan si è accorto che qualcosa



La droga ritrovata nella carrozzeria dell'auto guidata dal corriere Ilir Ulquinaku

Il corriere dei narcos: «Mandatemi in carcere»

La Finanza lo aveva bloccato a Pisticci sotto gli occhi del "carabini" Schettino
«Non ho casa in Italia e i miei parenti non mi vogliono più ai domiciliari da loro»

non andava.

«Schettino, alle 9.47, mandava un sms a Pavone (Antonio, l'uomo che faceva da ponte tra l'ex carabiniere e Luigi Abbruzzese, ndr) col quale chiedeva del corriere e segnalava la presenza di posti di blocco nei pressi del luogo in cui era avvenuto l'arresto di Danilo Ferraro». Altro corriere fermato il mese prima con 2 chili di eroina.

«Alle 10.06, Schettino precisava a Pavone che i finanzieri non avevano fermato nessuna auto sebbene stessero pattugliando le

strade».

Una trappola insomma. Solo che a quel punto Ulquinaku non poteva più essere fermato. «Non rispondeva al telefono». Al che Pavone avrebbe aggiornato Abbruzzese, e di rimando sarebbe partito l'ordine a Schettino di verificare se era stato già arrestato.

Schettino avrebbe dovuto effettuare «una sorta di perlustrazione» passando anche «davanti la caserma della Finanza». Poi si sarebbe allungato verso il posto di blocco.

Di fronte agli inquirenti Ulquinaku non

ha mai voluto confessare per chi lavorasse.

Per rimediare al sequestro della droga che trasportava nel giro di 4 giorni sarebbe partito dall'Albania un altro corriere, incaricato di prendere a Genova 2 chili di eroina da un uomo di fiducia dell'organizzazione e trasportarla in treno fino a Salerno.

A lui gli zingari di Cassano avrebbero dovuto consegnare subito 4.500 euro per il servizio. Ma le Fiamme gialle lo hanno fermato nel sottopassaggio della Stazione.

l.amato@lunedì.it



Le armi sequestrate a Gioia Tauro destinate al "gancio" nel porto

■ **L'OPERAZIONE** I lucani coinvolti nell'inchiesta sui signori della Ss106

La droga e i kalashnikov per la faida

Al vertice dell'organizzazione ci sarebbe stato il policoresse Filippo Solimando

UNA fitta rete di «pericolosi narcotrafficienti internazionali in grado di movimentare grossi quantitativi di marijuana dall'Albania verso l'Italia, avvalendosi di vettori marittimi dell'organizzazione, nonché di cocaina ed eroina, mediante l'impiego di automezzi modificati nella struttura al fine di ricavarne appositi vani funzionali all'occultamento». Lanciati sulla Ss106.

E' quella emersa dall'operazione Gentlemen che a febbraio ha portato al fermo di una trentina di persone tra la Calabria e la Basilicata, condotta dai finanzieri della sezione Goa del Gico di Catanzaro, del Goa di Brescia, della Compagnia di Policoro e dello Scico. A coordinare le indagini sono stati il procuratore della Dda di Catanzaro Vincenzo Antonio Lombardo, gli aggiunti Giovanni Bombardieri e Vincenzo Luberto, e il pm Domenico Gua-

rascio, in collegamento col procuratore aggiunto di Brescia Sandro Raimondi, e col pm di Matera Alessandra Susca.

Nel corso dell'inchiesta sono state sequestrate più tre tonnellate di stupefacente, tra cocaina, eroina e marijuana, per un valore sul mercato di 45 milioni di euro. In più sono state rinvenute numerose armi: 10 Kalashnikov, 2 mitragliette Scorpion e 5 pistole semiautomatiche. Destinate al "gancio" del gruppo nel porto di Gioia Tauro, dove da anni si consuma una faida sanguinosa tra famiglie un tempo vicine al potente clan dei Piromalli.

Secondo l'accusa, l'organizzazione aveva messo in piedi un traffico di droga transnazionale, degno dei narcotraffici sudamericani. Ed è in effetti in Paraguay che nel 2013 il clan era riuscito

ad acquistare 130 chili di cocaina che sarebbero dovuti arrivare nel porto di Gioia Tauro. Mentre normalmente i rapporti erano tenuti con i trafficanti albanesi e i trasporti di stupefacente avvenivano grazie a una piccola flotta di pescherecci messi a disposizione da imprenditori della marineria di Schiavonea.

L'attività delle fiamme gialle ha delineato l'attività del "locale" di Corigliano e della cosca degli zingari di Cassano, compagini ritenute dagli investigatori storicamente

dotate di autonomia ed accertata operatività criminale nell'ambito del traffico internazionale di stupefacenti. Nel corso degli anni, inoltre, «gli zingari» si sarebbero emancipati da una situazione di dipendenza che li relegava ai margini delle associazioni 'ndranghetistiche sino ad

assurgere alla posizione di un locale di 'ndrangheta.

Al vertice dell'organizzazione ci sarebbero stati il policoresse Filippo Solimando, da tempo trapiantato in Calabria e Luigi Abbruzzese, venticinquenne di Cassano Jonio, figlio ed erede dell'impero criminale del boss Franco "Dentuzzo" Abbruzzese.

Oltre a Filippo Solimando avrebbero fatto parte dell'organizzazione anche il fratello Giacomo e Giovambattista Serio, entrambi di Policoro, e Gerardo Schettino di Scanzano. Oltre a Giuseppe Todaro, autotrasportatore di Policoro, arrestato nel 2013 con 1.340 chili di marijuana nascosti sotto un carico di arance.

Di recente secondo l'antimafia Solimando aveva trasferito la sua «base operativa» a Policoro. Grazie proprio all'appoggio del fratello e del suo «alter ego» Serio.

l.amato@lunedì.it

Il boss avrebbe
trasferito
la sua base
in Basilicata

16 | Primo piano

Venerdì 22 maggio 2015
info@quotidianodelsud.it**DIRTY SOCCER**I dirigenti del Brindisi ammettono le due combine
Sul caso Ulizio molti dubbi sul giudice sportivo

Fari puntati su Vigor e Salernitana

Sarebbe più lungo l'elenco delle partite delle due squadre al vaglio degli inquirenti

di PAOLO OROFINO

CATANZARO - Nel prosieguo delle indagini la posizione della Vigor Lamezia rimane seria. La Squadra Mobile di Catanzaro, infatti, sta mettendo sotto la lente altre partite della squadra lametina, oltre a quelle già portate all'attenzione della procura distrettuale antimafia, che sta coordinando il dirompente caso su calcio scommesse e combine per truccare il campionato di Lega Pro e serie D. Si tratta di incontri successivi alla prima informativa dell'inchiesta "Dirty Soccer", indirizzata alla Dda nel mese di aprile. Le ulteriori partite al vaglio degli investigatori sono tutte segnate su un foglio. Nell'elenco, oltre agli ultimi incontri della Vigor Lamezia, vi sono pure altri match della Salernitana, in aggiunta alla sfida Salernitana - Messina, di cui il Quotidiano ha riferito ieri. E in tale lista è presente pure una partita fra Reggina e Benevento, altra notizia già riportata dal nostro giornale.

Tutte gare da verificare, per come sono andate le cose in campo e per determinanti retroscena capiti dalla Polizia di Stato nel corso delle migliaia di intercettazioni. A giorni al magistrato inquirente Elio Romano, saranno inoltrati gli ulteriori esiti delle indagini, anche tenendo conto degli indizi a raffica che sono arrivati dalle perquisizioni effettuate contestualmente alla retata che martedì scorso ha portato a 50 arresti. Oltre ai soggetti fermati, sono indagate altre 26 persone, molte delle quali perquisite in casa, con sequestri di telefonini, smartphone e altro.

L'ipotesi d'accusa sostenuta dalla Dda è stata corroborata da alcuni interrogatori condotti ieri dai gip interessati all'indagine sul territorio nazionale. Da uno di questi interrogatori per la convalida dei fermi, per esempio, è emerso che il Brindisi avrebbe comprato le due partite di campionato (serie D) del 30 novembre Brindisi-San Severo (2-1) e del 14 dicembre 2014 Poggioredda-Brindisi (0-4). Ad ammetterlo davanti al gip di Bari, sono stati l'ex presidente della squadra salentina Antonio Flora e l'attuale presidente Vito Morisco. Per vincere a Poggioredda d'Arco (Napoli),



Polizia davanti allo stadio "D'Ippolito" di Lamezia Terme durante una partita

hanno rivelato gli indiziati, sarebbero stati consegnati 12 mila euro in contanti ad un giocatore campano.

ATTENZIONE PURE SU DECISIONE DEL GIUDICE SPORTIVO - C'è grande attenzione della procura distrettuale, pure sul ramo investigativo che ha innescato dubbi su una decisione del giudice sportivo della Lega Pro. Non si esclude che i pm, a seguito dell'ascolto di alcuni dialoghi, acquisiscano il comunicato ufficiale, relativo alla squalifica per una giornata del calciatore della Pro Patria, Andrea Ulizio, che figura fra gli arrestati. Così recita il giudice sportivo, sotto la dicitura "squalifica per una gara effettiva", nel comunicato datato 16 dicembre 2014: «Ulizio Andrea: per aver colpito con uno schiaffo alla testa un

avversario con il gioco in svolgimento».

Il giocatore in questione era stato espulso durante la partita Cremonese - Pro Patria, disputata lo scorso 15 dicembre, finita 3 a 1. Dalle intercettazioni è venuto fuori che Mauro Ulizio, padre del calciatore espulso con un "rosso diretto" parlando al telefono e con scambi di sms, avrebbe assicurato al figlio un suo intervento in Lega, per ridurre le conseguenze squalifica. Il giocatore e altri componenti della società sportiva si aspettavano due giornate di squalifica. Ma il padre continuava a garantire il suo impegno, per non andare oltre un solo turno di stop. Mauro Ulizio potrebbe aver pure millantato, fatto sta che alla fine la sentenza del giudice sportivo gli ha dato ragione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI REGGINA

«Nessuna responsabilità della società»

REGGIO CALABRIA - Le recenti vicende sul calcio scommesse hanno portato in prima pagina anche la Reggina, ma la società amaranto non ha alcuna responsabilità sulle partite truccate. Coloro che hanno taroccato le partite, sono stati intercettati mentre parlavano di pilotare il risultato di Benevento-Reggina e Salernitana-Reggina ma non avevano come interlocutori, dirigenti o dipendenti della Reggina calcio. Lo avrebbero deciso da soli, senza poter intervenire con la società amaranto, al contrario di quanto accaduto con quei club coinvolti oggettivamente e che sono indagati. Il Procuratore della Repubblica di Catanzaro della Dda, dott. Vincenzo Lombardo esclude, infatti, responsabilità della società amaranto che rimane estranea ai fatti accaduti.

Rino Tebala

LAMEZIA TERME

Arresti domiciliari per Fabrizio Maglia

Il ds biancoverde ha risposto al gip

di PASQUALINO RETTURA

LAMEZIA TERME - Fermo non convalidato in quanto «non appare sussistente il pericolo di fuga circa la posizione dell'indagato», e concessione degli arresti domiciliari per Fabrizio Maglia, 48 anni, direttore sportivo della Vigor Lamezia fra i 50 fermati nell'ambito dell'operazione "Dirty soccer" della Procura di Catanzaro. Maglia è entrato in udienza alle 9.35 di ieri, affiancato dal suo legale di fiducia, l'avvocato Paolo Mascaro, rispondendo al gip del Tribunale di Lamezia, Carlo Fontanazza, nel corso dell'interrogatorio durato un'ora e mezza.

Poi la decisione del gip che ha disposto i domiciliari per Maglia (il pm Marta Agostini aveva chiesto la custodia cautelare in carcere) che ieri stesso quindi ha lasciato il carcere di Siano a Catanzaro. Il direttore sportivo della Vigor Lamezia e la difesa, hanno spiegato punto per punto circa le contestazioni mosse a Maglia, evidenziando, a discolpa delle accuse mosse, che in realtà le intercettazioni e le altre prove accusatorie sarebbero riconducibili a rapporti leciti tra le parti legati a sponsorizzazioni, cessioni di calciatori ed incarichi sportivi. Questi «elementi a discarico introdotti - scrive il gip nell'ordi-

nanza - che «non appaiono infatti la valutazione di gravità indiziaria». Il riferimento è ai rapporti fra Felice Bellini (fra i fermati e indicato responsabile marketing della Vigor Lamezia, carica smentita dalla società) e Maglia e fra lo stesso direttore sportivo e Domenico Giampa, calciatore del Catanzaro ed ex della Vigor Lamezia.

Le contestazioni infatti riguardano le partite Barletta-udienza alle 9.35 di ieri, affiancato dal suo legale di fiducia, l'avvocato Paolo Mascaro, rispondendo al gip del Tribunale di Lamezia, Carlo Fontanazza, nel corso dell'interrogatorio durato un'ora e mezza.



Fabrizio Maglia

concorso con il presidente e allenatore del Barletta, rispettivamente Perpignano e Corda) sulla quale si sarebbe scommesso per un risultato finale con più gol (la partita finì 3-3). Il gip, quindi, ritenendo la sussistenza delle esigenze cautelari, ha anche rilevato che i fatti sono di competenza di Catanzaro e quindi ha disposto la trasmissione degli atti al pm della Procura di Catanzaro, Elio Romano, titolare dell'inchiesta sul giro di calcioscommesse.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Partiti in tutta Italia i primi interrogatori

CATANZARO - «Quando si aprono i vasi di Pandora del malaffare, anche se si tratta del calcio, non si può prevedere dove si arriva». Così il procuratore nazionale antimafia Franco Roberti ha commentato l'inchiesta Dirty soccer sul calcio scommesse. Le indagini condotte dalla dda di Catanzaro, infatti, sembrano allargarsi sempre più a macchia d'olio e le novità aumentano con il passare delle ore.

Intanto, nei vari tribunali italiani, sono partiti gli interrogatori dei fermati nell'operazione "Dirty Soccer". Il gip del Tribunale di Bari Francesco Agnino non ha convalidato i fermi nei confronti dell'ex presidente del Brindisi e di suo figlio, **Antonio e Giorgio Flora**, e del direttore tecnico del Brindisi Calcio, **Vito Morisco**, emettendo un'ordinanza di custodia cautelare ai domiciliari. Sono da ieri agli ar-

resti domiciliari anche **Giacomo Ridolfi**, 21 anni, il giocatore pesarese in forza al Santarcangelo, **Enzo Nucifora**, l'ex Ds della Torres, che ha potuto lasciare il carcere di Ascoli Piceno dove era stato rinchiuso dopo l'arresto. Sulla decisione del magistrato ascolano non avrebbero avuto peso le condizioni i salute del dirigente sportivo, che subito dopo il fermo aveva avuto un malore.

L'ex responsabile dell'area tecnica dell'Aquila Calcio, **Ereole Di Nicola**, considerato uno degli uomini-chiave del nuovo scandalo, si è avvalso della facoltà di non rispondere. Oggi il gip deciderà sulla convalida del fermo. Nega ogni addebito e chiede la revoca dello stato di detenzione **Ninni Corda**, ex allenatore del Savona Calcio e ora del Barletta, interrogato per un'ora dal gip Francesco Meloni. Il gip

Meloni si è riservato di decidere sulla convalida del fermo.

Davanti al gip ha fatto scena muta invece l'albanese **Edmond Nerjaku** arrestato a Vado Ligure. E' indicato come uno dei presunti finanziatori delle combine. Presentata un'istanza di arresti domiciliari che dovrà essere vagliata dal giudice. Interrogatorio di convalida ieri mattina, nelle aule del Tribunale di Rimini, per i cinque arrestati nella città romagnola. Davanti al Gip riminese, Vinicio Cantarini è comparso **Fabio Di Lauro**, 40 anni domiciliato a Bellaria, ex calciatore e imprenditore originario di Cosenza ma residente a Perugia che ha scelto di avvalersi della facoltà di non rispondere. Hanno invece parlato, dichiarandosi ai fatti contestati, **Ala Timosenko**, 41enne moldava traduttrice, e **Erikson Aruci**, 25 anni al-



banese collaboratore di Di Lauro. Si è avvalso della facoltà di non rispondere **Mauro Ulizio**, 48 anni domiciliato a Bellaria, ex direttore sportivo del Monza Calcio e padre di Andrea Ulizio, anch'egli fermato ma a Cagliari. Ha negato tutte le accuse davanti al gip di Rimini invece **Masimo Cenni**, riminese di 38 anni, considerato un intermediario per le combine.

Uno degli incontri ripresi tra gruppi di finanziatori serbi e l'ex di dirigente dell'Aquila, **Ereole Di Nicola**

E' vietata la riproduzione. Tutti i diritti sono riservati.

Venerdì 22 maggio 2015
info@quotidianodelsud.it Italia / Mondo

17

L'ANALISI Secondo Unioncamere le assunzioni sono aumentate dell'82,5% La lenta ripresa sul fronte stipendi Segnalata la diminuzione dei dipendenti in attesa di un rinnovo contrattuale

ROMA - Nei progetti delle piccole e medie imprese, le assunzioni a tempo indeterminato corrono e aumentano dell'82,5% nel 2015 rispetto all'anno precedente.

Il Sistema Informativo Excelsior di Unioncamere e Ministero del Lavoro sui fabbisogni occupazionali delle aziende registra una crescita di 75.140 contratti stabili rispetto al 2014 per un totale di 162 mila dipendenti.

Considerando anche le varie forme di lavoro precario si raggiungono 595 mila nuovi contratti (per il momento solo pianificati dalle imprese), 23 mila in più rispetto all'anno scorso. In questo contesto calano i rapporti parasubordinati, con 11.440 contratti in meno tra collaborazioni e partite Iva, e aumentano i dipendenti fissi.

Le politiche del governo, secondo Unioncamere, pesano su circa la metà dei nuovi posti stabili: sono attribuibili al Jobs act, in particolare, 35.600 assunzioni, 25.700 delle quali in assenza della riforma non sarebbero state previste.

Ad assumere, inoltre, è un numero di crescente di imprese: in un anno siamo passati dal 12,4% delle piccole e medie imprese al 14,1%, una quota che sale al 20% nel caso delle imprese che utilizzano internet per aumentare la possibilità di fare affari. «Lo stato di salute della nostra

economia sta migliorando, ma il paziente Italia non è ancora guarito. Per accelerarne la ripresa, quindi, bisogna inserire nella cura dosi massicce di innovazione», commenta il presidente di Unioncamere, Ferruccio Dardanolo.

Un aumento del 10% della diffusione di Internet, del resto, è stimato che possa portare a un incremento dell'1,47% dell'occupazione giovanile ma ancora quattro imprenditori su 10 dichiarano che il web non serve alla propria impresa.

Altre novità, sul fronte del lavoro, provengono dall'Istat che segnala una ripresa delle retribuzioni contrattuali ad aprile, quando crescono dello 0,2% rispetto a marzo e dell'1,2% rispetto ad aprile 2014. L'aumento è nullo per i dipendenti pubblici, a causa del blocco dei contratti, mentre per i dipendenti privati raggiunge l'1,6% su base annua.

Diminuiscono inoltre i dipendenti in attesa del rinnovo contrattuale grazie al recepimento degli accordi del commercio e delle agenzie per i recapiti espressi, ma per i dipendenti con contratto scaduto (un numero ancora molto alto: 5,4 milioni di persone di cui 2,9 occupati nel pubblico impiego) l'attesa si allunga fino a superare i 4 anni. In media ci vogliono 49,1 mesi, in forte aumento dai 28,3 di aprile 2014.

Ad assumere, inoltre, è un numero di crescente di imprese: in un anno siamo passati dal 12,4% delle piccole e medie imprese al 14,1%, una quota che sale al 20% nel caso delle imprese che utilizzano internet per aumentare la possibilità di fare affari. «Lo stato di salute della nostra

LE RILEVAZIONI Per l'Ocse «diseguaglianze economiche gravi»

In Italia il 14,3% della ricchezza è in mano all'1% della popolazione

Il problema è sorto prima della crisi europea, ma negli anni il gap si è allargato a causa della perdita dei redditi

di CHIARA RANCATI

PARIGI - In Italia, le diseguaglianze economiche e sociali si sono fatte più marcate con la crisi, soprattutto perché la fascia più povera della società ha visto le sue risorse e il suo reddito ridursi nettamente.

Nel nostro Paese, rileva un rapporto Ocse, la ricchezza nazionale netta è molto concentrata nella parte alta della graduatoria di reddito, con l'1% più ricco che da solo ne detiene il 14,3%, tre volte di più di quanto ne detiene il 40% più povero (4,9%). Un gap che negli anni della crisi si è allargato, perché la perdita di reddito disponibile per le fasce più svantaggiate della popolazione è stata quattro volte più intensa di quella registrata dalle fasce più elevate (-4% per il 10% più povero, -1% per il 10% più ricco).

Questo divario si spiega in parte con l'aumento della diffusione dei posti di lavoro "non standard" (lavoro autonomo, tempo determinato, part time), e con la netta inferiorità dei guadagni che questi offrono.

Una tendenza che, sottolinea dall'Ocse, è legata a «problemi strutturali sviluppati ben prima della crisi», e che questa ha contribuito ad aggravare. L'aumento del tasso di occupazione tra il 1995 e il 2007, del 26,4%, è infatti in gran parte rappresentato da posti di lavoro «atipici» (23,8), e solo in minima parte da posti fissi (2,6).

Inoltre, sottolinea il direttore della sezione Lavoro dell'Ocse, Stefano Scarpetta, a margine della presentazione del rapporto, «in Italia i contratti temporanei sono più precari che in molti altri Paesi», e garantiscono una remunerazione «molto inferiore» rispetto al tempo indeterminato.

Se si fissa a 100 il guadagno medio del lavoratore con posto fisso, quello del lavoratore «atipico» si ferma a 57, con grosse disparità tra le varie categorie (72 per un autonomo, 55 per un contratto a termine full time, 33 per un contratto a termine part time).

Il tasso di povertà è inoltre ben più elevato tra le famiglie di lavoratori atipici, al 26,6%, contro il 5,4% per quelle di chi ha un posto fisso.

In generale, in Italia la povertà è aumentata in modo «molto marcato» durante la crisi, con un passo avanti di 3 punti tra 2007 e 2011, il quinto più ampio nell'area Ocse.

L'Italia resta però virtuosa sul piano dell'indebitamento privato: la percentuale di famiglie indebitate è la più bassa tra i Paesi Ocse, il 25,2%, e l'incidenza del sovraindebitamento rimane ridotta, con solo il 2,3% delle famiglie con un rapporto debito-asset superiore al 75% e solo il 2,8% con un rapporto debito-introiti superiore a 3.



Il ministro del Lavoro Giuliano Poletti

Rifinanziata la Cig, niente oneri per il Tfr in busta paga Non solo pensioni, ecco i punti inseriti nel decreto approvato

ROMA - Ecco i punti del decreto pensioni approvato dal consiglio dei ministri.

RIVALUTAZIONE AUTOMATICA PER FASCE - Per il 2012 e il 2013 sono già state rivalutate al 100% le pensioni fino a tre volte il minimo, al 40% quelle tra tre e quattro volte il minimo, al 20% quelle tra quattro e cinque volte il minimo, al 10% infine quelle tra cinque e sei volte il minimo. Per gli assegni complessivamente superiori a sei volte il minimo non ci sarà alcun adeguamento. Per il 2014 e il 2015 la rivalutazione è stabilita invece al 20% di quanto percepito come rivalutazione per il 2012 e il 2013 e, a decorrere dall'anno 2016, al 50% anche in questo caso di quanto percepito come rivalutazione 2012-13.

ARRETRATI NELL'ASSEGNO DI AGOSTO - Le somme dovute in base alle disposizioni del decreto verranno corrisposte dal primo agosto 2015.

RISPETTATI I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA - Le misure previste permettono di mantenere inalterato il rapporto programmatico deficit/Pil al 2,6% indicato nel Def per il 2015. Restano fermi i livelli del saldo netto da finanziarie e del ricorso al mercato fissati nella legge di stabilità.

CAMBIA IL MONTANTE CONTRIBUTIVO - Il coefficiente non potrà essere inferiore

a uno. In pratica si evita così la svalutazione delle pensioni per gli anni di crisi e di Pil negativo. La misura costa 11,9 milioni fino al 2023 e di 200mila euro a partire dal 2024.

DATA UNICA PER TUTTI GLI ASSEGNI - A decorrere dal primo giugno 2015, per razionalizzare e uniformare le procedure e i tempi di pagamento delle prestazioni previdenziali corrisposte dall'Inps, i trattamenti pensionistici, gli assegni, le pensioni e le indennità di accompagnamento erogate agli invalidi civili, nonché le rendite vitalizie degli Inail sono posti in pagamento il primo giorno di ciascun mese o il giorno successivo se festivo o «non bancabile», con un unico mandato di pagamento.

UN MILIARDO PER CIG IN DEROGA - Il Fondo sociale per occupazione e formazione viene incrementato per il 2015 di 1 miliardo di euro, per il finanziamento degli ammortizzatori sociali in deroga.

70 MILIONI PER CONTRATTI DI SOLIDARIETÀ - Il decreto autorizza per l'anno 2015 la spesa di 70 milioni di euro.

NIENTE ONERI PER TFR IN BUSTA PAGA - Nel decreto sono state inserite anche misure che facilitano i finanziamenti bancari in favore di datori di lavoro che non intendono corrispondere immediatamente il Tfr con risorse proprie.

La Borsa

Titolo	Ultimo Prezzo	Variazione	Max	Min
A2a	1,108	+1,09%	1,11	1,091
Ansaldo Sts	9,425	+0,48%	9,425	9,38
Atlantia	23,55	+0,21%	23,73	23,43
Autogrill Spa	8,38	-1,00%	8,455	8,345
Aziut	27,77	+1,65%	28	27,47
Banco Popolare	15,36	-0,65%	15,42	15,21
Bca Mps	9,38	-3,05%	9,665	9,235
Bca Pop Emil Romagna	7,85	-1,81%	7,965	7,805
Bca Pop Milano	0,936	-1,99%	0,9545	0,929
Buzzi Unicem	14,63	+0,97%	14,63	14,28
Campari	7,18	-0,35%	7,2	7,075
Cni Industrial	8,145	+1,56%	8,19	7,925
Enel	4,404	+0,09%	4,408	4,364
Enel Green Power	1,721	-0,17%	1,732	1,714
Eni	16,86	+0,42%	16,9	16,71
Exor	44,69	0	44,75	44,08
Fiat Chrysler Automobile	14,26	+0,64%	14,27	14,1
Fimeccanica	11,6	+1,13%	11,62	11,37
Generali Ass	17,97	-0,44%	18,05	17,82
Intesa Sanpaolo	3,34	-0,30%	3,358	3,318
Luxottica Group	60,6	-1,30%	61,1	60,05
Mediaset S.p.a.	4,636	-0,30%	4,748	4,632
Mediobanca	9,33	-1,74%	9,48	9,23
Mediolanum	8,305	-1,13%	8,4	8,18
Moncler	17,33	-1,25%	17,55	17,2
Pirelli & C	15,45	+0,06%	15,51	15,38
Prysmian	20,53	+0,58%	20,55	20,59
Saipem	12,49	+0,32%	12,52	12,39
Salvatore Ferragamo	27,86	-0,96%	28,15	27,81
Snam	4,516	+0,04%	4,52	4,432
Stmicroelectronics	7,42	-0,40%	7,495	7,34
Telecom Italia	1,124	-0,53%	1,134	1,113
Tenaris	13,58	+1,95%	13,64	13,33
Terna	4,388	+0,83%	4,394	4,322
Toll	83,4	-1,30%	84,6	83,1
Ubi Banca	7,605	-0,65%	7,64	7,53
Unicredit	6,44	-0,85%	6,47	6,395
Unipolisi	2,492	+0,89%	2,494	2,456
World Duty Free	10,13	-0,10%	10,15	10,13
Yox	29,66	-0,80%	29,9	29,29

Indice	Nome	Valore	Var %
FTSE	Nome	Valore	Var %
MB	23,739	69	-0,14
Al-Sharh	25,343	15	-0,12
Mid Cap	33,145	37	+0,02
Small Cap	20,801	81	-0,05
Micro Cap	12,849	37	+0,01
Italy STAR	25,521	113	+0,08
AIM Italia	10,745	80	+1,13

Maggiori Rialzi		
Nome	Valore	Var %
Tenaris	13,58	+1,95
Azimut Holding	27,77	+1,65
Cnh Industrial	8,145	+1,56
Fimeccanica	11,60	+1,13
A2a	1,108	+1,09

Maggiori Ribassi		
Nome	Valore	Var %
Banca M. P. S.	9,38	-3,05
Banca Pop Milano	0,936	-1,99
B. Pop Emilia Rom	7,85	-1,81
Mediobanca	9,33	-1,74
Luxottica	60,60	-1,30

Indice	Nome	Valore	Var %
NASDAQ 100	4,529	687	+0,54
Dow Jones	18,239	75	+0,08
FTSE 100	7,013	47	+0,09
DAX 30	11,284	59	-0,14
CAC 40	5,146	70	+0,26

Cambi	Nome	Acquisto	Vendita
Euro/Dollaro	1,11256	1,11273	
Euro/Sterlina	0,71	0,71004	
Euro/Fr. Svizzero	0,9366	1,0382	
Euro/Yen	134,707	134,711	

Materie Prime	Nome	Valore	Unità di misura
Petrolio	60,7	Baril	158,84 Litri
Oro	\$ 1204,7	100 Tonn.	0,8110 Kg
Argento	\$ 17,155	5000 Oz.	155,57 Kg

E' vietata la riproduzione. Tutti i diritti sono riservati.

QVenerdì 22 maggio 2015
info@quotidianodelsud.it

18

**SPLENDORI
DI SANTITÀ
IN UN PAESE LUCANO**

di don CAMILLO PERRONE*

LA BIMILLENARIA storia della Chiesa Cattolica è costellata di splendide figure di persone, che hanno saputo incarnare e testimoniare i perenni valori evangelici: sono i santi, veri benefattori dell'umanità. Quando pronunciamo la parola «santità» e la parola «santo», che la personalizza, siamo convinti di esprimere un concetto che nobilita l'uomo e che è particolarmente fecondo anche a livello sociale. Le nostre società, specialmente quelle opulente nelle quali sono venerati i falsi idoli del potere, del piacere e del possesso, hanno bisogno più che mai della santità. La santità è il carattere di perfezione spirituale attribuito dalla teologia cattolica all'essenza stessa di Dio e, in via subordinata, alle persone che riproducono in parte la perfezione divina, informando a quella la propria vita. Il Concilio Vaticano II ha esteso il concetto, e ha puntato su tutti coloro «che riproducono in parte la perfezione divina». Quanto è importante oggi l'esempio, anzi lo stimolo di questa perfezione! Basti pensare all'egoismo, alla violenza, all'ingiustizia che dominano la nostra storia; e fare un confronto con l'insegnamento cristiano, che dichiara beati i puri di cuore, i mansueti, coloro che hanno fame e sete di giustizia.

Il Vangelo - a proposito - ci invita a non aver paura, ma ad imitare l'ardimento del Divino Maestro, a fare il bene e a perseverare nel farlo nonostante le difficoltà. In tal modo l'uomo giusto cioè santo si contraddistingue per il coraggio delle proprie azioni; è convinto e ardito nel bene; ha una grande forza d'animo; è fermo nella difesa dei valori irrinunciabili, ed è intrepido nell'affrontare rischi e malignità.

E nasce nel cuore delle nostre società: non soltanto negli uomini di buona volontà ma anche in molti di coloro che si dichiarano non credenti, un desiderio profondo di santità, che assai più del rigore delle leggi e degli effimeri progetti politici è in grado di alleviare il crescente malessere del nostro vivere.

Tutti gli uomini sono chiamati alla santità cioè all'amore che è compendio di tutte le virtù e vincolo di perfezione. Un esempio straordinario ci ha offerto la Serva di Dio Maria Angelica Mastrotti che nacque a Papasidero (Cosenza) il 4 febbraio 1851 da Nicola e Gaetana della nobile famiglia degli Oroni. Non ci sono parole per descrivere gli eventi che hanno segnato la vita di Maria Angelica e la tanta intimità, che aveva con la Madonna, con Gesù e con la Croce, la passione, la sofferenza, compagne inseparabili della sua vita. La sua vita ascetica le procurò frequenti estasi, durante le quali colloquiava con la Madonna e il Figlio che la Vergine aveva tra le braccia. Numerosi sono gli episodi edificanti della vita di Maria Angelica a noi trasmessi; è bello citare la distribuzione del pane che quasi tutti i giorni veniva amorevolmente donato ai numerosi poveri che frequentavano la sua casa; la sua porta era aperta a tutti e ad ogni ora. Nessuna penna potrà mai descrivere con esattezza i momenti di santità che hanno accompagnato la vita terrena di Maria Angelica, persona connotata nel tempo e dal tempo, testimonianza viva del possibile e misterioso colloquio che l'uomo, ciascun uomo, può intrattenere con Dio, ed è giusto affidare la sua memoria alla Chiesa. Nel 1890 Maria Angelica dovette lasciare il suo paese natale, Papasidero, per seguire il nipote Nicolino, avviato al sacerdozio, e si trasferì a Castelluccio Superiore (PZ) che accolse Maria Angelica con calore ed affetto. Ben presto la fama di santità si diffuse nel paese e nei paesi vicini, tanto che molte persone accorrevano da lei per avere consigli e trovare conforto. Molte le visioni e le apparizioni celesti; in una di queste apparizioni la Vergine di Costantinopoli le preannunciò il giorno della sua morte il 26 maggio 1896. Il desiderio di Santità è radicato nella generosità del cuore, aperto all'amore per il prossimo; ma anche in una intelligente concezione della vita, che ravvisti nell'egoismo e nell'indifferenza le cause di degrado dell'umana convivenza. L'unica, vera urgenza oggi riguarda tutti noi: ascoltare il grido, avere compassione, prendersi cura.

Papa Francesco, nell'indicare le vie per il cammino della Chiesa evangelizzante nei prossimi anni, richiede a tutti un unico stile: una dinamica di giustizia e di tenerezza, di contemplazione e di cammino, verso gli altri. Uno stile che sa farsi nuovo ordine economico, impegno sociale coraggioso, cultura evangelica.

Nell'accreto tormento della vita moderna, nel frastuono di tante, di troppe voci, forse resta soffocata la Voce di Colui che è l'unico maestro della vita. Nonostante continue e amare delusioni, l'uomo si illude di bastare a se stesso in tutto, mentre la conquista suprema della mente è constatare i propri limiti. La ragione ambisce una felicità, ma è la Fede che ce la offre, immensa e ce la dona altrove, in cielo. La fede cristiana - in conclusione - è sempre e deve essere sempre una fede incarnata, radicata nel cuore del tempo, vera risposta ai bisogni concreti della nostra società.

*Parroco emerito di San Severino Lucano

**SUDELETTA-BOFFETTI
UNICHE VITTIME: I LAVORATORI**

di MIMMO MASTRANGELO

PIÙ CHE paradossale è intollerante il caso che vede coinvolte al Centro Oli di Viggiano la Sudelettra (committente Eni) e la Boffetti.

Infatti non si capisce bene se quest'ultima società (sede legale a Calusco D'Adda nel bergamasco) sia subentrata all'altra in un appalto sulla sistemazione di impianti elettrici o - come dichiarano in loro comunicato le segreterie regionali di Fim-Fiom-Uilm - si è verificato un "accavallamento di lavorazioni" che erano inizialmente in capo alla Sudelettra.

Ma a parte questo assurdo balletto (che la dice lunga e conferma l'ambiguità del sistema-strategia Eni in Val D'Agri), il neo più inquietante è che si sta mettendo a rischio il posto di lavoro delle maestranze.

Anzi per la precisione: mentre già otto contratti di lavoro a tempo determinato (della Sudelettra) non sono stati rinnovati ai lavoratori rimasti in produzione vengono richieste ore di straordinario.

Insomma l'ennesima vigliaccata, un arbitrio che si consuma ai danni degli operai (locali) e che, tra l'altro, fa carta straccia del contratto di sito, cioè di quel protocollo sottoscritto dalle parti interessate nel 2012 che prevedeva la difesa dei livelli occupazionali nel caso si



Lo sciopero alla Sudelettra

verifichino nelle commesse cambi d'appalti.

Tutto questo accade mentre qualche sindaco del territorio (in piena campagna elettorale) si fa i gargarismi, si autolebbrizza per l'accordo che, insieme ad altri amministratori, ha sottoscritto sul gas. Cioè sull'ennesima elemosina elargita alle comunità della Val D'Agri e strappata sul megaffare dell'Eni.

Pittella, Lacorazza, Berlinguer

da che parte stanno?

Intendono agire per invertire davvero il giro di giostra o dal loro punto di vista sullo stato attuale delle cose non esistono controsensi? Si dica apertamente come la politica intenda agire, lo si dichiara pure subito in quel tavolo della trasparenza che è stato richiesto di convocare alla Regione Basilicata dalle segreterie regionali di Fim-Fiom-Uilm sul caso Sudelettra-Boffetti.

**POTENZA E' RIDOTTA MALE
POLITICI, SVEGLIATEVI**

di AGOSTINO RUGGIERO

AL SINDACO DI Potenza e ai politici di Potenza comunali e regionali, che non siete stati eletti solo per stare comodi alle poltrone, ma per il servizio dei cittadini, dico che la città di Potenza era la seconda città della Basilicata, ora è la pattumiera della mala politica che abbiamo in questa città.

Chi vuol fare qualcosa è subito frenato da tutti i punti della città.

Servizi pubblici ridotti, scale mobili sono diventate un monnezzaio, bagni chiusi, autisti senza stipendio: è una città disastrosa e voi dormite comodamente.

Ma se fosse toccato a voi di restare 4 o 5 mesi senza stipendio cosa avreste detto?

E' tutta colpa della politica della città di Potenza, ricordatevi di sve-



gliarvi e collaborare tutti insieme al servizio dei cittadini, non cercate polemiche.

Iniziate rimettendo e il servizio urbano come era prima e mettere dei controlli sui mezzi e che ognuno paghi la propria quota. Perché i cittadini si trovano in disagio.

Sono un pensionato di Potenza e parlo a nome di tutti i cittadini, ho 77 anni e ho lavorato trent'anni con la nettezza urbana ma non c'è stata mai la schifezza che c'è adesso.

Mi vergogno di parlare con i cittadini che mi chiedono informazioni, visto che sono conosciuto da tutti.

Vi saluto e ringrazio tutti quelli che vorranno darmi ascolto, ma svegliatevi.

il Quotidiano del SudGIÀ CORRIERE - QUOTIDIANO DELL'IRPINIA
fondato da Gianni FestaDIRETTORE RESPONSABILE **Rocco Valenti**
CONDIRETTORE PER LA BASILICATA **Lucia Serino**
CONDIRETTORE PER LA CAMPANIA **Gianni Festa**

EDITORE:

Edizioni Proposta Sud S.r.l.SEDE LEGALE: **via Annarumma, 39/A 83100 Avellino**
PRESIDENTE **Gianni Festa**

STAMPA: RSB srl - Castrolibero (CS) - Via L. Da Vinci, 53



Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990 n. 250

La tiratura di giovedì 21 maggio è stata di 18.308 copie

E' vietata la riproduzione anche parziale. Tutti i diritti sono riservati.

Pubblicità Campania: Strategie srl
Sede: via Aldo Pini, 10 - 83100 Avellino
Tel. 0825.1735224 - Fax 0825.1800154**Pubblicità Calabria e Basilicata:** Publifast srl
Sede: via Rossini, 2 - 87040 Castrolibero (CS)
Tel. 0984.854042 - Fax 0984.851041

UFFICI:

Reggio Calabria - Tel. 0965.23386 - Fax 0965.23386**Catanzaro** - Tel. e fax 0961.701540**Vibo Valentia** - Tel. e fax 0963.43006**Potenza** - Tel. 0971.476470 - Fax 0971.476797**Matera** - Tel. 0835.256440 - Fax 0835.256466Registrazione Tribunale di Avellino N. 381 DEL 18-05-2000
Registro degli operatori di comunicazione N. 7671 DEL 11/10/2000Pubblicità nazionale: **A. Manzoni & C.s.p.a.**

Sede: via Nervesa, 21 - Milano Tel. (02) 57494802 - www.manzoniadvertising.it

Abbonamenti:

Pagamento tramite bonifico su c/c Banca di Credito Cooperativo di Serino (Avellino) intestato a Edizioni Proposta sud s.r.l. - IBAN IT 05 0088 2475 6800 0000 0106 979

Per informazioni **0984.852828**

E' vietata la riproduzione. Tutti i diritti sono riservati.

Venerdì 22 maggio 2015
info@quotidianodelsud.it

19

Basilicata

■ATELLA La Regione stoppa 10 milioni per la reindustrializzazione dell'ex Mister Day Ecosunpower, contributo revocato

Non rispettati i contratti, le scadenze, gli obblighi e le assunzioni

LA REGIONE Basilicata ha revocato il contributo regionale di 10 milioni di euro erogato a favore della Ecosunpower, azienda lucana che opera nel settore della produzione di motori per il recupero energetico da macchine rotanti, per il suo progetto di reindustrializzazione del sito produttivo ex Mister Day di Atella, nella zona industriale di Vitalba, che sarebbe dovuto diventare da fabbrica di biscotti e brioche a produttore di motori a risparmio energetico per ascensori. La comunicazione è stata anche data dall'ente territoriale alle sigle sindacali.

Evidentemente sono andati disastri gli obblighi che l'azienda aveva sottoscritto con la Regione che, anche sollecitata da una durissima interrogazione del consigliere regionale Michele Napoli, capogruppo di Forza Italia, ha dovuto adottare il provvedimento.

Il finanziamento regionale fu deliberato l'11 maggio del 2012 e prevedeva la sottoscrizione di un Contratto di sviluppo industriale tra la



Il sito della ex Mister Day di Atella

Regione Basilicata e l'azienda, il cui testo fu approvato dalla Giunta, insieme allo schema di garanzia fidejussoria.

Per dare seguito al progetto da 25 milioni di euro, sulla base di quanto determinato dall'avviso pubblico per la reindustrializzazione dei siti dismessi e la salvaguardia dei posti di lavoro per un arco di tre anni, a decorrere dalla data del raggiungimento dell'obiettivo occupazionale, l'Ecosunpower avrebbe dovuto riassorbire i 113 ex dipendenti della Mister Day, ed incrementare le unità produttive di 500 in

cinque anni, ed in più avrebbe dovuto presentare una fidejussione a garanzia delle somme.

Alla fine del percorso formativo e completate le operazioni di riconversione degli impianti e ristrutturazione del sito industriale i lavoratori avrebbero dovuto iniziare le attività produttive.

"Dei 113 formati, allo stato attuale solo 6 dipendenti risultano assunti", fa sapere Napoli, ma le magagne venute fuori e determinanti per la revoca dell'assegnazione dei 10 milioni sono state anche altre.

Le prime vennero fuori al

momento della presentazione della fidejussione. La finanziaria inglese che avrebbe dovuto garantire l'investimento della EcosunPower non era iscritta in elenchi e albi tenuti dalla Banca d'Italia e non poteva svolgere attività finanziaria in Italia, come fu stabilito dalla quinta commissione regionale della scorsa legislatura in fase di controllo.

"Una storia che rischia di finire peggio", dice il consigliere regionale Michele Napoli, capogruppo di Forza Italia, riferendosi soprattutto al destino dei lavoratori assunti che rischiano di non percepire il Tfr e che stanno pagando colpe non loro per "il pressapochismo dimostrato in questa vicenda dalle istituzioni regionali. L'ennesimo mirabile esempio di una politica industriale capace solo di utilizzare gli incentivi per bilanciare, monetariamente, gli svantaggi che le imprese lucane sono costrette a sopportare, e che ha rinunciato, da troppo tempo, a risolvere i reali fattori di squilibrio economico del nostro territorio".

IN BREVE

RINNOVO CONTRATTO

Uilm Basilicata, passaggio intermedio ma decisivo

POTENZA - «Un passaggio intermedio ma decisivo per il rinnovo complessivo del contratto Fca e Cnhi». Così, in una nota, il segretario regionale della Uilm Basilicata, Marco Lomio, in riferimento al premio di redditività annunciato dall'azienda. Lomio ha spiegato che «per quanto concerne il sistema premiale di Fca Auto, si conferma che il premio quadriennale di redditività non sarà decurtato dai periodi di cassa integrazione», evidenziando poi che «il premio annuale di efficienza di stabilimento seguirà le regole ordinarie» e per quanto riguarda lo stabilimento di Melfi «auspichiamo possa essere più consistente, considerate le alte performance». «Sui diritti sindacali - ha concluso Lomio - è stato confermato quanto era stato già annunciato nell'incontro precedente: la maggiore novità consiste nel fatto che i rappresentanti dei lavoratori dei sindacati firmatari assumeranno le decisioni a maggioranza, comprese quelle relative all'indizione degli scioperi a livello di singola unità produttiva».

TERAPIE DI GENERE

Basilicata prima regione del Sud

POTENZA - «La Basilicata è la prima regione del sud Italia e la seconda in Italia che inserisce, fra gli obiettivi assegnati ai direttori generali delle Aziende sanitarie e ospedaliere, la realizzazione, nell'ambito dei Percorsi diagnostici terapeutici aziendali (Pdta), di tutte le azioni terapeutiche, organizzative e innovative volte alla appropriatezza per il genere di appartenenza, attivando di fatto le politiche 'Women Friendly'». Così l'assessore alle sanità, Flavia Franconi: «La giunta regionale, infatti, ha approvato nei giorni scorsi gli obiettivi assegnati alle Aziende sanitarie ed ospedaliere della Regione, sul grado di raggiungimento dei quali verrà valutata l'azione dei nuovi direttori generali nel triennio 2015-2017».

«La cultura umana e scientifica - ha concluso Franconi - diviene concreta mediante le azioni e le adozioni di indirizzi politici chiari e dirompenti. Non è un caso che tutta la Giunta e in particolare modo il presidente Pittella hanno sposato immediatamente la mia proposta deliberativa avviando di fatto quei percorsi di correttezza e appropriatezza clinica che tengano conto delle differenze dovute all'appartenenza di genere».

PROCURA DI LAGONEGRO

Arrestato ladro latitante

NAPOLI - Un ladro di appartamenti, latitante dallo scorso mese di marzo, componente di una banda ritenuta responsabile di numerosi colpi messi a segno nel 2013 in varie province d'Italia, è stato rintracciato e arrestato dai carabinieri a Torre del Greco, in provincia di Napoli.

Si tratta di Marian Adrian Baragoi, 24 anni, destinatario di un'ordinanza di custodia cautelativa in carcere emessa il 14 marzo 2014 dal gip del Tribunale di Lagonegro. Il 24enne è stato preso mentre viaggiava a bordo di un'auto in compagnia di due connazionali. Baragoi, senza fissa dimora, sfuggì a un blitz che portò in carcere 17 persone, tutte ritenute facenti parte della stessa banda.

Tavolo tecnico per l'azienda che opera a Viggiano

Pittella, appello all'Eni «Si faccia carico di Sudelettra»

POTENZA - Il presidente della Regione Basilicata, Marcello Pittella (Pd), «ha chiesto all'Eni di verificare la possibilità di farsi carico della situazione» che riguarda l'ipotesi dei licenziamenti nell'azienda Sudelettra di Matera, che opera a Viggiano (Potenza), e all'azienda «di ripristinare la situazione occupazionale precedente alla vertenza, fino alla convocazione del tavolo della trasparenza, previsto il 15 giugno». E' quanto è emerso durante un incontro che si è svolto oggi, a Potenza.

Nel corso del tavolo della trasparenza - secondo quanto ha reso noto l'ufficio stampa della giunta regionale - sarà «presentato all'Eni il cronoprogramma

delle attività in corso e prossime con relative ricadute occupazionali e sarà, inoltre, definita la predisposizione della banca dati, prevista dal Protocollo del 5 ottobre 2012, sui profili professionali disponibili per l'indotto della Val d'Agri».

L'Eni «si è impegnata ad anticipare delle attività manutentive da affidare a Sudelettra, al fine di poter consentire la continuità lavorativa ai lavoratori interessati dalla vertenza. Sudelettra si è impegnata a revocare i preavvisi di licenzia-

mento intimati e a far rientrare in azienda i lavoratori con contratto a tempo determinato e di durata superiore ai 12 mesi».



Da Puglia, Sicilia e Basilicata "Viviana", nuova uva italiana

PIÙ UVA nostrana nei supermercati di tutto il territorio nazionale. Per ravvivare il mercato di un prodotto 100% Made in Italy nasce «Viviana, l'uva italiana», un progetto di valorizzazione dell'uva da tavola, presentato ieri alla fiera di Milano nell'ambito di Fruit Innovation, dall'Unione Europea e promossa da Italia Ortofrutta - Unione Nazionale.

Viviana punta a stimolare la sinergia tra operatori del settore uva da tavola per promuovere la competitività e la qualità dei prodotti immessi nel mercato.

Sono 12 le Organizzazioni di Produttori (OP) che hanno deciso di aderire al progetto, pronte a riconoscersi e farsi conoscere dal mercato tramite un marchio comune, tutte provenienti da territori vocati alla coltivazione di questo particolare prodotto.

In numeri Viviana rappresenta una superficie coltivata di 4.656 ettari, oltre 120.000 tonnellate di quantità di uva da tavola prodotta, per un valore complessivo della produzione pari a 100 milioni di euro, con 351 produttori coinvolti tutti provenienti da Puglia, Sicilia e Basilicata.

■ IN COMMISSIONE

Contrasto all'usura Approvato il disegno di legge

POTENZA - La quarta commissione permanente del Consiglio regionale della Basilicata, ha approvato all'unanimità il disegno di legge della giunta sulle «Nuove norme in materia di interventi regionali per la prevenzione e la lotta al fenomeno di usura ed estorsione». L'essenza del disegno di legge consiste nell'affidare la gestione delle erogazioni finanziarie agli organismi che operano sul territorio per il contrasto ai fenomeni usurai ed estorsivi, Confidi, associazioni e Fondazioni, attraverso lo strumento delle convenzioni con la Regione Basilicata. Questo per velocizzare i tempi ed i percorsi di intervento. Il Coordinamento regionale antiracket e antiusura svolgerà le funzioni di programmazione e coordinamento delle attività finalizzate a prevenire i fenomeni di usura ed estorsione. Prevista la istituzione, presso la presidenza della Giunta regionale, del Fondo regionale di prevenzione e solidarietà per le vittime dell'usura, dell'estorsione e dei soggetti a rischio di usura, che sarà ripartito mediante il piano di azione annuale di programmazione e secondo i criteri stabiliti dal Coordinamento.

AVVISO PER PROCEDURA DI VENDITA AD EVIDENZA PUBBLICA DI IMMOBILI DI PROPRIETÀ DELL'AZIENDA

Si rende noto che in esecuzione della delibera dell'Amministratore Unico n. 67 del 22/12/2014, oltre che degli articoli 41, n° 1, e da 66 ad 88 del R.D. 23.05.1924, n° 827, il giorno 21 Luglio 2015 dalle ore 9.30 presso la sala riunioni sita al 1° piano della sede dell'A.T.E.R. di Potenza, Via Manhes 33, si procederà alla vendita mediante procedura ad evidenza pubblica di beni immobili di proprietà dell'Azienda al miglior offerente rispetto al prezzo a base di offerta. L'elenco degli immobili, completo delle caratteristiche tecniche e dimensionali, i requisiti, le modalità di partecipazione e la documentazione sono riportati nell'avviso integrale di gara pubblicato all'albo dell'azienda e reperibile sul sito www.ateterr.it - sezione bandi, concorsi e avvisi. Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12.00 del giorno 20 Luglio 2015, l'apertura delle stesse avverrà, in seduta aperta al pubblico e presieduta dal Direttore dell'Azienda o da un suo delegato, il giorno 21 Luglio 2015 dalle ore 9.30, presso la sala riunioni sita al 1° piano della sede aziendale.

L'Amministratore Unico DOMENICO ESPOSITO

E' vietata la riproduzione. Tutti i diritti sono riservati.

Venerdì 22 maggio 2015
info@quotidianodelsud.it

20

REDAZIONE: via Nazario Sauro, 102
85100 Potenza
Tel. 0971.69309 - Fax 0971.601064

POTENZA

potenza@quotidianodelsud.it



A un anno dalla firma del contratto morale con il sindaco a Bucaletto nulla è cambiato «Basta con le parole, servono i fatti» *L'attuale chiesa verrà abbattuta e il fitto dei prefabbricati è stato raddoppiato*

POTENZA - A breve Bucaletto perderà anche l'ultimo presidio di aggregazione del quartiere. La Curia, infatti, ha autorizzato l'abbattimento dell'attuale chiesa per costruirne una nuova. Una buona notizia, dunque, ma solo in parte se si pensa che Bucaletto continua a vivere nei disagi di sempre.

In attesa del completamento dei lavori, sebbene il Comune abbia messo a disposizione della comunità alcuni locali della scuola, cosa succederà a Bucaletto? Sono le domande che si pongono i cittadini, che ieri hanno incontrato la stampa in una conferenza organizzata dall'associazione "La nuova cittadella" per fare il punto della situazione a un anno dalla firma da parte del sindaco del contratto morale in cui il primo cittadino si impegnavano in prima persona a garantire una supervisione del quartiere. Sei i punti, dal piano rapido di riqualificazione abitativa dell'intero quartiere al blocco definitivo delle assegnazioni dei prefabbricati e smantellamento immediato dei prefabbricati liberati, dal piano straordinario di manutenzione di tutti i prefabbricati a quello di manutenzione di tutta la rete viaria e fognaria, dall'istituzione in loco di una sezione distaccata della polizia municipale agli interventi di igienizzazione e pulizia delle aree comuni del quartiere in



modo più costante e puntuale. A oggi, però, non solo le aspettative sono state disattese ma l'amministrazione ha pensato bene di far pagare a Bucaletto lo scotto di alcune passate inadempienze burocratiche di cui a farsi carico sono solo i cittadini. Improvvisamente, infatti, senza adeguato preavviso, gli affitti dei prefabbricati, comunali, sono raddoppiati raggiungendo anche la somma di 300 euro l'anno. All'ultimo incontro pubblico, risale a circa tre mesi fa, ancora le solite promesse.

Il sindaco si impegnavano infatti a interpellare l'ufficio legale per rimodulare la spesa in base all'Isce mentre l'assessore alle politiche abitative Nicola Stigliani, aveva dato come margine temporale un paio di mesi per portare a compimento il censimento abitativo. Da allora, però, né

si è avuta notizia di una effettiva rimodulazione né tantomeno pare sia partito il censimento. Qualche voce di corridoio, ma nessuna tfo formale, delibera o determina. I cittadini sono davvero amareggiati. «Il dissenso», dice Silvia Lettieri, presidente di La nuova cittadella, «non può essere la scusa per non intervenire su quegli aspetti che non implicano risorse in più, come appunto il censimento e la rimodulazione dei fitti». Ci sarebbero, inoltre, grandi problemi da poter risolvere con piccoli sforzi: la fontana, per esempio, la cui pompa dell'acqua non funziona. Ancora, la rete fognaria che puntualmente con l'arrivo del caldo comincia a maleodorare, la de-rattizzazione e la sterilizzazione, la cura del verde. Per non parlare del Nod, presidio della polizia municipale, che pur se istituito non mette al riparo i cittadini dalla minaccia per cui più di tutte era stato richiesto: la lotta all'abusivismo che - denuncia l'associazione - nonostante le segnalazioni continua ad aumentare. Da qui l'incontro con la stampa, per richiamare l'amministrazione e il sindaco, che ha perfino la delega a Bucaletto, alle proprie responsabilità: «Non vogliamo incontri, siamo stanchi delle parole - concludono - Servono i fatti».

Anna Martino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A MACCHIA ROMANA

Orti urbani, 31 appezzamenti a disposizione dei contadini di città

POTENZA - Un luogo di scambio. Contro i non luoghi dei centri commerciali, contro la vita frenetica passata dietro a uno schermo, contro il consumo "distratto" che non guarda alla provenienza e alla stagionalità, nascono a Potenza i primi orti urbani e sociali. Trentuno appezzamenti di terreno in via Ondina Valla, a Macchia Romana, che Legambiente Potenza affida ai contadini di città che non sono altro che cittadini dai 18 anni in poi che hanno voglia di mettersi in gioco e restituire colore e bellezza a una città troppo spesso definita brutta, del cemento. Ieri l'inaugurazione con la consegna simbolica ai coltivatori urbani delle chiavi del proprio piccolo orto, di 65 metri quadrati - su una superficie di 3500 - adatto all'autoconsumo. E non è poco in un periodo di crisi come quello attuale, specialmente per un Comune in pieno dissesto. Anche il sindaco Dario De Luca - che ha tagliato il nastro insieme al direttore nazionale Legambiente Rossella Muroi e il presidente del Circolo di Potenza Alessandro Ferri - ha sottolineato il contributo in tal senso dell'orticoltura urbana, come mezzo di sostentamento e non solo: «Dare un pezzo di terra a un giovane, a un pensionato, a chi ha perso il lavoro - ha detto - significa contribuire a risollevarsi Potenza dalla crisi sociale più che economica». Il più giovane di questi contadini di città ha 18 anni, il più anziano 89: «Gli orti» - afferma Alessandro Ferri - «servono anche a questo -



Il taglio del nastro del terreno per gli orti urbani

a uno scambio generazionale recuperando una dimensione di dialogo che è sempre più difficile da trovare nella nostra società». Lo spiega bene uno dei neo contadini di città, con una disabilità, quando racconta come l'orto gli abbia concesso la nuova opportunità di uscire dall'isolamento e rivivere il quartiere. Gli orti urbani è una pratica molto diffusa nei Circoli della Legambiente sull'intero territorio nazionale: «E' uno dei tanti modi che abbiamo per dare il nostro contributo, renderci utili», dice Rossella Muroi. Gli orti urbani e sociali rientrano nel progetto "Comunità a raccolta, oltre il proprio orticello" finanziato dal ministero del Lavoro e delle politiche sociali che vede anche la realizzazione di un orto in un quartiere speciale della città, il carcere, nella sezione femminile.

an.ma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Atleta di bodyfitness, mamma di due bambini e cake designer

Anna, una campionessa da Nazionale

POTENZA - Forza della volontà, disciplina, ottimismo e tantissimo allenamento. Potenza tifera per Anna Bochichio Lasala il prossimo 29 maggio. E' la nostra campionessa di bodyfitness, tanto minuta a vederla coperta da tuta e felpa, tanto sorprendente nel suo fisico scolpito e armonioso a guardarla in abbigliamento da gara, cioè in bikini. Anna, 36 anni, di Pistoia, parteciperà ai giochi del mediterraneo di bodybuilding in programma a Nizza il prossimo 29 e 30 maggio con la nazionale italiana Ifbb. L'hanno convocata in nazionale e sta ultimando ogni mattina gli allenamenti nella palestra di Potenza dove si reca con puntualità dopo aver accompagnato i figli a scuola. Perché Anna, oltre ad essere una campionessa di bodyfitness è anche una dolcissima mamma, dolce come le torte che prepara con la maestria della cakedesigner, che è la sua seconda attività. Una pluripersonalità accompagnata dalla stessa regola di fondo: passione per le cose che fa e tanta disciplina. «Sono sempre stata una sportiva, sin da ragazzina», racconta Anna. E infatti ha praticato di tutto, comprese arti marziali, complice lo studio del cinese (è laureata all'Orienteale) e un viaggio studio proprio lì, nella terra dei «Mandarin».

Poi il matrimonio con il compagno di scuola, Giuseppe, col quale condivide



Anna Bochichio Lasala e il cake design gli allenamenti e infine il gran salto, dopo la maternità. E' proprio quando una donna può essere trascinata fuori dal mondo che Anna ha sentito che bisognava rimettersi in gioco, alla grande. Sveglia alle sei del mattino per un'ora a casa di aerobica sul tappeto, quando i bimbi sono ancora a letto. Poi la colazione, il grembiule, la scuola e di corsa in palestra tra bilancieri e pesi. «La mia disciplina è a metà, tra il bodybuilding e il bikini». In pratica muscoli si ma non troppo. Giorno dopo giorno il fisico ha preso forma, poi sono venute le prime gare, le prime coppe e ora la convocazione in Nazionale. Forza Anna, in bocca al lupo. Noi tifiamo per te



Anna in versione bodyfitness

Antonio Lucente e la sua storia
Auto storiche e passione
«In pista con un maggiolino»

POTENZA - «In pista con un maggiolino». E' questo il titolo del libro scritto da Antonio Lucente, pilota due volte vincitore del campionato italiano auto storiche presentato ieri pomeriggio nell'Antica Caffetteria di Potenza. Un volume quello di Lucente



Antonio Lucente

che parla della sua innata passione per il Maggiolino che lo ha portato a vincere due titoli. Antonio Lucente ha parlato della sua iniziativa editoriale legata alla storia di un pilota tutto matto, innamoratissimo della vettura di Wolfsburg: «Prima di scrivere questo volume ne ho letti tantissimi. Si tratta della storia di una passione nata da bambino e culminata con i due successi nei campionati auto storiche. Il mio desiderio è quello di devolvere il ricavato a una casa famiglia brasiliana e ad una fondazione in Italia». I «miei successi sono frutto del lavoro di un team lucano, composto da persone umili, si vince in squadra, io devo solo correre per il bene del mio team, l'E.R. Racing». Foto inedite e articoli tutto condito dalla penna di Lucente e dalla comune passione per le auto e la solidarietà.

Francesco Menonna
f.menonna@luedi.it

E' vietata la riproduzione. Tutti i diritti sono riservati.

Venerdì 22 maggio 2015
info@quotidianodelsud.it

Potenza | 21

Gli alunni della Busciolano hanno tempestato di domande il Procuratore capo Luigi Gay messo sotto torchio

La giornata organizzata nell'ambito del progetto "Caro magistrato ti scrivo"

POTENZA - Tante lettere a un ipotetico magistrato da parte degli studenti delle scuole superiori di primo grado dei capoluoghi delle regioni italiane sono confluite in un volume edito dall'associazione "Cultura e solidarietà" di Milano. Quali sono i quesiti e le riflessioni più comuni tra gli studenti? Interrogare i rappresentanti dello Stato e interrogarsi su determinati meccanismi è utile a crescere, a capire, a improntare la propria azione nella società sui principi di libertà, uguaglianza e rispetto dell'altro. Al progetto "Caro magistrato...ti scrivo", ha aderito anche l'Istituto comprensivo Busciolano di Potenza grazie alla fattiva collaborazione del Dirigente scolastico Anna Maria Calabrese e delle docenti Carmelina Tammone, Mariagrazia De Canio, Rafaela Raimondi e Miriam Palermo.

Gli studenti della Busciolano hanno avuto la possibilità di ricevere giuste e puntuali risposte a numerose domande direttamente dal Procuratore Capo di Potenza Luigi Gay, ospite dell'istituto potentino. «Questo progetto ha sensibilizzato i ragazzi sul rapporto giustizia e società - spiega Anna Maria Calabrese - la nostra scuola si occupa da anni di integrazione. Il Procuratore Luigi Gay, oltre a essere una persona molto competente, è un genitore interessato a spiegare il concetto di vivere civile».

«Siate cattivi con le domande», chiede espressamente il Procuratore agli studenti presenti all'incontro. «Tali attività - spiega Gay - promuovono livelli di interesse e di approfondimento su temi delicati e rilevanti. Il Procuratore della Repubblica è il Capo dell'ufficio indagini



Il Procuratore capo Luigi Gay. A destra gli alunni mentre ascoltano la "lezione" (f.m.)

del Tribunale, è un rappresentante dello Stato. Io amo profondamente il mio lavoro. Nel corso della mia carriera, prima a Torino poi a Napoli, occupandomi di criminalità organizzata ne ho viste di tutti i colori ma non ho mai messo in dubbio l'importanza del mio lavoro. Ogni volta che ho aperto un fascicolo d'indagine sono entrato nella vita delle persone, ma l'ho sempre fatto nel rispetto degli indagati. A 15 anni, infatti, sono diventato allievo della Nunziatella dove ho acquisito i valori che poi ho sempre applicato nella mia vita, in primis il rispetto per gli altri. Nel momento in cui si rispetta una persona si può fare tutto». Qual è l'indagine che più l'ha colpita?, chiede uno studente al Procuratore

Capo. «L'assassinio a Napoli di Silvana Ruotolo, una madre innocente. L'omicidio ha suscitato all'epoca grande indignazione, ed è stato uno dei processi che mi ha toccato di più perché mi sono immedesimato nel dramma di questa famiglia». Ma è proprio vero che la legge è uguale per tutti? Le regole sono valide sia per i politici che per i magistrati corrotti? Domandano alcuni studenti emozionati ma al tempestoso critico nei confronti della società. «Noi abbiamo una costituzione che è la nostra carta dei diritti fondamentali - spiega loro Luigi Gay - esiste una verità che conosce chi ha commesso il fatto, e una verità processuale, invece, che ognuno dovrebbe conoscere prima di esprimere

un giudizio. Nessuno si può sottrarre alla legge e questo significa che la legge è uguale per tutti. Non esistono, tuttavia, categorie di persone che meritino di essere perseguitate. È sbagliato partire dal principio che il politico di per sé commetta reato. Il magistrato è soggetto alla legge, pertanto, ogni pena richiesta deve essere adeguata al fatto. Bisogna avere fiducia nell'attività della magistratura».

«Io ho il brevetto da paracadutista - conclude - ho fatto un corso intensivo prima di simulare le situazioni di emergenza. Ti butti quando sei preparato, lo stesso fa il magistrato».

Angela Salvatore
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Festa della Polizia
"Esserci
sempre"
da 163 anni

POTENZA - Si terrà oggi, alle 11, nella sala "Giambattista Rosa" della Questura la festa per il centosessantatreesimo anniversario della fondazione della Polizia di Stato.

Anche quest'anno la cerimonia, il cui tema celebrativo è "Esserci sempre", si svolgerà secondo criteri uniformi in tutto il territorio nazionale, e si terrà nello stesso giorno sia a Roma che nelle altre province. A Potenza le celebrazioni si terranno alla presenza delle autorità civili, militari e religiose, in linea con le indicazioni ministeriali improntate alla sobrietà e sarà anche occasione per un momento di riflessione sull'attività svolta e l'impegno profuso dalla Polizia di Stato nella provincia.

Prima della cerimonia, verranno resi gli onori ai caduti della Polizia con la deposizione da parte del Questore di una corona d'alloro dinanzi alla lapide che si trova nell'atrio.

Al Comprensivo Savio iniziativa con l'Asp Tutti a scuola di salute

POTENZA - Si è concluso nell'Istituto comprensivo "Domenico Savio", il progetto "Educazione alla salute", coordinato dalla dirigente scolastica, Diana Camardo e curato dalla docente Maria Rosaria Ronchi, in collaborazione con l'Asp Basilicata. Il progetto è nato dall'esigenza di porre una particolare attenzione agli alunni sotto il profilo, non solo dell'apprendimento, ma della persona in tutta la sua interezza e, pertanto, anche nella sua fisicità. Ecco, step by step, tutto quanto affrontato grazie alla consolidata professionalità degli operatori sanitari che si sono approcciati agli alunni con estremo garbo e delicatezza. La pediculosi nelle aule scolastiche rappresenta sempre un momento difficile da gestire.

A volte, infatti, essa genera reazioni di puro panico, poiché si continua a considerare il problema una conseguenza di situazioni di degrado e scarsa igiene. Per fortuna non è così.

È necessario "educare" i ragazzi a compiere piccoli gesti quotidiani all'interno della comunità, affinché imparino come comportarsi quando sono a contatto con gli altri e condividono gli stessi spazi e oggetti. Anche ai genitori, naturalmente, sono stati forniti consigli e informazioni su come comportarsi. Il progetto "Stretching in classe", finalizzato a contrastare gli effetti della sedentarietà e di una prolungata posizione, spesso scorretta, tra i banchi di scuola, ha richiamato l'attenzione sull'importanza dell'attività motoria per favorire il benessere psico-fisico. Dieci minuti di esercizi in aula hanno stimolato i ragazzi a una migliore comprensione e consapevolezza delle proprie life skills: ossia l'insieme di quelle abilità cognitive, emotive e relazionali che consentono a ciascun soggetto

di star bene con sé e con gli altri, fronteggiando efficacemente le sfide della vita.

La psicologa Serenella Gori, coadiuvata da alcuni tirocinanti, si è soffermata, invece, sui temi dell'affettività, della sessualità e della relazionalità. La scelta di affrontare tali problematiche nasce dalla convinzione che, per una crescita sana ed equilibrata, sia decisivo integrare il discorso sulla gestione e conoscenza della propria sessualità in quello più ampio ed integrale della persona, come soggetto relazionale ed affettivo.

A completare l'interessante percorso, due seminari. Il primo, tenuto da Vincenzo Lanciotti, ha riguardato la "genitorialità", ossia il complesso rapporto genitore-figlio, e la necessità di rivedere continuamente il proprio stile educativo, affrontando in modo funzionale i cambiamenti che la vita apporta. Importante il sostegno messo in campo nelle famiglie problematiche dalle strutture pubbliche, quali il Consultorio, sia per la crescita sana dei figli, sia per garantire il prosieguo del ruolo parentale. Il secondo dibattito ha, invece, affrontato il problema del cyberbullismo. Il cyberbullismo, ossia il mobbing in internet, fenomeno purtroppo dilagante, è particolarmente grave perché in pochissimo tempo le vittime vedono la propria reputazione danneggiata in una comunità molto ampia, anche perché i contenuti, una volta pubblicati, il più delle volte riappaiono, a più riprese, in luoghi diversi. In che modo i genitori e la scuola possono prevenire? Sicuramente collaborando. È necessario instaurare con i ragazzi una comunicazione improntata alla fiducia e concordare in che modo accompagnarli nell'utilizzo dei media digitali, che, comunque, rimangono una grande risorsa.

Al "Pasolini" con "Passa il favore"



L'ingresso del "Pasolini"

POTENZA - "Passa il favore". Questo il tema dell'incontro che si terrà oggi, alle 17, nell'auditorium del Liceo scientifico "Pasolini". L'incontro, organizzato dalla casa famiglia Melania in collaborazione con l'Istituto comprensivo "Sinigalli" ha come obiettivo quello di diffondere le buone pratiche poste in essere durante il laboratorio di prosocialità realizzato con gli alunni della scuola media e a riflettere sulle competenze sociali che l'Unione europea promuove per gli allievi quali futuri cittadini. Dopo una serie di interventi prevista l'esibizione dell'orchestra musicale del "Sinigalli".

ASSOAVVIM Potenza
Associazione Avvocati Vendite Immobiliari
Avv.ti: Raffaella Calcinio, Anna Catala, Paola Lasorella,
Francesco Missanelli, Carmela Pandolfo
Via Isca del Pioppo n. 29 - 85100 Potenza
P. IVA: 01748640768
Tel. 0971/470584
e-mail: assoavvim@virgilio.it
www.assoavvim.it

TRIBUNALE DI POTENZA
VENDITA IMMOBILIARE SENZA INCANTO E CON INCANTO
Procedura Esecutiva Immobiliare n. 80/09 R.G.E.
Il Professionista Delegato avv. Raffaella Calcinio, domiciliato presso ASSOAVVIM Potenza, con sede in Potenza alla Via Isca del Pioppo n. 29 (tel. 0971.470584),

RENDE NOTO
che il giorno **23 luglio 2015, alle ore 12.00**, nella sede dell'Assovim, in Potenza alla Via Isca del Pioppo n. 29, si procederà alla **vendita senza incanto** del lotto unico appreso descritto:

LOTTO UNICO:
Diritto di piena proprietà:
-Appartamento (con annessa soffitta) sito nel Comune di Potenza alla Via Ionio n. 26 nel N.C.E.U. del Comune di Potenza - Foglio 68 particella 3481 sub 40 cat. A/2 classe 5^a, p. 2^a e p. 6^a interno 3 scala B.
-Locale garage sito nel Comune di Potenza alla Via Ionio n. 26 nel N.C.E.U. del Comune di Potenza - Foglio 68 particella 3481 sub 29 cat. C/6 classe 5^a p. terra scala B.

Estensione: superficie lorda ca. mq. 115,00 appartamento
superficie lorda ca. mq. 11,00 box garage

Confini: Via Ionio, Area pertinenza, Sig. Pannullo - vano scala; il tutto meglio descritto nella perizia di stima in atti a firma dell'Arch. Giulia Rosco.

PREZZO BASE D'ASTA: € 185.000,00 (euro centottantacinquemila/00)
OFFERTA MINIMA IN AUMENTO: € 9.250,00
(euro novemiladuecentocinquanta/00).

STATO detentivo: occupato dal debitore.

Regime Fiscale: il regime fiscale da applicare dipenderà dai requisiti soggettivi del debitore e dell'aggiudicatario nonché dalla classificazione catastale del bene immobile oggetto della vendita.

Chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare offerta di acquisto in busta chiusa, in regola con il bollo, presso la sede dell'ASSOAVVIM sita in Potenza alla Via Isca del Pioppo n.29, **entro le ore 17,00 del giorno precedente la vendita per l'esame delle offerte.**

In caso di mancanza di offerte di acquisto senza incanto, si procederà alla **vendita con incanto** che si terrà, nei locali sopra citati, il giorno **29 settembre 2015, alle ore 12.00.**

La misura dell'aumento da apportare alle offerte (sia in sede di gara a seguito di più offerte ex art. 571 c.p.c., sia in sede di incanto) non potrà essere inferiore a quello indicato come aumento minimo.

Si precisa che tutte le attività che, a norma degli art. 571 e ss., devono essere compiute in cancelleria o davanti al G.E. sono eseguite dal Professionista Delegato presso la sede dell'Assovim.

Il professionista delegato alla vendita e custode al quale rivolgersi per maggiori informazioni avv. Raffaella Calcinio tel. 0971/470584 - cell. 339.5035040 indirizzo e-mail: raffaella.calcinio@tin.it.

L'avviso di vendita, l'ordinanza di vendita e la relazione di stima sono riportati sul sito internet **www.astejudiziarie.it**.

Potenza, 11.05.2015

Il Professionista Delegato
Avv. Raffaella Calcinio

E' vietata la riproduzione. Tutti i diritti sono riservati.

22 | Potenza e provincia

Venerdì 22 maggio 2015
info@quotidianodelsud.it**■ FORENZA** Dopo 20 anni di sofferenza è morto un religioso fondamenale nella storia lucana

Addio a padre Emilio Giugno

Un francescano molto conosciuto anche nel capoluogo e ad Avigliano

FORENZA - "È tornato al Padre". Lui, Padre Emilio Giugno, da tempo pregava perché il Cristo crocifisso del santuario del Convento di Forenza lo "venisse a prendere" per portarselo, col buon ladrone, nel Regno del Padre.

Vent'anni di sofferenze inaudite, tagli di organi che avrebbero stroncato qualunque fibra, senza addormentarsi mai, con una mente lucidissima fino all'ultimo respiro. Molti lo ricordano, ha conosciuto tanta gente, tra San Michele e Santa Maria a Potenza e Avigliano con le sue campagne quando si andava a piedi nelle frazioni. Io lo ricordo Maestro dei fratini a Potenza: «Tirati seduto».

Si sedette sul bordo del mio lettino, con una ciotola in mano di riso e piselli. Cucchiata dopo cucchiata mi fece ingurgitare tutto senza dire una parola, assecondando però i



Padre Emilio Giugno con il sindaco di Forenza

miei tempi. Si allontanò tornando subito dopo con carne e piselli per contornare. Alle quattro del pomeriggio ero in piedi come un fringuello. Nel Convento di Santa Maria a Potenza. Negli ultimi tempi, da circa un anno non riusciva più a parlare e quando, fino a tre

o quattro mesi fa, celebrava ancora, al momento della "predica" temeva, andando a messa la domenica, che finisse come Papa Giovanni Paolo II quell'ultima volta che si affacciò alla finestra del Vaticano, quando la parola gli morì in bocca.

Si appoggiava a Michele,

il Priore della Congrega del santissimo Crocifisso, per scendere a distribuire la comunione. «Ma ha le mani troppo dure», si lamentava.

Padre Emilio è stato uno storico. Ma tutta la sua ricerca storica ha avuto come centro il Crocifisso dell'omonimo Santuario del Convento di Forenza. E ne aveva motivo oltre che estetico, anche da un punto di vista "umano". L'«Eco homo» di Pilato. Scolpito su legno intorno al 1720, «Il Crocifisso di Forenza è forse il più bello ed espressivo di tutta la produzione dei Crocifissi della scuola calabro-sicula» (cfr P. Emilio Giugno, Il Crocifisso di Forenza, Tip. Masi-Sabia, 1996 Potenza).

Fino all'ultimo momento

di vita non si è mai fermato. «Lo sai che tra Deliceto e Forenza ci sono stati via via...», come mi racconta Franco Mastrandrea, il sindaco, che ha partecipato qualche giorno fa al convegno su Nicola Federici da Forenza. Ma chi vorrà indagare su questo lavoro di Padre Emilio, troverà sicuramente cose interessanti. Quello che invece resterà non solo in chi l'ha conosciuto ma anche nella vera e propria storia è il lavoro infaticabile che Padre Emilio ha profuso senza riserva sullo spirito della nostra società. Fermo e duro sui principi, li ha vissuti coinvolgendo e guidando, col suo esempio, verso una società più giusta e più corretta. Chi vorrà capire meglio la storia, soprattutto meridionale e lucana del Secolo appena trascorso, non può fare a meno di soffermarsi sul peso nel bene e nel male che hanno avuto i

Francescani, soprattutto negli primi anni dell'immediato Secondo dopoguerra, con i loro collegi di fratini. Come d'altra parte i seminari diocesani. Nella ricerca storica sulla Chiesa ricettività di Gabriele De Rosa, Antonio Lerra ed altri, l'importanza nel campo dell'educazione e della formazione da parte dei Francescani in particolare, come quelli più vicini alla povera gente, non dev'essere sottovalutata se vogliamo capire qualcosa della società di oggi dalle nostre parti. P. Emilio è stato una colonna di questa nostra storia. Dicendo questo noi non gli "regaliamo niente". A lui non serve più niente di ciò che noi umani agogniamo. Lui resta nella storia "vera", quella degli uomini, che, anche se sconosciuti, hanno lottato per tutta la vita per il Bene comune.

Emanuele Vernava
© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ VIETRI Gli alunni del Comprensivo fino al 27 saranno a Laon In 5 alla scoperta della Francia

Giunge così al termine l'esperienza del progetto "Comenius"

VIETRI DI POTENZA - Pronti per un nuovo viaggio, questa volta in Francia. Protagonisti sono gli alunni dell'Istituto comprensivo di Vietri di Potenza che nell'ambito del progetto europeo "Comenius", un vero e proprio mini-erasmus, questa mattina partiranno per la Francia, ultima tappa del progetto che li vedrà protagonisti fino al prossimo 27 maggio. Si tratta della quinta mobilità in questo biennio per gli alunni del Comprensivo di Vietri, visto che sono state sei le tappe del "Comenius", di cui una ha visto proprio la comunità Vietrese ospitare tutti i paesi partner.

Gli alunni che prenderanno parte a quest'ultima tappa sono: **Stella Coronato, Francesco Panariello, Francesco Papa, Alessia Pitta e Mary May Verdecanna**. Insieme a loro i docenti **Barbara Amoroso e Annalisa Viggiano**. La loro destinazione è Laon, città di 27.000 abi-



La festa per gli studenti stranieri. Accanto alcuni striscioni

tanti capoluogo del dipartimento dell'Aisne, nella regione della Piccardia. Quest'ultima tappa del progetto prevede una sintesi dei lavori che hanno impegnato le scuole negli anni scolastici 2013/14 e 2014/15. Sarà realizzato uno spettacolo sulle tradizioni dei vari Paesi coinvolti nello scambio culturale e diverse escursioni sul territorio. Ricordiamo che i paesi partner del Comenius sono Italia, Spagna, Francia, Romania e Polonia.

I 5 vietresi saranno ospiti delle famiglie degli alunni francesi e con loro ci saranno anche gli alunni polacchi, romeni e spagnoli. Frequenteranno la scuola francese e faranno visita alle istituzioni della città, oltre ad altre attività didattiche. Ma sarà sicuramente anche motivo di visita per le tante bellezze di Laon, città che ospita la cattedrale di Nostra Signora sulla collina, il Palazzo vescovile, la Cappella dei Templari, la Chiesa di San Martino

e le Mura che ancora oggi circondano la città.

Un'esperienza importantissima e dall'alto valore formativo quella del Comenius, un programma settoriale europeo facente parte del "Lifelong learning programme" promosso dall'Unione europea, nato come programma di sostegno volto a garantire lo sviluppo e la formazione scolastica, e per aiutare giovani e docenti a comprendere meglio le culture europee, le lin-

gue, tradizioni e valori.

Il Comprensivo ancora una volta si distingue per l'offerta formativa in modo da migliorare l'apprendimento, conoscenza delle lingue straniere e la formazione personale, oltre ad acquisire una nuova cultura e dare la possibilità ai giovani alunni di confrontarsi e allargare orizzonti culturali. #labuonascuola è questa.

Claudio Buono
© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ ABRIOLA Domani nel cine teatro San Giuseppe convegno su "I Marinelli" Una vicenda familiare tra impegno civile e arte

ABRIOLA - Si intitola "I Marinelli di Abriola: una storia di impegno civile e arte" il convegno in programma domani, alle 18.30, nel cine teatro di San Giuseppe ad Abriola.

A organizzarlo il "Centro annali Nino Calice" in collaborazione con l'amministrazione comunale di Abriola nell'ambito delle iniziative collegate alla mostra "Vincenzo Marinelli e gli artisti lucani dell'Ottocento", in programma nella Pinacoteca provinciale di Potenza fino al prossimo 2 giugno.

Vincenzo Marinelli - la cui famiglia, tra il Settecento e l'Ottocento, condivise con molti altri cittadini abriolani l'impegno politico e la fiera opposizione antiborbonica - fu

tra i patrioti che presero parte ai moti del '48. Aveva mutuato i suoi ideali dal padre Raffaele, medico chirurgo e giacobino, e dal nonno Gerardo, dottore in legge e sindaco di Abriola, carica che ricoprì dal 1818 e fino al 1828 alternandosi con un altro Marinelli: Aniello. Vincenzo nacque a San Martino d'Agri, dove il padre si era trasferito e aveva sposato Rosolinda De Simone dei baroni Sifola, il 5 giugno 1819, ma trascorse ad Abriola molti anni della sua infanzia e adolescenza in una famiglia e in un clima di grandi ideali liberali.

Il contributo dei Marinelli alla crescita politica, culturale ed economica del paese fu estremamente rilevante. Il palazzo di famiglia ri-

sale al Settecento ed ha sede nel centro storico di Abriola, così come la casa abitata da Vincenzo al rientro dall'esilio.

Formatosi artisticamente tra Napoli e Roma, dopo aver partecipato ai moti del '48, ricercato dalla polizia borbonica, Marinelli giunse in Grecia, dove entrò alla corte ateniese di re Ottone I di Baviera per il quale dipinse ben 18 opere nel salone delle feste del Palazzo Reale. In Egitto, invece, strinse rapporti con il Khedivè Said Pascià e con lui intraprese un lungo viaggio tra Egitto e Sudan. Volti, costumi, carovane, monumenti e paesaggi mozzafiato come quello intorno alle Piramidi, sono i soggetti ricorrenti di alcuni dei capolavori

attualmente esposti alla Pinacoteca provinciale. Tornato in Italia partecipa ai moti risorgimentali aderendo al comitato insurrezionale di Abriola, per poi trasferirsi a Napoli dove sarà nominato professore di disegno e poi di pittura all'Accademia di Belle arti. Fra i tanti artisti proposti nella mostra di Potenza è presente per la prima volta Rosalinda Marinelli, figlia di Vincenzo, una delle prime donne a frequentare l'Accademia di Belle Arti in Italia. Un percorso espositivo di novanta opere che compone uno straordinario mosaico, una storia fatta di costante sperimentazione in campo artistico, di passioni, di coraggio e di sogni di libertà.

PIETRAPERIOSA

Sp 13 chiusa

PIETRAPERIOSA - Dal 25 al 29 maggio prossimo sarà chiusa al traffico la Provinciale 13 bis per consentire l'esecuzione delle opere di consolidamento di un muro di contenimento. La circolazione sarà deviata su un percorso alternativo che obbligherà autovetture e mezzi al seguente percorso: Basentana, uscita di Albano di Lucania - Provinciale 16 Marsicana - Provinciale 32ter Camastra-Castelmezzano-strada comunale Castelmezzano-Pietraperiosa. Gli autobus di linea potranno transitare sulla Sp 13bis. Un servizio navetta garantirà il collegamento con il centro abitato.

E' vietata la riproduzione. Tutti i diritti sono riservati.

Venerdì 22 maggio 2015
info@quotidianodelsud.it

26

REDAZIONE: via Nazario Sauro, 102
85100 Potenza
Tel. 0971.69309 - Fax 0971.601064

LAGONEGRESE

potenza@quotidianodelsud.it

■ **LAGONEGRO** Mitidieri: «Il Comune è creditore di molti euro»

Consuntivo approvato a fatica C'era un altro milione di debito

LAGONEGRO - La giunta Mitidieri è riuscita in extremis nel difficile compito di approvare il conto consuntivo 2014, dopo che il documento di rendicontazione finanziaria era stato bocciato dalla Corte dei Conti di Potenza che aveva ravvisato palesi incongruenze sulle poste iscritte a bilancio. A complicare ulteriormente la già difficile situazione economica del comune - esposto per una cifra pari a 2.011.000 euro di disavanzo - era sopraggiunta la nuova legge sulla contabilità degli enti locali, che impone un accertamento straordinario dei residui per individuare i crediti di dubbia esigibilità. Il disposto congiunto del collegato normativo e delle richieste dei giudici contabili ha reso necessaria una verifica puntuale di crediti e debiti da parte degli uffici tecnici, sotto la supervisione del revisore Paolo Conte, che Mitidieri ha definito «un'operazione verità» e a margine della quale è emerso un buco di un altro milione di euro. E, dunque, con una maggioranza risicatissima di soli sei voti favorevoli incluso quello del primo cittadino - il consi-



Mitidieri

gliere Pd in quota Pittella Pasquale Mitidieri si è astenuto non celando il proprio rammarico ed adducendo a motivazione l'incertezza, l'intemperatività e l'approssimazione dei dati presentati in consiglio - e i suffragi contrari delle opposizioni - i tre esponenti della lista «Per Lagonegro» e Giovanni Santarsenio, passato di recente al gruppo misto - la seduta ha approvato il

rendiconto 2014 che certifica un passivo di 3.067.306,68 euro. Adesso bisognerà attendere la preparazione del piano pluriennale di riequilibrio che dovrà essere redatto entro il prossimo mese di giugno per evitare il rischio di commissariamento individuando misure strutturali atte a ripianare il disavanzo di cassa nel corso del triennio 2014-2016. Il sindaco Mitidieri ha sottolineato che «il comune avanza crediti ingenti dal Ministero della Giustizia e dalla Regione Basilicata per diversi milioni di euro, per il funzionamento del tribunale e la gestione di servizi importanti che vanno dalla scuola alla sanità e che rendono difficile la gestione ordinaria di cassa, costringendo continuamente l'ente ad anticipazioni di tesoreria». Precisando che le poste di dubbio mantenimento e i residui attivi cancellati perché oggetto di contenzioso che hanno determinato l'ulteriore milione di debiti vanno così ripartiti: 400.000 euro per Enel gas, 43.000 per la gestione del metano, 108.000 per il parco Giada non trasferiti dalla Regione, 20.000 per la gestione

della casa di riposo e 122.000 per le multe della polizia municipale non incassate. Un quadro che, secondo la consigliera di minoranza Maria Di Lascio, testimonia «l'incapacità amministrativa della giunta, che non è in grado nemmeno di riscuotere i crediti dovuti, gestisce in maniera scriteriata, anti-economica e inefficiente i servizi pubblici e quelli a domanda individuale e con un'arroganza sconcertante e toni trionfalistici non consentiti a fronte di un disastro finanziario accertato continua a definirsi innocente. Siamo alla resa dei conti, in una situazione economica preoccupante di cui si dovranno ritenere responsabili tutti - ha chiosato concludendo la dichiarazione di voto del suo gruppo ed indicando i banchi della maggioranza - quando di qui a breve proclameranno la loro verginità dai palchi elettorali». Evocando così la battaglia per le amministrative del 2016, in vista delle quali già si preannunciano alleanze trasversali e colpi proibiti e si scaldano i motori dietro le quinte. E neppure tanto.

Fabio Falabella

■ **TRA LAURIA E LAINO**

Sequestrati quattro chili di hashish

LAURIA - La guardia di finanza ha posto sotto sequestro oltre 4 kg e mezzo di sostanza stupefacente di tipo hashish l'operazione è stata effettuata a Laino Borgo grazie al fiuto di «Abos» e «Achy» ed ha portato all'arresto di due uomini del cosentino, G.G., 40 anni, e I.R., 28 anni, accusati, in concorso, di produzione, traffico e detenzione illecita di sostanze stupefacenti o psicotrope. L'arresto è avvenuto a seguito di un controllo su strada all'uscita dello svincolo autostradale, obbligatorio a seguito della chiusura dell'A/3. I due giovani provenivano da Napoli e si apprestavano ad imboccare la Ss 19 in direzione Cosenza. I due occupanti durante i controlli di rito mostravano un evidente nervosismo nonché le risposte contraddittorie alle varie domande, circa il luogo di provenienza e i motivi del viaggio, hanno insospettito i finanzieri che hanno deciso di estendere l'attività ispettiva all'intero automezzo e, a seguito di una accurata ispezione del veicolo, sono stati rinvenuti cinque panetti di hashish per un peso complessivo di kg. 4,576 abilmente occultati all'interno dell'autovettura. I due, con diversi precedenti, sono stati tratti nel carcere di Castrovillari.

Emilia Manco



BYE BYE CITY CAR



NUOVA 500X. IL CROSSOVER ITALIANO.
CON TRAZIONE 4X4 ED ESCLUSIVO CAMBIO AUTOMATICO A 9 MARCE.

500X È TUA CON 2.000 EURO DI INCENTIVI. VIENI A PROVARLA IN CONCESSIONARIA.

Iniziativa valida fino al 31 Maggio 2015. I 2000 € di incentivi su 500X sono riconosciuti a fronte di permessa e rottamazione con il contributo Fiat e dei concessionari aderenti. Messaggio pubblicitario a scopo promozionale. Le immagini inserite sono a scopo illustrativo. Le caratteristiche ed i colori possono differire da quanto rappresentato. Consumi ciclo combinato: Benzina/diesel da 4,1 a 6,4 (l/100 km). Emissioni CO₂ ciclo combinato: da 109 a 147 (g/km).

AUTO ELITE SRL
MARSICOVETERE - Via Nazionale, 3 fraz. Villa d'Agri - Tel. 0975-352250
POTENZA - Viale del Basento, 22/A - Tel. 0971-54577

MAFFEI
ALTAMURA (BA) - Via Gravina, 236 Z.I. - Tel. 080-3106257
MATERA - Contrada Quartarella, 16 - Tel. 0835-268161
POTENZA - Via della Chimica, 8 - Tel. 0971-1652630

E' vietata la riproduzione. Tutti i diritti sono riservati.

Venerdì 22 maggio 2015
info@quotidianodelsud.it

27

REDAZIONE: via Nazario Sauro, 102
85100 Potenza
Tel. 0971.69309 - Fax 0971.601064

VULTURE

potenza@quotidianodelsud.it

**■ LAVELLO** La locale sezione del Pd attacca l'Arpab

«Su Fenice timori giustificati»

Barrese: «Agenzia impreparata e sconcerto per le discrepanze sui dati»

LAVELLO - Si è tenuta nei giorni scorsi a Melfi la Conferenza di Servizi sulla questione Fenice - Edf. Sconcertante scoperta allorché sono emerse imbarazzanti discrepanze tra i dati forniti da Arpab, per giunta in ritardo notevole, e quelli di Fenice.

Mentre i tecnici del Comune, della Provincia e della Regione, sempre più attenti alla questione, chiedono chiarimenti e avanzano proposte, si registrano, al contrario, sempre lacune da parte di Arpab.

Di tanto ne è convinto anche il segretario del circolo PD di Lavello, Francesco Barrese che è intervenuto sulla questione.

«Restiamo - fa sapere Barrese - ancora una volta delusi e preoccupati dell'esito dell'ultima Conferenza di Servizi tenutasi martedì 19 maggio, durante la quale ancora una volta si è giunti a un nulla di fatto per l'evidente sottovalutazione ed impreparazione dell'Arpab».

«Sono dunque condivisibili le preoccupazioni e le richieste di intervento avanzate dal Comitato Diritto alla Salute, così come appare decisamente op-



L'inceneritore Fenice

portuna la richiesta avanzata dai Sindaci dei Comuni di Lavello e Melfi di un incontro urgente con il Presidente della Regione, per adottare provvedimenti tempestivi, capaci di avviare un piano di bonifica e controlli più capillari.

Si rende non più rinviabile una riforma dell'attuale Arpab che mostra imbarazzanti inadeguatezze su questioni cruciali che riguardano la tutela ambientale e la qualità della vita dei cittadini».

Daniele Masiello

Ruba energia elettrica, finisce ai domiciliari

LAVELLO - Accusato di aver rubato energia elettrica, a Lavello un uomo di 44 anni è stato posto agli arresti domiciliari dai Carabinieri. Durante una perquisizione domiciliare, i militari della Compagnia di Venosa hanno scoperto che l'uomo, proprietario di un'azienda agricola, si era allacciato abusivamente alla rete dell'Enel.

E' la conferma di come la crisi economica stia attanagliando sempre di più le famiglie e le aziende italiane al punto che le forze dell'ordine si trovano a confrontarsi, con sempre maggiore frequenza, non solo con i furti cosiddetti "tradizionali", ma anche con i furti di elettricità, acqua e gas, che

stanno diventando un vero e proprio fenomeno sociale.

L'operazione è stata dunque posta in essere dai Carabinieri della Compagnia di Venosa, al comando del capitano Vincenzo Varriale, che hanno potuto accertare come l'istituto cittadino, con questo ingegnoso "stragemma", era riuscito ad asportare illegalmente, nel corso di un anno, una quantità di energia elettrica di circa 461 kwh, per un valore complessivo di 130 mila euro, non curante - ed è questa la preoccupazione maggiore - dei rischi e delle tragiche conseguenze che un allacciamento abusivo possono facilmente determinare.

■ PALAZZO SAN GERVASIO

«Vulture-Alto Bradano Una porta sull'Europa» Un convegno nazionale

PALAZZO S.GERVASIO - «Il Vulture Alto Bradano porta d'Europa» è il tema dell'interessante convegno che si terrà venerdì 22 maggio 2015 in questa città con inizio alle ore 17,30 presso la «Pinacoteca Camillo D'Errico» per discutere sul riposizionamento strategico dell'area. L'iniziativa rientra nell'ambito del progetto del Gal Vulture Alto Bradano che la società «Identity Formation» sta realizzando per conto dell'Unione dei Comuni dell'Alto Bradano».

«Il convegno - ha sottolineato il presidente del Gal Vulture Alto Bradano Franco Perillo - offre l'opportunità di fare un approfondimento sul riposizionamento strategico di una delle aree più importanti della Basilicata, cioè il Vulture e l'Alto Bradano. Nel corso dell'iniziativa - ha fatto presente il presidente Perillo - saranno allestiti spazi con i prodotti caratteristici della cultura gastronomica e dell'artigianato artistico dell'hinterland dell'Unione dei Comuni dell'Alto Bradano».

«Non mancherà - ha concluso Perillo - l'occasione per far incontrare i produttori ed i consumatori per favorire la riduzione della filiera distributiva e avere consapevolezza degli scenari presenti come Expo 2015 e futuri come Matera Capitale Europea della Cultura 2019».

Al convegno, coordinato e moderato dalla giornalista Chiara Lostaglio, sono previsti gli interventi del sindaco di Palazzo San Gervasio, Michele Mastro, e del vice sindaco Rossella Di Tullio, seguiti dagli interventi di Francesco Ma-

strandrea, sindaco di Potenza; di Matilde Iungano del direttivo nazionale Cia e presidente «Donne in campo» Cia; di Nicola Vertone, sindaco di Banzi e vice presidente del Gal Vulture Alto Bradano; di Genaro Grimaldi, coordinatore della rete culturale di Identity Formation; di Michele Ottati, assessore regionale alle Politiche agricole e forestali; Mario Saluzzi, conservatore di Palazzo D'Errico per un saluto. Per l'occasione è stata assicurata la presenza di rappresentanti nazionali di Coldiretti, Confagricoltura e Confindustria.

«L'unione dei Comuni Alto Bradano - ha detto il sindaco di Palazzo S.G. Michele Mastro - ha affidato ad Identity Formation Srl la fornitura di servizi volti al riposizionamento strategico della nostra magnifica area. In questa ottica, la Rete delle Vie Francigenane Itinerario Culturale del Consiglio d'Europa è stata individuata come strumento di rilancio strategico del Vulture Alto Bradano per connettere la valorizzazione dei beni culturali e la promo-commercializzazione dei prodotti tipici e dell'artigianato produttivo dell'area. Vi sono diversi punti di forza - ha concluso il sindaco Mastro - che, a partire dalla Pinacoteca d'Errico, sono una eccellenza di carattere nazionale e possono contribuire al rilancio dell'area, in piena sinergia con Matera». Secondo il sindaco di Palazzo «L'unione dei Comuni dell'Alto Bradano intende cogliere le opportunità di Matera 2019 attraverso azioni di sviluppo dei territori».

Michele Rizzo

■ BARILE Tre giorni di eventi religiosi e civili

Una comunità in festa per onorare la Madonna di Costantinopoli

BARILE - La Parrocchia S.Maria Delle Grazie di Barile, guidata dal parroco Don Francesco Distasi, in collaborazione con l'Associazione culturale Il Giglio ed la Ass.Ne Turistica Pro Loco Barile ed il Patrocinio del Comune Di Barile con numerosi Volontari (Di Palma Giovanni; Tirico Giammarco; Maicol Sepe; Francesco Saverio Tralli; Rosetta Mastrantuno; Martino Barbaro; Nardoza Donato), si prepara alla festa patronale in onore della Madonna di Costantinopoli.

Evento che rientra tra le attività so-

ciali attraverso la promozione di attività culturali antropologiche religiose ricreative turistiche e sportive ed ogni altra attività atta a valorizzare la cittadina.

Per tre giorni la cittadina arberehe si animerà di eventi religiosi e musicali. Suggestiva la fiaccolata e la processione con il giglio del 25 maggio, ore 20,00, che dalla chiesa madre si arriverà al Santuario dedicato alla Madonna di Costantinopoli.

Il 26 maggio alle ore 18,00 la processione con il quadro raffigurante la Madonna di Costantinopoli per le

principali vie del paese.

Ricco anche il programma civile. Il 24 maggio alle ore 21,00, serata musicale con la "Nero per sempre Tony Esposito", più un tributo a Pino Daniele. Il 25 spettacolo di fuochi cinesi a cura della pro-loco presso la villetta "Madre Teresa di Calcutta". Il 26 maggio serata musicale con gli "Ambasciatori Lucani" con musica, canti e balli della tradizione lucana. Ore 24,00 spettacoli di fuochi pirotecnici a cura della cemeniteria Costantinopoli.

Lorenzo Zolfo

■ FORENZA La storia di un legame tra fantino e cavallo

Little John e Vittorio Avigliano: amore e vittorie

FORENZA - Dietro a un grande cavaliere c'è sempre un grande cavallo e quando quest'ultimo viene a mancare lascia un vuoto incolmabile. È la storia di Little John, il cavallo scomparso due giorni fa all'età di 31 anni, il cavallo che ha portato Vittorio Avigliano a diventare un celebre campione del barrel racing regalando grande soddisfazioni. Acquistato al Nord Italia come cavallo da passeggiata già in età matura, il nuovo proprietario ne

riscopri il suo vero talento, osservando la sua velocità, e lavorando duramente insieme al cavallo è riuscito a portare a casa numerose soddisfazioni. Si tratta del cavallo diventato campione nel Quarto di Miglio e nel Barrel in America e poi in Italia, ma successivamente divenne ingestibile producendo l'esclusione dalle gare. Proprio perché niente è impossibile quando si ha la volontà di realizzare un sogno, per Vittorio iniziò una sfida, quella di recupe-

rarlo e addestrarlo alla competizione, attraverso passeggiate solitarie nei boschi di Forenza. I due divennero un vero binomio affiatato e da lì ricominciano le vittorie: nel 2000 il titolo di Reserve Champion Italiano, nel 2001 Campione Europeo, le innumerevoli vittorie nei campionati regionali e interregionali e nel 2005 la classificazione per la prima divisione per i campionati delle nazioni in America dove riuscì nella vittoria insieme a Walter Bandie-

ra, Matteo Bergamini, Salvatore Siniscalchi. Dal 2006 invece si godeva la meritata pensione nelle colline del Centro Horse Point. Vittorio commosso ricorda il suo amico che non è un semplice cavallo come si potrebbe pensare e lo ringrazia oggi per i tanti anni passati insieme e le molte avventure vissute, affermando «con lui una parte di me è volata via». Una storia che commuove grandi e piccoli, appassionati e non, e che soprattutto insegna quanto sia



importante «crederci» per realizzare ciò che sogniamo e volere fortemente ciò che facciamo. Intanto Avigliano continua ad allenarsi per il campionato di reining che si svolgerà in Abruzzo.

Katia Cillis

E' vietata la riproduzione. Tutti i diritti sono riservati.

Venerdì 22 maggio 2015
info@quotidianodelsud.it

28

REDAZIONE: piazza Mulino, 15
75100 Matera
Tel. 0835.256440 - Fax 0835.256466

MATERA

matera@quotidianodelsud.it



La sede della scuola del restauro nell'ex Convento è giunta al via libera definitivo **Santa Lucia, pronta per il collaudo**

Da settembre iniziano i corsi, laboratori pronti ad ottobre: per ora nella zona Paip

ULTIMATI i lavori nel cantiere principale dell'ex Convento di Santa Lucia, quest'autunno potrà partire il primo anno accademico della Scuola in alta formazione in conservazione e restauro di Matera, sezione distaccata della principale scuola di restauro del MIBACT. Si terrà infatti il collaudo che segnerà la fine del complesso intervento che ha riguardato tutto il blocco di più di 1200 mq affacciato su via La Vista (comprensivo di aule, uffici amministrativi e ambienti di rappresentanza del Comune di Matera).

L'investimento complessivo è di 7 milioni di euro circa e fino ad oggi ne sono stati spesi circa 6.

Nei prossimi giorni verrà espletata la gara di appalto per la fornitura di tutti gli arredi, sulla base di un finanziamento MIBACT.

A partire da settembre, così come previsto dal decreto firmato dal ministro ai Beni Culturali Dario Franceschini, in accordo con il ministro della Pubblica Istruzione, potrà partire il primo corso per il conseguimento del diploma triennale di "Restauratore dei beni culturali".

Anche i lavori per la realizza-



Il sopralluogo di ieri mattina presso il convento di Santa Lucia

zione dei laboratori procedono e termineranno nel mese di ottobre. Nel frattempo, grazie alla preziosa collaborazione degli uffici ministeriali materani, potranno essere utilizzati gli spazi del laboratorio di restauro nella zona Paip.

Il Comune di Matera aggiunge così un altro importante traguardo grazie anche alle anticipazioni di cassa che ha inteso effettuare.

A causa dei limiti imposti

dal patto di stabilità la Regione Basilicata ha ritardato i pagamenti. Per questa ragione il Comune di Matera, grazie al rigore con cui ha gestito il bilancio, ha potuto anticipare all'impresa risorse per complessivi 700 mila euro divisi in tre tranches: 120 mila euro la prima, circa 500 mila euro la seconda, e, la scorsa settimana, ulteriori 100 mila euro che hanno permesso all'impresa di terminare i lavori e di con-

sentire regolarmente l'avvio dell'anno scolastico 2015-2016.

"La scuola del restauro - afferma il sindaco, Salvatore Adduce - sarà un luogo di eccellenza per la formazione di competenze molto qualificate necessarie alla conservazione del nostro patrimonio culturale. Unica sede distaccata nel Sud Italia e specificamente dedicata ai materiali artistici locali, la scuola del restauro permetterà di far crescere la conoscenza ma anche l'occupazione nel nostro territorio. Il nuovo istituto, affacciato sulla piazza principale di Matera, va ad arricchire il mosaico dei contenitori culturali realizzati in questi cinque anni".

Soddisfazione è stata espressa anche dal presidente Laccorazza: "Si tratta di un risultato molto positivo non solo per Matera, ma per l'intera regione Basilicata. Sono certo, infatti, che in questo luogo così prestigioso ci sarà spazio per la ricerca sulle nuove tecniche di restauro con effetti positivi per il nostro ricco patrimonio culturale, ma anche per la occupazione in questo settore strategico per Matera, Capitale europea della cultura per il 2019".

CAMPUS

Incontro rinviato sul destino di 14 lavoratori

«Ieri l'assessore Berlinguer ha comunicato la indisponibilità del Consorzio Valori - impresa appaltatrice dei lavori per la realizzazione del Campus universitario di Matera - e della Confapi a partecipare all'incontro convocato dalla Regione per stabilire il destino dei 14 lavoratori edili licenziati qualche settimana fa dal cantiere per la realizzazione del Campus universitario di Matera».

E' quanto afferma il Presidente del Gruppo Pd alla Regione Basilicata - Roberto Cifarelli.

«L'incontro, ora slittato a martedì prossimo, rappresentava il seguito di analoga riunione tenutasi giovedì scorso tra Regione, Unibas (stazione appaltante), doveva chiarire se l'impresa, come era parso di capire, avesse l'intenzione di riassumere i lavoratori materani licenziati. I lavori ancora da eseguire ammontano a ben 8 milioni di euro e sono stati affidati dal Consorzio Valori a due imprese in appalto ed una in subappalto. Le imprese che stanno eseguendo i lavori edili hanno assunto altra manodopera per la maggior parte non locale. Considerato l'ingente ammontare dei lavori da eseguire e la nuova scadenza contrattuale sembrava abbastanza agevole poter rassicurare le 14 unità materane circa il loro impiego in tempi immediati, ma lo slittamento dell'incontro farà trascorrere ancora nell'incertezza il destino delle 14 famiglie materane».

domenica aperto

www.walksafari.com

★ DA SABATO 23 MAGGIO ★

PER 13 SETTIMANE

TEL. 0835.333165

LIU JO

Andrea Morelli

IL LAGO

roberto cavalli

LIQUIDA TUTTO

PER CHIUSURA NEGOZIO

sconti dal

30

al

70

%

Via Annunziatella 62

MARAN PUBBLICITA' DI ANDREA MARINELLI TEL. 348/753753 - TEL. + FAX 071/2845043

MATERA



Venerdì 22 maggio 2015
info@quotidianodelsud.it

Matera | 29

Lo storico ha presentato il suo ultimo lavoro nella Sala Levi Ginsborg e il "suo" Novecento

«La famiglia è l'osservatorio da cui studiare dittature e rivoluzioni»



LA storia del Novecento, partendo dalla famiglia, con un lavoro comparativo di Paesi che hanno subi-



L'incontro con lo storico Paul Ginsborg nella Sala Levi

to grandi dittature, analizzati in un periodo di grande transizione, i primi anni cinquanta del Novecento: Russia, prima e dopo la rivoluzione sovietica, Turchia, dall'Impero Ottomano alla Repubblica kemalista, l'Italia fascista, la Spagna prima e durante il regime franchista, la Germania, dalla Repubblica di Weimar al nazionalsocialismo. È l'affascinante racconto storico, tra legislazione e vita reale, dello storico inglese, naturalizzato italiano, Paul Ginsborg, ospite mercoledì pomeriggio a palazzo Lanfranchi a Matera, dove ha presentato il suo ultimo libro "Famiglia Novecento. Vita familiare, rivoluzioni e dittature 1900-1950". L'incontro con l'autore è stato organizzato nell'ambito dell'iniziativa "Libri&ci&la&università in-

contra la città". Dopo l'introduzione di Ferdinando Mirizzi, direttore Dicom dell'Università degli Studi di Basilicata, lo storico ha esposto l'argomento trattato nella pubblicazione, evidenziando che nessuno dei regimi novecenteschi, neppure il più terribile, può essere definito "totalitario", perché non riuscì mai a essere così "onnicomprensivo" e "distruttivo" nei confronti delle famiglie. «Nessuno - ha spiegato Ginsborg - uguagliò il livello di controllo fisico e mentale descritto da George Orwell: si avvicinarono i nazisti e Stalin, più distanti Mussolini e Franco; i momenti di privacy e intimità, codici segreti sfuggivano al controllo del dittatore». Secondo lo storico

Hitler fu quello che riuscì a esercitare sulla vita familiare la maggiore capacità di controllo, essendo la Germania la più moderna tra le nazioni analizzate. «Studiare la famiglia - ha proseguito Ginsborg - significa studiare i rapporti di genere, costantemente soggetti a una doppia marcia: da un lato le regole dei vari codici, dall'altra la vita familiare reale. Ho voluto descrivere e paragonare la vita familiare e le condizioni sociali di ampie fasce di popolazione in ciascuno Stato, con particolare attenzione ai contadini e agli operai. Nel testo, infatti, che ha richiesto quasi dieci anni di lavoro per la complessità della ricerca, con circa settecento pagine con foto e note documentate dedicate alla famiglia, emergono i temi classici della storia familiare, strutture e dimensione delle famiglie,

modelli matrimoniali, credo religioso, vita quotidiana. In tutte queste famiglie, sia grandi che piccole, sono evidenziate le disuguaglianze di genere. Ho concentrato la mia attenzione sulle grandi dittature che necessitavano di famiglie obbedienti, tradizionali e funzionali, ma ho preso in esame anche le alternative radicali alla vita familiare, comuni, collettivi e comunità fondate sulla condivisione, dalla Berlino operaia alla Barcellona rivoluzionaria. La prima metà del Novecento, infatti, non fu caratterizzata solo da un'eccezionale violenza, ma anche da sogni rivoluzionari». All'incontro con lo storico inglese è intervenuto anche il professore Emanuele Curti del Dicom dell'Università degli Studi di Basilicata.

Mariangela Lisanti
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Visita dei ragazzi dell'Aias a Palazzo Lanfranchi I diversabili "Alla scoperta dei colori di Carlo Levi"

L'ARTE e la pittura per favorire la creatività e il reinserimento sociale dei ragazzi diversamente abili. Punta a questo l'iniziativa "Alla scoperta dei colori di Carlo Levi" organizzata dal centro AIAS di Ma-

terano il suo confino in Basilicata ad Aliano.

Imparando le principali tecniche di pittura i ragazzi hanno riprodotto il quadro personalizzandolo nei colori e in qualche sfumatura ma



I ragazzi dell'Aias al museo Lanfranchi

restando fedeli al soggetto leviano. La meraviglia però è esplosa quando i ragazzi hanno potuto ammirare l'originale dell'opera presentata dal funzionario della Soprintendenza per i Beni Storici Artistici ed Etnoantropologici della Basilicata, Silvia Padula. Il quadro originale ha catturato l'attenzione dei ragazzi che lo hanno ammirato nel dettaglio cercandone di capire i segreti nelle pennellate di Levi. Il progetto con i ragazzi dell'AIAS continuerà alla scoperta di scultori contemporanei locali.

Il progetto con i ragazzi dell'AIAS continuerà alla scoperta di scultori contemporanei locali.



cali, proprio guardando ai più giovani. Matera, nella sua veste di Capitale europea della cultura, può dunque farsi carico di affrontare simili tematiche, ad un tempo inerenti i temi della cultura, ma anche di promozione del talento dei più giovani».

numeri utili	
Carabinieri	112
Polizia	113
Vigili del fuoco	115
ACI Soccorso Stradale	803116
Polizia Municipale	08352671
Polizia stradale	0835 378680
Trenitalia	0971 54546
Inps	0835 2461
Antincendio boschivo	1515
Servizio taxi	3332685173
Servizio Taxi	3805073855
Servizio Taxi	3285854231
Servizio Taxi	0835 261299
Servizio Taxi	0835385073
Eni	800900700
Italgas Guasti	800 900999
Acta	0971 55616
Acqua	813294
Enel	800.900.800
Protezione civile	0971 469274
Acquedotto Lucano	800992292
Prefettura	08353491
Croce Rossa	0835 331790
Anas	0971 608111
Fondazione Antiusura	0835 314616
Motorizzazione	0835 337025
Esercito	0971 444819
Avis	0835 243253
Aias	0835 318211
Difensore civico reg.	0971 274564
Federconsumatori	0835 232464
Adiconsum	0835 330538
Adoc Basilicata	0835 336629
Acu (Ass. cons. utenti)	0971 22308
Unione Nazionale Consumatori	0835330062
Cif (Centro it. femminile)	0971 69169
Telefono Amico	199 284 284
Telefono Azzurro	19696
Telefono Donna	0971 55551
Cittadinanzattiva	0835/986306

Istituzioni	
Regione Basilicata	
Potenza	0971 661111
Provincia	0835 3061
Comune	0835 2411

Pronto soccorso	
Emergenza sanitaria	118
Ospedale Madonna delle Grazie	0835253111
Pronto Soccorso	0835 253212
Consulterio	800216916
Asm	0835 253111

Università di Basilicata	
Centralino	0835388370
Rettore	0971 202106
Direttore amm.	0971 202107
Sede di via San Rocco	0835 255017
Sede di via Nazario Sauro a Pz	0971 201111
Numero Verde	800800040
Segreteria degli studenti	0835 255121

Biblioteche e Musei	
Biblioteca Provinciale	0835 330856
Archivio di Stato	0835 332832
Museo Ridola	0835 310058
Soprintendenza Beni Amb.	0835 330858

TURNO 22 MAGGIO
Guerricchio 0835/264428
via don Sturzo, 55

Dal Cet di Mogol in scena Saggio dei 43 talenti della musica al Conservatorio

Si terrà lunedì, 25 maggio, a partire dalle ore 18, il saggio finale dei 43 ragazzi selezionati dal Cet Music (scuola di Mogol) a seguito dell'avviso pubblico "Residenze Musicali". Nell'Auditorium del Conservatorio Duni di Matera avrà luogo la suggestiva iniziativa organizzata in partenariato fra l'Ufficio Sistemi culturali e Cooperazione internazionale della Regione Basilicata e la Fondazione Conservatorio "Duni" di Matera, in concomitanza con il 50° anniversario dell'ente di promozione della Musica.

«Si tratta di un evento che si muove nel-

l'ottica dello sviluppo della creatività, e che individua Matera come un laboratorio dal quale avviare la formazione ed in futuro anche le necessarie proposte per il settore della musica, anche a livello nazionale. La scelta del maestro Mogol - ha evidenziato Patrizia Minardi, dirigente dell'Ufficio Cultura e Turismo Regione Basilicata - si spiega con la sua particolare sensibilità dimostrata verso questo territorio e con la ferma idea di individuare proprio da Matera e dalla Basilicata il centro di una riflessione per affrontare tematiche quali il diritto d'autore e la tutela dei prodotti musi-

E' vietata la riproduzione. Tutti i diritti sono riservati.

Venerdì 22 maggio 2015
info@quotidianodelsud.it

30

REDAZIONE: piazza Mulino, 15
75100 Matera
Tel. 0835.256440 - Fax 0835.256466**PISTICCI**

matera@quotidianodelsud.it



■ POMARICO Sessanta musicisti in erba che ora stanno preparando un grande evento

L'orchestra "Spera" si fa onore

Premio nazionale "Si...Viaggia...re" vinto dal gruppo della scuola Media

POMARICO - La Scuola Media "Spera", istituto a indirizzo musicale di Pomarico, ha vinto il Premio nazionale musicale "Si...Viaggia...re" a Rionero in Vulture.

Un'altra soddisfazione per il Corpo docenti, studenti, genitori delle Medie pomaricane. Che hanno trionfato a una manifestazione l'anno scorso, aggiudicato da ragazzi di una scuola siciliana.

Quest'anno, invece, come fece la scuola di Trapani, sono stati i validi elementi dell'Istituto comprensivo Spera a essere omaggiati. La gara si è svolta nei giorni scorsi a Rionero. Ai vincitori sono andati 20 leggi professionali, di cui uno di legno pregiato per il direttore, più il diploma assegnato alla scuola vincitrice.

Dopo Pomarico, in ordine sono arrivati un istituto di Lavello e uno di Foggia. «L'orchestra Spera» ha spiegato uno dei genitori è formata da circa 60 elementi, tutti musicisti in erba, ma con un talento eccezionale. Il merito di questo successo l'ha aggiunto Liccese - va soprattutto ai docenti del dipartimento musicale dell'Istituto comprensivo».

Si stanno citando, infatti, i docenti Marco Sinno, Leo Binetti, Lindo Monaco e Rocco Debernardis e la dirigente della Scuola di Pomarico, Isabella Abbati. I musicisti in erba di

Pomarico hanno ottenuto il massimo dei voti su immagine e rispetto delle regole, intonazione, qualità e bilanciamento del suono, interpretazione, tecnica, oltre a una valutazione aggiuntiva della presidente della commissione che è anche la dirigente del "Granata" di Rionero in Vulture, Lucia Girolamo, per la formazione orchestrale più meritevole. I talenti pomaricani si sono esibiti interpretando 4 brani dei Beatles: Imagine, Michelle, Hey Jude, All you need is love. Una sfida difficile da affrontare, sicuramente.

Vinta, anzi stravinta dai

futuri musicisti di Pomarico. E l'Orchestra Spera non si ferma certo qui. Perché ha già in cantiere per il mese di giugno prossimo un progetto interessante da realizzare, con programma pronto nei prossimi giorni. Una sorpresa per la comunità pomaricana. Che potrebbe avere come ospite d'eccezione il personaggio televisivo Michele Mirabella. Nel paese che condivide le origini del grande Vivaldi, fa sempre piacere constatare che il talento per le note si tramanda.

Nunzio Festa
provinciamt@luedi.it
© RIPRODUZIONE RISERVATA



I premiati con la prof



I giovani musicisti dell'orchestra Spera

■ MARCONIA Prevista la partecipazione del capo compartimento nazionale

A lezione di Protezione civile

Lunedì giornata conclusiva del corso sperimentale al Comprensivo

MARCONIA - Il nuovo capo del Dipartimento della Protezione civile nazionale parteciperà lunedì a Marconia, alla manifestazione conclusiva delle attività realizzate dagli studenti dell'Istituto comprensivo "Quinto Orazio Flacco" di Pisticci, sul progetto "Scuola Multimediale di Protezione Civile". Un'iniziativa del dipartimento della Presidenza del Consiglio dei ministri, dell'ufficio di Protezione civile della Regione, in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale, che da alcuni anni vede

coinvolti diversi istituti della regione. Per l'anno scolastico in corso, quattro adesioni, quelle degli istituti dei comuni di: Bella, Grassano, Marone Vetere e Pisticci. In piazza della Vittoria si terranno dimostrazioni sul campo. Forze armate, Vigili del fuoco e volontari, allestiranno ciascuno una propria Isola, per far comprendere agli studenti dei vari plessi le competenze di ciascuno. Sono previste esercitazioni e dimostrazioni sui Piani di evacuazione con il coinvolgimento dei ragazzi. Al termine

delle attività, alle 15, si terrà una tavola rotonda su: "La consapevolezza del rischio dalla comunità scolastica al territorio", che si svolgerà presso l'Istituto Agrario di Pisticci. In una regione caratterizzata da numerosi rischi e frequenti eventi calamitosi come la Basilicata, l'evento intende offrire a studenti, cittadini, operatori di protezione civile, insegnanti ed amministratori un'opportunità per discutere di protezione civile alla presenza delle istituzioni.

provinciamt@luedi.it

Montescaglioso Cassintegrati riqualificano un'aiuola

MONTESCAGLIOSO - Al termine del corso per l'acquisizione di competenze nell'ambito di messa in sicurezza del territorio e manutenzione del verde pubblico, inserito nel progetto "Interventi formativi rivolti ai lavoratori fuoriusciti dalla platea dei percettori degli ammortizzatori sociali", tenutosi a Montescaglioso nella settimana 11 - 18 maggio, attività promossa da Ageforma e realizzata dalla Coop "Aurora in Naturale" di Montescaglioso e Masseria dei Monelli - Ortocircuito di Bari, è stata riqualificata una piccola aiuola, dedicata al sacro, di piccole dimensioni, ma di enorme valore simbolico.

Lo spazio verde è ubicato nei pressi della casa comunale, tra piazza Racamatò e piazza Cavalieri di Vittorio Veneto.

«L'attività - si spiega in un comunicato dell'ufficio stampa del Comune di Montescaglioso - è stata svolta dai 24 partecipanti al corso, di entrambi i sessi, i quali hanno seguito gli incontri in aula e, in seguito, hanno realizzato i suggerimenti in ambito di riqualificazione urbana e del territorio, sostenuti, in questo, dal tutor Ageforma». Un esempio di possibile reinserimento lavorativo.

provinciamt@luedi.it

■ PISTICCI Da "Sogno di una notte di mezza estate" ai classici "Antigone" e "L'Orso"

Inizia la "Primavera" di TeatroLab

Fino al 7 giugno quattro spettacoli animati dagli attori della Scuola cittadina

PISTICCI - Diventa "Primavera" l'appuntamento del Circus con le rappresentazioni di TeatroLab, la Scuola di teatro ideata e guidata da Daniele Onorati, direttore artistico della manifestazione, regista e docente dei corsi, che da quattro anni

sta formando una nuova generazione di attori nella fucina del piccolo teatro di corso Margherita a Pisticci.

La quarta edizione dell'evento è la più ricca in assoluto e coinvolge circa 30 attori iscritti alla Scuola, in formazione perma-

nente sin dallo scorso ottobre.

Saranno ben quattro le opere in cui si esibiranno i diversi gruppi di TeatroLab fino al 7 giugno, con due repliche al giorno per ognuna - una pomeridiana e una serale - e un totale di sedici messe in scena. Oltre ad un'offerta culturale senza precedenti nella storia laboriosa del Circus, la Primavera Teatrale riserva una serie di novità all'insegna di una sperimentazione resa possibile



Una scena dell'Antigone

da consolidate sinergie con altre realtà creative del territorio.

La prima è stata connessa con "Sogno di una piccola notte di mezza estate", andata in scena ieri, con replica oggi alle ore 17.30 e 19.30, tratto dalla commedia di Shakespeare. In scena nove attori di età compresa tra 8 e 13 anni. La trovata scenica che caratterizza questo piccolo-grande spettacolo è costituita

dalle scenografie, animate realizzate dall'artista Anna Maria Pagliari attraverso la SandArt, progetto che ha raggiunto fama nazionale e televisiva ed oggi per la prima volta incastonato in uno show teatrale attraverso tecniche di video mapping. "L'uomo dal fiore in bocca" (domenica 24 e lunedì 25 maggio, ore 18 e 20) è l'opera, tratta da Pirandello, che verrà messa in sce-

na dalle tre allieve del primo anno di corso. Un lavoro recitativo essenziale ma intenso, frutto dell'evoluzione di una specifica fase didattica di TeatroLab, il Game, incentrata sull'esercizio dell'improvvisazione.

Con "Antigone" (mercoledì 27 e giovedì 28 maggio, ore 18 e 20) torna la sperimentazione estetica che mette in relazione TeatroLab e le tecniche di video mapping. In scena andranno ben nove attori, allievi del secondo anno. La tragedia di Sofocle rivivrà all'interno di una sorta di installazione scenica e video-artistica in grado di stravolgere la dimensione spaziale del piccolo teatro pisticcese.

La programmazione di TeatroLab 2015 si concluderà nel primo weekend di giugno con "L'Orso" (sabato 6 e domenica 7, ore 18 e 20). I tre attori del corso "advanced", i più esperti della Scuola, porteranno in scena l'opera di Anton Chekhov, in una rappresentazione in bianco e nero, immersa tra i graffiti e le macchie di una vecchia pellicola.

provinciamt@luedi.it

Giovani
artisti
da 9 a 13
anni

E' vietata la riproduzione. Tutti i diritti sono riservati.

Venerdì 22 maggio 2015
info@quotidianodelsud.it

31

REDAZIONE: piazza Mulino, 15
75100 Matera
Tel. 0835.256440 - Fax 0835.256406**TRICARICO**

matera@quotidianodelsud.it

**GRASSANO**

In Italia ne circolano già 3 milioni perfettamente integrati con l'euro

La moneta alternativa si chiama Scec

Presentato dai ragazzi di "Siskrak" l'idea alla base del circuito "Arcipelago"

GRASSANO - «La cosa che ci fanno credere è che la moneta sia nostra».

Con queste parole ha esordito **Marco Turri**, nell'aprire il convegno promosso dall'associazione "Siskrak" di Grassano, sulla moneta alternativa, progetto che aveva sostenuto anche **Giuseppe Porsia**, in Messico alcuni anni fa.

Il tema sull'economia e la moneta, affrontato dai relatori, rivoluzionario rispetto a un sistema basato sull'introito e il guadagno, ha lasciato diversi punti interrogativi ai presenti in sala sulla nuova proposta formulata circa acquisti di beni e servizi, che non sostituisce l'euro ma lo affianca. «Non siamo contro l'euro, e contro la moneta - ha spiegato Marco Turri - crediamo in altri parametri di riferimento, come unità di misura e mezzo di scambio, assimilabili a forme di denaro, che non hanno scopo lucrativo».

Ci fanno credere che il denaro è Dio, perché negli anni si è perso il valore della parola, della reciprocità, del credito, ma soprattutto stiamo vivendo in regime di monopolio assoluto della moneta su altre forme di denaro. Lo Scec in Italia, il Turin ad esempio in Messico,



I ragazzi dell'associazione "Siskrak" di Grassano

non crea debito. L'euro, invece, viene affittato ad un tasso d'interesse composto e la sua gestione è privata non pubblica, arricchisce pochi grandi della finanza e il sistema bancario».

«Sono il simbolo concreto di un patto - ha sottolineato Saverio Castoro, titolare di un'attività di Matera, che ha aderito al progetto "Arcipelago" - stretto fra persone comuni, imprese commerciali, artigiane ed agricole, fra professionisti ed Enti locali, al fine di promuovere localmente lo scambio di be-

ni e servizi accettando una riduzione percentuale del prezzo, rappresentata dagli Scec. Un mezzo, dunque, per far sviluppare la fiducia e la coesione sociale. Un patto tra famiglie e imprese, per trattenere e far circolare la ricchezza nel proprio territorio. Attraverso un semplice atto di solidarietà, come riduzione del prezzo, si aiuta la comunità, aiutando se stessi».

Gli Scec, hanno spiegato i relatori, sono la rappresentazione dell'atto di fiducia che gli associati si attribui-

scono reciprocamente; ovviamente si usano solo insieme agli euro, rappresentando una diminuzione della spesa, aumentano di fatto il potere di acquisto delle famiglie, che partecipano al circuito di Arcipelago, ma soprattutto agganciano gli euro al territorio, arginando l'emorragia di ricchezza e innescando circuiti economicamente e socialmente virtuosi.

Hanno un cambio di 1:1 con l'euro (quindi uno Scec equivale ad un euro) ma, ovviamente, non sono convertibili, possono solo passare di mano in mano, da qui la solidarietà che cammina. Al momento dell'iscrizione l'accettatore - ovvero il produttore, il commerciante, l'artigiano, il professionista - indica liberamente la percentuale di accettazione dei Buoni Locali, valore che si aggira solitamente tra il 5 e il 30% del prezzo del prodotto o del servizio. Ogni associato, sia esso fruitore che accettatore, riceve, all'atto dell'iscrizione, 100 Scec. L'obiettivo comune è rendere questa distribuzione periodica, fino a divenire mensile. Ad oggi in Italia circolano 3 milioni di Scec.

Giovanni Spadafino
© RIPRODUZIONE RISERVATA**GARAGUSO**

Rendiconto bocciato Vitucci: «Le mie ragioni diverse dall'opposizione»

GARAGUSO - Il presidente del Consiglio di Garaguso, Antonio Vitucci, replica a Maria Antonietta Bonanno dell'opposizione sulla questione dell'approvazione (a maggioranza) del Rendiconto del comune di Garaguso. La consigliera d'opposizione, infatti, aveva marcato il particolare che Vitucci, membro della maggioranza, avesse votato contro il Rendiconto, manifestando una omogeneità apparente con la posizione della minoranza, in aperta e palese critica con la sua compagine di

no di riduzione delle spese e degli sprechi dell'attività gestionale del Comune; mancato Piano di intervento e recupero di potenziale evasione tributaria; mancata definizione degli obiettivi da conseguire come condizione indispensabile per la erogazione degli incentivi ai dirigenti e al personale; mancata riduzione delle spese per acquisto di beni; mancata tempestività dei pagamenti; mancata pubblicazione degli atti sul sito internet del Comune e mancata attuazione delle norme sulla trasparenza; fatti



Garaguso

gravi e di inspiegabile e immotivata mancata attuazione. Come appare chiaro ed evidente - ha continuato Antonio Vitucci - le mie motivazioni sono estremamente diverse e non hanno niente a che spartire con la minoranza

effettive ragioni di voto in un comunicato.

«Il rendiconto dell'esercizio finanziario - si legge nella nota del Presidente del Consiglio - è un atto di fondamentale importanza, che certifica la buona o cattiva amministrazione: l'anno 2014 ci ha consegnato una pesantissima eredità a causa della mancata capacità di saper bene amministrare nella prima parte dell'anno da parte della precedente Amministrazione comunale e la nuova Amministrazione insediata, non ha saputo reggere, nel corso dell'anno, le imponenti storture ereditate con la velocità che la gravissima situazione esistente richiede a tutti. Da subito avevo fatto rilevare un serie di correzioni da fare immediatamente e che, invece, non sono state mai attuate, come la mancata rilevazione sistematica ed aggiornata della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente; mancato Pia-

consigliare, denotano certamente una sensibilità e una dialettica estremamente vivace all'interno della maggioranza, che avrà bisogno di un rapido chiarimento, al fine di dare attuazione concreta agli impegni assunti in campagna elettorale e che dovranno essere rapidamente realizzati. Non basterà garantire l'ordinaria amministrazione, occorrerà uno sforzo straordinario ed eccezionale, per recuperare il tempo perduto e per rilanciare l'economia locale in rapporto con la programmazione regionale ed europea, al fine di attrarre investimenti, priorità al tessuto imprenditoriale per avviare piani pluriennali di sviluppo integrati e sostenibili, di tutela del territorio, salvaguardia ambientale, Piano urbanistico, Centri di servizi di eccellenza nei diversi ambiti settoriali».

gio.spa.
provinciamt@luedi.it
© RIPRODUZIONE RISERVATA**ALIANO**

Oggi la presentazione del libro "Le Stagioni"

Carlo Levi e Tonino Guerra nei ricordi di Filazzola

ALIANO - Su iniziativa del Parco letterario "Carlo Levi" e in occasione dell'80° anniversario del confino (1935-2015); 70° anniversario della pubblicazione del Cristo (1945-2015) e 40° della morte di Carlo Levi (04 gennaio 1975), oggi pomeriggio, alle ore 18, sarà presentato ad Aliano, presso l'auditorium in via Scotellaro, il libro "Le stagioni" dell'artista Nicola Filazzola, dedicato all'amico poeta e sceneggiatore romagnolo di fama internazionale Tonino Guerra. Il libro vuol essere un omaggio ad un uomo del Nord,

che è stato un grande estimatore e sostenitore del Sud Italia, sia per la bellezza del territorio che per la cultura e presenta brevi componimenti poetici di Tonino Guerra ispirati ai mesi dell'anno, che l'artista Filazzola ha corredato di preziosissime illustrazioni pittoriche.

Il testo, inoltre, comprende fotografie e poesie dello stesso Filazzola. L'autore ha presentato il libro presso l'Università Primo Levi di Bologna, a Lecce, a Pennabilli (Rn) e la scelta di proporlo ad Aliano risiede nella volontà di Filazzola di sottolineare il forte legame che lo lega a questo luogo, tant'è che la circostanza sarà propizia per lanciare un gemellaggio tra Aliano e Pennabilli.

Ciò che accomuna i due territori è l'aver ospitato artisti poliedrici e di grande spessore, come Carlo Levi e Tonino



Nicola Filazzola

Guerra. Il primo ha inciso fortemente su Aliano per motivi di confino politico, il secondo su Pennabilli poiché scelto liberamente come propria dimora. Ricordiamo, inoltre, che Tonino Guerra ha curato la sceneggiatura del Cristo si è fermato ad Eboli di Carlo Levi, insieme a Francesco Rosi e Raffaele La Capria. La pellicola fu premiata nel 1979 con il David di Donatello per miglior regia e miglior film.

Alla presentazione del libro seguirà l'inaugurazione della mostra di Nicola Filazzola ispirata alle poesie di Tonino Guerra, che resterà esposta ad Aliano presso la Pinacoteca, sita in piazza Garibaldi, dal 22 maggio al 30 agosto 2015.

provinciamt@luedi.it

IRSINA Alle 18

Si inaugura la nuova Mediateca

IRSINA - Finalmente, dopo un iter durato oltre 20 anni, oggi pomeriggio alle ore 18, alla presenza presidente della Regione Basilicata, Marcello Pittella, del presidente della Provincia, Franco De Giacomo e di altre autorità, il sindaco di Irsina, Angelo Raffaele Favale, taglierà il nastro al Palazzo Romano, nell'antico centro storico, sede di un modernissima Mediateca, che sarà gestita dall'associazione "Link" di Altamura (Ba).

«Si completa così il modus ereditario-commenta il sindaco in una nota - con la realizzazione di una biblioteca nella casa natale del notaio Fedele Romano, che ha voluto donare ai cittadini irsinesi una serie di immobili, di opere d'arte e di altre bellezze artistiche di inestimabile valore. I cittadini di Irsina saranno per sempre grati alla famiglia del notaio Fedele Romano, alla moglie, Paolina Sylos Labini e a tutti i familiari».

Una bella notizia per la comunità di Irsina, che avrà un nuovo presidio culturale.

provinciamt@luedi.it

**Il Parco
letterario
celebra
gli anniversari**

E' vietata la riproduzione. Tutti i diritti sono riservati.

QVenerdì 22 maggio 2015
info@quotidianodelsud.it

32

REDAZIONE: piazza Mulino, 15
75100 Matera
Tel. 0835.256440 - Fax 0835.256466

POLICORO

matera@quotidianodelsud.it



Consegnato un documento che chiede l'abrogazione della legge e fa nuove proposte Imu agricola, tutti a Montecitorio

Il movimento "Riscatto" ha portato in Parlamento le delegazioni del centro-sud

GRUPPI di cittadini, agricoltori e associazioni di categoria, oltre a sindaci e presidenti delle Province, hanno gremito, ieri mattina, il cortile del Palazzo di Montecitorio, con la riunione del consiglio comunale aperto di Gravina in Puglia (Ba), a simboleggiare le centinaia di Comuni italiani a rischio default in seguito all'entrata in vigore dell'Imu agricola.

Sono già centinaia di migliaia gli euro, sottratti ai già magri bilanci dei Comuni classificati come "rurali", che oggi sono stati trasformati in gabbellieri, costretti a tagliare o tassare maggiormente i servizi essenziali ai cittadini, per recuperare il malto.

Il tutto, come ha rimarcato ancora una volta ieri Gianni Fabbris, portavoce del Movimento "Riscatto", per recuperare pochi spiccioli. Sì, perché pare che il gettito prodotto dall'Imu agricola sia ben lontano dai famigerati 300 milioni di euro che il Governo vorrebbe recuperare.

In altri termini, seppure tutti i Comuni riuscissero a far pagare tutti (al momento solo un 10% lo ha fatto), non ci si avvicinerebbe neppure a quella cifra.

Quindi, nel corso della manifestazione, è stato ribadito ancora una volta che la legge istitutiva dell'Imu agricola è totalmente sbagliata e paradossale, assolutamente irrimediabile, quindi da abolire immediatamente. Tutti i sindaci del centro-sud presenti ieri, hanno portato la loro testimonianza, con le carte alla mano, per ribadire il concetto, denunciando il rischio imminente di un collasso generalizzato, che poi, ironia della sorte, si riverserebbe come un boomerang proprio sullo Stato. Infatti, sarebbero le casse pubbliche a dover far carico di centinaia di commissariamenti dei Municipi, con un danno dieci volte superiore al mancato



Gianni Fabbris durante il suo intervento a Roma e le delegazioni a Montecitorio

introito dell'Imu agricola. Mentre in piazza si manifestava e dibatteva, un gruppo di parlamentari lucani, tra cui Cosimo Latronico (FI) e Maria Antezza (Pd), hanno incontrato i rappresentanti del Governo, per far presente la grave situazione in essere. Diversi i sindaci delle aree rurali presenti, sei autobus dalla zona di Puglia e Basilicata, diverse auto e mezzi e

delegazioni da Campania, Lazio, Sicilia, Sardegna annunciate. Ieri sono state consegnate simbolicamente le chiavi delle aziende agricole al Governo.

La giornata è iniziata alle 9, quando una delegazione del Coordinamento nazionale No-Imu ha incontrato la Presidenza della Camera dei Deputati; a seguire, sempre in Parlamen-

to, l'incontro con i rappresentanti delle forze politiche e dei gruppi parlamentari.

Alle 11 è iniziata l'assemblea con testimonianze, in cui sono entrate le voci e i racconti di quanto sta accadendo nelle campagne italiane e di quanto grandi siano i guasti che la norma dell'Imu sulle terre. Alle 12.30 si è insediato il consiglio comunale aperto del Comune di Gra-

vina con la partecipazione di sindaci, rappresentanti di associazioni, agricoltori e cittadini di diverse regioni italiane per discutere, elaborare ed approvare un documento sulla base di una proposta avanzata dai sindaci lucani e pugliesi e condivisa dal Coordinamento.

La proposta, in pratica, nell'aumentare, in quota percentuale sul fatturato, le

tasse già esistenti, in modo da far pagare tutti, seppure meno, producendo il gettito richiesto. Intanto si chiede la moratoria del provvedimento in corso (a partire dalla sospensione della rata del 16 giugno prossimo) e il temporaneo ritorno alla situazione ex ante; l'apertura di un confronto serio per una nuova possibile norma non punitiva delle aziende, dei cittadini e dei comuni che in via di principio si fonda su criteri di equità, sostenibilità e proporzionalità spalmandone, appunto, il costo su una base larga in modo da non pesare solo su alcune aree rurali ristrette e, comunque, faccia salvi alcuni obiettivi fondamentali.

Per la parte delle aziende agricole, si chiede di: garantire le aziende produttive di tutte le aree per cui il terreno agricolo è lo strumento di reddito dell'attività di impresa su cui si pagano già le tasse e non si può tassare due volte la stessa cosa (questa tassa colpisce il valore dei terreni su cui si applica svaloriandoli e impoverisce, dunque, le dotazioni di impresa di larga parte del patrimonio produttivo del Paese); interventi proporzionati sui terreni agricoli non utilizzati e non messi in produzione o comunque destinati ad un uso non agricolo anche per incentivare il loro uso produttivo. Si tenga conto nelle modulazioni di criteri più aderenti alla realtà di quelli utilizzati irresponsabilmente dalla norma attuale (quindi non i parametri Istat ma, per esempio, il reddito dominicale o agrario), evitando di colpire i numerosissimi pensionati e cassintegrati titolari di piccoli appezzamenti.

Prossime mobilitazioni il 9 e 10 giugno, sempre a Roma, ed il 17, giorno in cui si pronuncerà il Tar del Lazio sui ricorsi presentati.

Antonio Corrado
© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCANZANO JONICO

Asso Fruit a Milano con le moderne tecniche di coltivazione

SCANZANO JONICO - Nuovo appuntamento fieristico per Asso Fruit Italia, dopo Berlino stavolta l'Organizzazione di produttori è presente a Milano al Fruit Innovation padiglione 11 stand F11 H20 (Fieramilano).

A commentare la partecipazione, Andrea Badursi, direttore generale dell'Op: «Questa nuova esperienza, ci vede protagonisti nel prestigioso panorama espositivo, sintesi di quello che è lo stato dell'arte delle tecnologie e dei servizi che esprimono innovazione in agricoltura». E, ancora: «Come Organizzazione di produttori da sempre puntiamo sull'innovazione materiale e immateriale favorendo la modernizzazione delle aziende dei nostri associati: impianti di ultima generazione, innovazione varie-

tale, tecniche di produzione a basso impatto ambientale e razionalizzazione nell'impiego delle risorse produttive. Di recente la nostra filiale commerciale, Frutthera Srl, ha conseguito la certificazione Carbon Footprint, e nelle ultime settimane



Andrea Badursi di Asso Fruit

abbiamo aderito al progetto sperimentale #Puffer, che attraverso la "confusione sessuale" inibisce l'accoppiamento degli insetti nocivi. Questa tecnologia, a bassissimo impatto, offre la possibilità di ridurre il ricorso a principi attivi, ciò si traduce in risparmio per le aziende e soprattutto è un modo per preservare l'ecosistema. Innovare significa anche individuare e diffondere le strategie necessarie per contenere gli sprechi di cibo e trasmettere, laddove possibile, le conoscenze necessarie per la conservazione. Deve far riflettere l'enorme quantità di risorse alimentari che ogni anno nel mondo occidentale finisce direttamente dallo scaffale al cassonetto perché risultato superfluo o conservato male».

■ MONTALBANO

Escursione organizzata dai volontari di Legambiente

A spasso nei Calanchi per osservare il lupo

MONTALBANO JONICO - Domani i Circoli Legambiente di Pisticci e Montalbano organizzano un'escursione nella Riserva regionale dei Calanchi di Montalbano Jonico, più precisamente nell'area boschiva tra Cozzo Iazzitelli e Tempa Petrola.

Gli escursionisti seguiranno il lavoro di ricerca in svolgimento di Fabio Quinto, che da anni sta monitorando la presenza del lupo in questa ed un'altre aree della Regione Basilicata.

«La sua ricerca - fanno sapere gli organizzatori - ci permetterà di conoscere meglio il Lupo ed i suoi comportamenti e di sfatare alcuni miti che aleggiavano intorno alla figura di questo splendido animale selvatico. Per chi volesse partecipare da Montalbano il Punto di ritrovo è presso il campo sportivo comunale, da Pisticci il ritrovo è presso il piazzale della "QS" alle ore

15.30». Il gruppo di escursionisti percorrerà il "Transetto", oggetto di monitoraggio, della lunghezza di 6,5 Km, che compie un anello intorno a Cozzo Iazzitelli, tra boschi prevalentemente di pini e scorci suggestivi sui Calanchi.

Il rientro è previsto per le 19.30. L'escursione è gratuita e la prenotazione obbligatoria.

Questa giornata rientra all'interno delle attività del progetto "Volontari naturalmente in rete", finanziato da Fondazione con il Sud, finalizzato ad accrescere la consapevolezza dell'importanza della biodiversità per il nostro ecosistema.

Un interessante progetto di osservazione faunistica, che contribuisce a valorizzare ancora di più le risorse della Riserva montalbana.

provinciamt@luedi.it



Un lupo

Balloon Festival 2015 Domani la presentazione

POLICORO - Sarà presentato domani, alle ore 10.30 presso la Biblioteca comunale "Rinaldi", l'edizione 2015 di Balloon, il Festival del fumetto, che si svolgerà a Policoro dal 29 al 31 maggio, raccogliendo i maestri di questa arte e formando decine di ragazzi. Per questa edizione, è stato realizzato un fumetto ad hoc, pubblicato dal Giornalino, edito dalla San Paolo, il più lungo e glorioso settimanale per ragazzi d'Europa. La storia a fumetti è ambientata in Basilicata, fra le bellezze del territorio e i suoi singolari prodotti. Anche la copertina del

Giornalino riporta la notizia dell'evento, dando appuntamento ai numerosi lettori di tutta Italia con Balloon e la Basilicata. «Questo numero speciale del Giornalino - fanno sapere gli organizzatori - potrà trovare anche alla festa di Balloon, a Policoro il 30 e 31 maggio. Un'edizione che continua idealmente il discorso avviato all'Expo, che ha come tema principale il desiderio della fratellanza universale, del riconoscere e accogliere gli altri, senza distinzioni; proprio come il flusso di gente che si incontra qui all'esposizione universale».

II | BASILICATA PRIMO PIANO**POLITICA**

VERSO LA NUOVA GIUNTA



GIUNTA Il Pittella bis nasce oggi. Con Luca Braia all'agricoltura e gli altri assessori che rimangono in carica
(foto Tony Vecce)

Braia assessore di tutto il Pd Oggi il giorno del Pittella bis

La nomina sigla la «pax» di tutte le anime in attesa di Matera

ANTONELLA INCISO

● Il giorno di Luca è venerdì. Un giorno come gli altri per la politica che lascia poco spazio alla superstizione per dare l'imprimatur da assessore regionale a Braia. L'ex consigliere regionale, primo degli eletti nel 2010, nel 2014 per un soffio non eletto segretario regionale del partito, tornerà sugli scranni del Consiglio regionale ma da esterno. Guiderà l'agricoltura al posto del dimissionario Michele Ottati e lo farà operativamente da lunedì, giorno fissato per le consegne.

Dopo mesi di voci, indiscrezioni e annunci più o meno ufficiali, il Pittella bis sarà ufficialmente varato nella tarda mattinata di oggi. Dopo che si sarà tenuta l'ultima giunta regionale con Ottati, dopo che gli adempimenti formali saranno ultimati.

Un'iter scontato come la scelta del nome ma con una novità in più rispetto al passato: la «benedizione» dell'area riformista alla scelta. Un imprimatur arri-

vato con una comunicazione ufficiale da parte del segretario regionale del Pd Antonio Luongo.

Braia, quindi, diventa l'assessore di tutto il Pd. Anche di quelle correnti (a cominciare dall'area Bubbico) che fino a qualche giorno fa fibrillavano per l'indicazione. Diventa assessore dem e non

LA FIRMA

Oggi alle 12 l'ultima giunta con Ottati. Poi la firma dell'esponente politico del Materano

solo uomo dell'area renziana.

È la «pax» siglata in nome di Salvatore Adduce, o meglio della corsa verso la riconferma a sindaco, di Adduce come candidato del Pd. Sino al voto di Matera, ballottaggio compreso, Luca Braia resterà esponente di tutto il partito. Poi, in

base al risultato delle amministrative, gli scenari potranno essere riconfermati o cambiare.

Insomma, la pace del Pd si lega al risultato di Matera. Come a questo si collega anche il futuro rimpasto della giunta regionale. Perché l'ingresso di Braia rappresenta solo un tassello di uno scenario più ampio, che molti ipotizzano possa essere completato entro l'autunno. Con dentro i minori ed altri esponenti in quota dem. Se a Matera il Pd vince, infatti, trovare la sintesi - soprattutto delle correnti del Materano sarà più difficile (perché tutti vorranno essere accontentati), se al contrario a Matera si perde il quadro sarà paradossalmente più semplice. In entrambi i casi, però, con una certezza: il Pittella ter sarà comunque un altro «partito» difficile. Nel frattempo oggi è il giorno di Luca che, dopo l'ultima giunta con Ottati fissata per il 12, firmerà il decreto di nomina. Insediandosi in assessorato lunedì, quando ci sarà materialmente il cambio.

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Venerdì 22 maggio 2015

«LA SFIDA RESTA FAR ADERIRE LA GENTE AL PROGETTO UE»

di **MICHELE OTTATI**
ASSESSORE REGIONALE ALL'AGRICOLTURA DIMISSIONARIO

>> SEQUE DALLA PRIMA

E comunque indispensabile per quella formazione professionale che in questo primo scorcio della decima legislatura regionale ho tentato di mettere a frutto in qualità di Assessore all'Agricoltura. Già solo per questo non finirò mai di esserti riconoscente. Perché non era scritto da nessuna parte che io potessi impegnarmi, in ciò che sin dall'inizio sapevo sarebbe stato un percorso limitato e a termine, nella costruzione, come vado auspicando da anni, di quel "cittadino europeo" che rappresenta la nuova frontiera dell'impegno politico-istituzionale nell'Europa del terzo millennio.

Per me, come sai, il progetto europeo va ben oltre la sola dimensione economica che è stato alla base della sfida lanciata dai nostri padri oltre 60 anni fa. Per me, la vera battaglia ancora da vincere è rappresentata dall'adesione dell'opinione pubblica all'idea stessa di Europa e dalla partecipazione dei cittadini alle sue attività istituzionali.

Diciamo la verità: in tutti questi anni abbiamo coalizzato gli Stati ma non abbiamo unito gli uomini. Ed è per questo che Ti ringrazio. Perché non solo mi hai consentito in questo anno e mezzo (come tento di dimostrare a parte, con l'elenco delle cose fatte dal gennaio 2014 ad oggi) di mettere a frutto il mio sapere e la mia esperienza al servizio della terra dei miei avi. Ma perché nel mio piccolo ho avviato un dialogo profondo e proficuo con gli agricoltori lucani, e non solo con essi, per la verità, nel dichiarato intento di dare una mano a risolvere i problemi dell'Agricoltura, da un lato, ma soprattutto di "unire gli uomini", dall'altro. E siccome quest'ultimo processo non si interromperà, spero, con la fine della mia esperienza assessorile, ma anzi proseguirà con nuova e maggiore lena in veste privata, sono certo che non mancherà occasione, sin dai prossimi mesi, per mettere a valore il frutto dell'esperienza da me maturata in Regione Basilicata, in un rapporto proficuo, leale e costruttivo - se lo vorrete - tanto con Te, quanto con il mio successore alla guida del Dipartimento Agricoltura.

A Luca Braia, che Tu mi hai annunciato sarà il nuovo Assessore all'Agricoltura, faccio i miei auguri, con un forte, fortissimo "in bocca al lupo", nella certezza tuttavia di lasciargli in eredità un Dipartimento in buona salute, animato da professionalità sperimentate e da una umanità verace. Fatta di persone perbene. E di reali servitori del bene comune. Anzi, consentimi, caro Marcello, di approfittare di questa occasione - l'ultima nella mia veste ufficiale di Assessore all'Agricoltura, essendo di fatto questa nota una formale lettera di dimissioni - per ringraziare ufficialmente i miei collaboratori: dal primo all'ultimo. Dal più umile degli impiegati a tutti i funzionari,

ATER
AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DI POTENZA
AVVISO PER PROCEDURA DI VENDITA AD EVIDENZA PUBBLICA DI IMMOBILI DI PROPRIETÀ DELL'AZIENDA
Si rende noto che in esecuzione della delibera dell'Amministrazione Unica n. 67 del 22/12/2014, oltre che degli articoli 41, n° 1, e da 66 al 88 del R.D. 23.05.1924, n° 827, il giorno 21 Luglio 2015 dalle ore 9.30 presso la sala riunioni sita al 1° piano della sede dell'ATER di Potenza, Via Manhes 33, si procederà alla vendita mediante procedura ad evidenza pubblica di beni immobili di proprietà dell'Azienda, al miglior offerente rispetto al prezzo a base di offerta. L'elenco degli immobili, con le loro caratteristiche tecniche e dimensionali, i requisiti, le modalità di partecipazione e la documentazione sono riportati nell'avviso integrale di gara pubblicato all'albo dell'azienda e reperibile sul sito www.aterpotenza.it (sezione bandi, concorsi e avvisi). Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12.00 del giorno 20 Luglio 2015, l'apertura delle stesse avverrà, in seduta aperta al pubblico e presieduta dal Direttore dell'Azienda o da un suo delegato, il giorno 21 Luglio 2015 dalle ore 9.30, presso la sala riunioni sita al 1° piano della sede aziendale.
L'AMMINISTRATORE UNICO Domenico ESPOSITO

REGIONE IERI IL SÌ ALL'UNANIMITÀ DA PARTE DEI CONSIGLIERI REGIONALI. TRA LE INIZIATIVE LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Usura, approvate in Commissione le nuove norme per contrastarla

● La quarta commissione permanente del Consiglio regionale della Basilicata, ha approvato all'unanimità il disegno di legge delle giunte sulle «Nuove norme in materia di interventi regionali per la prevenzione e la lotta al fenomeno di usura ed estorsione», proposto in sostituzione della legge regionale 7 del 2011, strumento operativo con il quale la Regione Basilicata, nell'ambito del rapporto di sussidiarietà e complementarietà rispetto agli interventi statali, integra gli interventi contribuendo a combattere il fenomeno dell'usura e dell'estorsione nel territorio regionale.

«L'essenza del disegno di legge - secondo quanto reso noto dall'ufficio stampa del Consiglio - consiste nell'affidare la gestione delle erogazioni finanziarie agli organismi che operano sul territorio per il contrasto ai fenomeni usurai ed estorsivi, Confidi, associazioni e Fon-



REGIONE La riunione della Quarta Commissione

dazioni, attraverso lo strumento delle convenzioni con la Regione Basilicata. Questo per velocizzare i tempi ed i percorsi di intervento al fine di fronteggiare e dare risposta in maniera rapida alle situazioni di disagio economico che riguardano le fasce della popolazione regionale

spesso afflitte dal fenomeno dell'usura». «La necessità di affinare gli interventi legislativi finalizzati all'efficace azione di contrasto al fenomeno socialmente riprovovente dell'usura - si legge ancora nella nota - scaturisce dalla constatazione dell'entità e della drammaticità assunte

dallo stesso, aggravato dal perdurare della crisi economica e dalla sempre minore propensione degli istituti di credito a concedere prestiti a famiglie e ad imprese, in ragione della presumibile insolvenza di chi chiede i prestiti».

Il coordinamento regionale antiracket e antiusura svolgerà le funzioni di programmazione e coordinamento delle attività finalizzate a prevenire i fenomeni di usura ed estorsione.

Prevista la istituzione, presso la presidenza della Giunta regionale, del Fondo regionale di prevenzione e solidarietà per le vittime dell'usura, dell'estorsione e dei soggetti a rischio di usura, che sarà ripartito mediante il piano di azione annuale di programmazione e secondo i criteri stabiliti dal Coordinamento.

Il provvedimento passa ora all'esame del Consiglio regionale.

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Venerdì 22 maggio 2015

BASILICATA PRIMO PIANO | III

COMUNE DI POTENZA

IL DESTINO DEL CAPOLUOGO

TRIENNALE E SPESE BLOCCATE

La Regione può assegnare 23 milioni di euro solo a dicembre con il triennale 2018-2020. I fondi 2015-2017 ammontano a 19 milioni

RENDICONTO RIEQUILIBRATO

Tempi tecnici permettendo il provvedimento economico dovrà essere approvato entro il 24 maggio altrimenti c'è lo scioglimento

Il parere contrario dei revisori non blocca il sì al bilancio

Centrosinistra pronto al voto. Restano i dubbi sui fondi 2018 e sull'impegno di spesa

ANTONELLA INCISO

Il no dei revisori contabili sarà ufficializzato oggi, a due giorni dal voto del 24 maggio in Consiglio comunale. Le indiscrezioni, però, sono filtrate già ieri quando gli esperti sono stati auditi nella Commissione bilancio. Il rendiconto previsionale 2015 del Comune di Potenza ha il pa-

UFFICIALIZZAZIONE

La nota dei revisori contabili sarà ufficializzata oggi



rere negativo del collegio dei revisori dei conti. E diversamente non può essere considerato che le norme di legge richiedono crediti «certi ed esigibili» ed al momento sui soldi che in 4 anni la Regione darà, le certezze non ci sono.

Nulla di nuovo, quindi, sulla scelta dei tecnici. Nulla che aiuti a schiarire il fosco orizzonte finanziario del capoluogo. Perché il parere negativo dei revisori, gli amministratori comunali lo da-

24
milioni
di euro

È di 23 milioni e 387mila euro la cifra che la Regione assegna alla città capoluogo per il 2018, compresa la sanzione

5,5
milioni
di euro

I soldi che sono stati assegnati al Comune di Potenza per il 2015. Stessa cifra è stata concessa anche per il 2016

vano per scontato. Troppi i dubbi che gli stessi contabili hanno espresso anche ieri in commissione, troppe le incognite legate al Decreto enti locali ed alla sua formulazione. Insomma, la scelta del no era ed è ovvia. Ma non sufficiente a convincere i consiglieri comunali a votare contro il bilancio, considerato che proprio oggi il tavolo del Centrosinistra cittadino ufficializzerà il suo assenso al rendiconto previsionale

2015.

E lo farà nonostante interrogativi e perplessità. A cominciare da quelli legati ai fondi assegnati dalla Regione per il 2018. Una «partita» di oltre 23 milioni di euro che però potrà essere attestata solo a dicembre. Non ora, non prima. Perché esclusivamente con la Finanziaria regionale di dicembre, che metterà a punto il trien-

MINISTERO

In attesa del Decreto Enti locali il Ministero ha 4 mesi per decidere

nale 2018-2020 i soldi potranno essere utilizzati. Il che, considerati gli adempimenti burocratici e tecnici, significa che i fondi il Comune di Potenza non potrà impiegarli prima di marzo 2016, con il conseguente blocco della spesa sino ad allora. Un tema esplosivo per un'Amministrazione comunale alla prese con un dissesto, con tanti tagli alla spesa e la spada di damocle del parere del Ministero che arriverà entro 4 mesi.

Il retroscena
Consiglieri pronti a rischiare il tutto per tutto

Il timore della responsabilità civile e del danno patrimoniale serpeggia ed anche non poco tra i consiglieri comunali del capoluogo. Ma non li blocca, non li imbriglia. Loro, gli amministratori comunali del Centrosinistra, andranno avanti dritti sulla loro strada, votando sì al bilancio di previsione 2015. «Tanto non abbiamo nulla da perdere» si lascia scappare qualcuno, evidenziando di essere, comunque, una «classe politica bruciata». Si una classe amministrativa giovane ma costretta dalle circostanze a votare un dissesto, ad affrontare i tagli ai servizi ed ai posti di lavoro. Tutte scelte che non possono passare indifferenti sulla testa degli elettori. Ed allora, con l'incubo di tornare a casa (scongiurato per ora ma non del tutto escluso per i prossimi mesi) considerato che il Decreto enti locali non c'è e i soldi della Regione devono avere il placet del Consiglio) i consiglieri comunali si apprestano ad andare avanti. Si preparano, con il tavolo del Centrosinistra, ad ufficializzare il consenso al rendiconto e soprattutto ad rimpasto di giunta. Un'altra partita a scacchi nel destino amaro di questa amministrazione comunale. [a.i.]

IERI LA DIREZIONE CITTADINA HA DATO MANDATO AI CONSIGLIERI COMUNALI DI VOTARE POSITIVAMENTE

Cd ufficializza il parere positivo e pensa alla giunta

«Esprimere parere positivo alla proposta del sindaco De Luca, attraverso un confronto serrato che se il Centro Sinistra nella sua interezza non riesce a fare proprio, sia il punto di ripartenza di un impegno comunale da affrontare con un nuovo Governo della città». È l'impegno preso dalla Direzione cittadina di Centrodemocratico al termine dell'assemblea di ieri sul voto che dovrà essere preso domani in Consiglio comunale sul bilancio previsionale 2015.

**CONSIGLIO** Il 24 maggio il voto in Consiglio Comunale sul bilancio di previsione

In particolare, in una nota, la direzione cittadina esprime «la convinzione che la scelta della delibera sia il frutto ragionato di un presidente che interpreta bene e risponde ai bisogni della comunità locale, più che ai tatticismi ed alle emozioni di singoli esponenti politici».

«Abbiamo verificato la proposta di bilancio riequilibrato che il sindaco De Luca si appresta a presentare ufficialmente in Consiglio Comunale - precisa la nota - e pur non ritenendola esaustiva della esigenza di garantire funzionalità ai servizi comunali immaginiamo una strada nuova per offrire ai potenziali una qualità della vita degna di tale nome ed alle future generazioni un centro vitale protagonista dello sviluppo di una intera Regione. Per questo riteniamo indispensabile garantire sostegno allo sforzo di una comune condivisione di impegni che una comunità intera attende dalle forze politiche cittadine. Sforzo che il risultato elettorale ha segnato come spartiacque tra una stagione passata e la nuova e che ha bisogno di elementi responsabili capaci di costruire una nuova idea di città basata sul solidarismo e sulla completa riconoscibilità da parte di tutti i comuni lucani, per i quali garantisce il presidente della Regione Basilicata». Per questo motivi, secondo la direzione cittadina di Cd, «valutando ulteriormente la esigenza di far emergere le contraddizioni che il sistema elettorale ci ha consegnato e giudicando la scelta fatta dal sindaco di tagliare i ponti con quella destra che sin qui ha provocato solo divisioni e inutili contrapposizioni sociali (pensiamo ai licenziamenti, alla riduzione dei servizi spesso invocata solo per ragioni di parte più che economiche) - conclude la nota - diamo mandato ai consiglieri comunali di Centrodemocratico di votare positivamente il bilancio previsionale».

MEDITERRANEA s.p.a.
concessionaria di pubblicità per LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

SELEZIONA GENTE BRILLANTE
a cui insegnare il mestiere, difficile ma ricco di soddisfazioni del
CONSULENTE DI VENDITA

invia il tuo curriculum a
selezione@mediterraneaspa.eu

Le posizioni sono ricercate per le seguenti aree
BARI e provincia
LECCE e provincia
FOGGIA e provincia
MATERA e provincia

IV | BASILICATA PRIMO PIANO**REATI SESSUALI**

DECISIONE DELLA CASSAZIONE

IL CASO

L'uomo avrebbe ripetutamente toccato nelle parti intime la sorellina della sua compagna facendosi toccare e cercando un rapporto

L'ATTENUANTE

La Suprema Corte ha disposto che debba tenersi conto del «609 quater quarto comma»: vittima non forzata e con passate esperienze

GIOVANNI RIVELLI

● **POTENZA.** Condannato in primo grado a sei anni di carcere per molestie sessuali alla sorella quasi 14enne della sua compagna, pena ridotta a 5 anni in Appello ma ora la Cassazione ha annullato la sentenza di secondo grado con rinvio alla Corte d'Appello di Salerno perché la rivaluti tenendo conto dell'applicazione di una attenuante speciale non considerata nei precedenti gradi di giudizio. In questo modo Biagio Teodoro Basile, 67 anni residente a Tito ma nato a Cancellara, grazie al ricorso presentato dal suo legale, l'avvocato Sebastiano Flora, non sconta un solo giorno di carcere puntando ad una riduzione di pena dei due terzi. Avrebbe «compreso in maniera non grave» la libertà sessuale della vittima, è l'argomentazione con cui il difensore ha ottenuto la sentenza, argomentando che si sarebbe sempre fermato quando la ragazzina lo chiedeva e che la stessa non sarebbe stata «corrotta» in virtù dell'esistenza di precedenti esperienze.

La legge è legge, e piaccia o non piaccia va applicata, ma la questione è destinata a far discutere. «Non bisogna giudicare gli atti giudiziari - commenta il sindaco di Tito, Graziano Scavone - ma personalmente ritengo che il confine tra intenzionalità e costrizione sia un confine troppo sottile quando parliamo di quelle età. È un'età in cui è importante il ruolo educativo ed una rete di famiglia e istruzione che prenda in carico il minore per evitare non solo questioni giudiziarie, ma problemi nella formazione della persona».

Ci va giù più duro Cinzia Marroccoli, psicologa dell'associazione Telefono Donna di Potenza. «Ma no, assolutamente no, non è possibile parlare di consenso per una ragazza di quell'età, mi verrebbe da dire una bambina. A 13 anni non si può proprio parlare di volontarietà nell'accettare questo tipo di situazioni, men che meno si può parlare di corruzione della persona. Anche perché, anche per le esperienze pregresse, bisognerebbe valutare con attenzione se si tratta di rapporti subiti, e il fatto di aver subito un rapporto non cambia la violenza che si consuma ogni volta. Stiamo parlando di una ragazzina di 13 anni».



REATO SENZA CARCERE
Palpeggio la sorellina della compagna, non andrà in galera

Violenza a minore di 14 anni Non farà un giorno di galera

Dalle donne (e non solo): «C'è un vento pericoloso»

Il caso di Tito, però, non è il primo in cui, parlando di violenza su minore, la Cassazione ha fatto riferimento alla libera determinazione della vittima e proprio questo precedente ha invocato l'avvocato Flora. La suprema Corte, infatti aveva detto che l'attenuante invocata sussisteva quando «avuto riguardo ai mezzi alle modalità esecutive, alle circostanze dell'azione sia possibile ritenere che la libertà sessuale della vittima sia stata compressa in maniera non grave, sicché vengono in evidenza non solo i mezzi, le modalità esecutive, il grado di coartazione esercitato sulla vittima ma anche le sue condizioni fisiche e mentali, le caratteristiche psicologiche valutate in relazione all'età nonché il danno arrecato in termini psichici».

«Sta spirando un vento pericoloso - commenta

l'avvocato Cristiana Coviello, esperta di casi di violenza - è preoccupante che da più tempo ormai la giurisprudenza apra alla possibilità di minore gravità in questi casi. Pur non conoscendo i fatti specifici e gli atti processuali non si comprende come sia applicabile questa minore gravità, considerata la differenza di età e la preadolescenza della ragazza. Anche in un rapporto consenziente, la disparità di posizioni non rende a mio avviso l'applicabilità della minore gravità. Questo potrebbe aprire a più ipotesi di violenza sessuale su minore da parte di adulti. E per fermarlo non ritengo sia necessario neanche un intervento legislativo: tutte le innovazioni, dalla convenzione di Lanzarote in poi, sono strumenti sufficienti. Il problema - conclude - è come si applicano le leggi».

Ruba elettricità per 130mila euro I CC lo arrestano

● **POTENZA.** Dalla «sottostazione» elettrica di zona, nell'agro Venosino, transitava un certo quantitativo di energia elettrica ma a valle, vale a dire le bollette che venivano inviate ai clienti, risultava utilizzato un quantitativo sensibilmente inferiore.

Nulla a che vedere con l'efficienza della rete di distribuzione sulle tracce di quella «scomparsa» si sono messi i carabinieri della locale Compagnia, guidati dal Capitano Vincenzo Varriale, coadiuvati, sotto il profilo tecnico, da personale dell'Enel. Si è giunti così alla perquisizione di un'azienda agricola della zona nel corso della quale è stato scoperto un allaccio abusivo alla rete elettrica per una notevole potenza installata.

L'uomo, di 44 anni, è stato immediatamente tratto in arresto. I tecnici dell'Enel hanno stimato che nel corso dell'ultimo anno l'uomo si sarebbe in questo modo indebitamente appropriato di circa 128mila euro di elettricità. Una somma considerevole, la più alta tra quelle oggetto dei furti di energia scoperti dall'attività dei carabinieri di recente nella zona.

La particolarità del caso, infatti, sta proprio nella circostanza che per la prima volta ad essersi allacciato abusivamente alla rete elettrica non era un privato cittadino ma il titolare di un'azienda agricola che, in questo modo, non pagava un euro per il funzionamento di tutte le apparecchiature elettriche che erano necessarie alle diverse lavorazioni.

Una pratica rischiosa in tutti i sensi. Non solo, infatti, si rischiano le sanzioni penali (e i conseguenti procedimenti civili di recupero delle somme non pagate) ma a lavorare con le reti elettriche per gli allacci abusivi si rischia anche la vita. Un elemento su cui hanno insistito i carabinieri che proseguono nei loro controlli fino a quando energia immessa in rete, meno energia fatturata non darà una cifra prossima allo zero.

[g.rv]

Renault CAPTUR

Con Beautiful days per te,
vivi il meglio della bella stagione.

Renault Captur a

13.450 €*

5 anni di garanzia**

Radio

Clima

Ti aspettiamo sabato e domenica.

Beautiful days per te. * Riferito a Captur Wave Tce 90CV S&S. Prezzo scontato chiavi in mano, IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi, valido in caso di ritiro di un usato con immatricolazione antecedente al 31/12/2005 o da rottamare e di proprietà del cliente da almeno 6 mesi, con "Ecoincentivi Renault" e valido solo in caso di apertura da parte del cliente di un finanziamento BEAUTIFUL DAYS PER TE, grazie all'extra-sconto offerto da FINRENAULT, presso la Rete Renault che aderisce all'iniziativa. ** Esempio di finanziamento BEAUTIFUL DAYS PER TE su Captur Wave Tce 90CV S&S: anticipo € 4.350; importo totale del credito € 9.100; 60 rate da € 198,89 comprensive, in caso di adesione, di Finanziamento Protetto e Pack Service a € 499 comprendente 3 anni di assicurazione Furto e Incendio e 12 mesi di Driver Insurance. Inoltre il cliente beneficerà dell'Estensione di Garanzia Omaggio fino a 5 anni o 100.000 km. Importo totale dovuto dal consumatore: € 11.933; TAN 5,99% (tasso fisso); TAEG 8,42%; spese istruttoria pratica € 300 + imposta di bollo in misura di legge; spese di incasso mensili € 3. Salvo approvazione FINRENAULT. Informazioni europee di base sul credito ai consumatori disponibili presso i punti vendita della Rete Renault convenzionati FINRENAULT e sul sito www.finrent.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. È una nostra offerta valida fino al 31/05/2015. Foto non rappresentativa del prodotto. Emissioni CO₂: 113 g/km. Consumi (ciclo misto): 4,9 l/100 km. Emissioni e consumi omologati.

renault.it
MEDECAR**CONCESSIONARIA RENAULT MEDECAR**

Via della Meccanica - POTENZA - Tel. 0971.1973077-8

ASSISTENZA Via dell'Edilizia, 14 - POTENZA - Tel. 0971.472300

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Venerdì 22 maggio 2015

BASILICATA PRIMO PIANO | V |

AGROALIMENTARE

PROTAGONISTI A MILANO

**«Mapping Basilicata»
tre marchi di qualità
uniti all'Expo**Finanziato dalla
Regione per accrescere
il potenziale di piccole e
medie imprese

MICHELE PIZZILLO

● **MILANO.** Tre brand di qualità per raggruppare l'eccellenza delle produzioni lucane: Casa Matera, Basilicata fine foods, b-wear. A questa conclusione è arrivata la piattaforma di internazionalizzazione dedicata ai distretti della regione e che prende il nome di «Mapping Basilicata». Progetto presentato a Expo, nello spazio riservato alla regione «perché l'abbiamo ritenuto il posto ideale per agevolare incontri bilaterali con stakehol-

ders pubblici e delegazioni istituzionali», dice Patrizia Orofino di Sviluppo Basilicata, azienda controllata da Regione Basilicata e Camere di commercio. Che, spiega: «in un'ottica di aggregazione dei prodotti alimentari e dei vini di 4 distretti dell'agroalimentare: Vulture, Pollino, Collina Materana, Lagonegrese». Così con un unico marchio di riesce ad implementare la filiera di distribuzione di una bella gamma di prodotti tipici come i vini del Vulture e la pasta biologica,



Patrizia Orofino di Sviluppo Basilicata, azienda controllata da Regione Basilicata e Camere di commercio

l'olio extra vergine e gli ortofrutti, gli insaccati e i prodotti caseari. Con quali strumenti si possono raggiungere questi obiettivi? Risposta: con un sito web, video sulle attività di mapping per il food, materiale informativo sul progetto.

Con questo progetto finanziato dalla Regione Basilicata si vuole accrescere il potenziale di internazionalizzazione delle piccole e medie imprese anche attraverso la sinergia fra i quattro distretti agroalimentari più il mobile imbottito di Matera e il distretto della corsetteria di

lavello con l'obiettivo di rafforzare la presenza delle aziende lucane sul mercato globale. Aggiunge Orofino: «parte rilevante dell'azione di mapping è l'individuazione delle reti distributrici settoriali dirette ad incrementare l'export». Attraverso l'organizzazione di eventi, workshop settoriali, fiere e incoming sul territorio che oltre a favorire il processo di internazionalizzazione, consolidano tre concetti chiave: tipicità del territorio; artigianalità; geograficità delle potenzialità globali del sistema Basilicata.

Il vino lucano in «rosa»

Carolin Martino, presidente Consorzio: «Finalmente si fa squadra»

● **MILANO.** Ventidue aziende, 70 vini in degustazione, l'elegante Westin hotel affollato di ristoratori, enotecari, appassionati: questo il bilancio del banco assaggio di Aglianico del Vulture organizzato a Milano dal Consorzio di tutela del vino lucano e dall'Associazione italiana sommelier. Con grande soddisfazione dei produttori lucani che, dicono: «finalmente si comincia a fare squadra. Era ora che agli operatori e ai consumatori facciamo vedere il nostro modo di lavorare in sintonia per migliorare sempre di più la qualità del vino». Mentre il presidente del consorzio, Carolin Martino, con la sua innata dolcezza si sottrae dal fare commenti sul banco assaggio per timore che il suo ruolo istituzionale possa essere confuso con l'impegno nell'azienda di famiglia, la Martino di Rionero. Così sulla trasferta milanese, i commenti li lascia fare agli altri anche se idee e progetti sono decisi dal consiglio di amministrazione dell'ente di tutela del vino.

Ad una Carolin silenziosa che però si gode lo spettacolo di appassionati che affollano le postazioni delle 22 aziende che hanno partecipato al banco di degustazione, confermando il successo dell'iniziativa, fanno riscontro i commenti positivi dei produttori che abbiamo ascoltato. Come le giovanissime sorelle Emiliana e Erminia



D'Angelo che presidiano il banco assegnato all'azienda di famiglia. Le due ragazze studiano a Milano, enologia e agraria e quindi afferrano in tutte e due le discipline che tengono a sottolineare che queste iniziative fanno bene al Vulture, non molto conosciuto. Aggiunge Emiliana: «spesso ci

chiedono addirittura dove si trova la Basilicata». Secondo Michele Lalue di sinistra, anche estimatori e conoscitori del nostro vino spesso non sanno che viviamo in Basilicata, regione che forse sentono per la prima volta. Però, aggiunge, dovremmo continuare a fare queste iniziative per farci

conoscere dai consumatori. «Se riusciamo ad essere uniti e capire che bisogna fare conoscere prima il territorio di produzione e poi il vino, il nostro aglianico ha un futuro assicurato», commenta Paolo Latorraca, enologo della Cantina di famiglia, Madonna delle Grazie di Venosa. [mic.piz]



IMPRENDITRICI Carolin Martino, presidente del Consorzio di tutela del vino, ed Emiliana e Erminia D'Angelo, dell'azienda di famiglia

**Il sommelier
Il chimico
italo-egiziano
Hosam**

■ Organizzare un banco di degustazione di solo Aglianico del Vulture era un desiderio del delegato di Milano dell'Ais, il raffinato chimico di origini egiziane Hosam Eldin Abou Ale-youm. Ci è riuscito forse anche alla sintonia d'intenti che ha trovato con la giovane presidente del Consorzio di tutela dell'Aglianico del Vulture, Carolin Martino. I due si erano visti a Verona, durante il Vinitaly e qui Hosam ancora una volta ribadiva il desiderio di portare a Milano il punto di riferimento del panorama vitivinicolo del Sud e, cioè, il «vino che ogni volta che lo degusto - dice - mi stupisce per la sua capacità di stare a testa alta fra i grandi rossi italiani e stranieri». E, prosegue, il sommelier italo-egiziano: «sono convinto di aver fatto un favore ai lombardi appassionati di vino: in un solo pomeriggio hanno potuto degustare il grande rosso che producono i viticoltori del Vulture. Non mi resta che sperare di ripetere l'esperienza perché il consenso sono stati superiori alle aspettative». [mic.piz]

MILANO LA MOSTRA APRE OGGI I BATTENTI AD EXPO, NEL TRADIZIONALE PADIGLIONE DI EATALY

Capolavori lucani nel «tesoro d'Italia»
Tra le 250 opere selezionate da Sgarbi anche sei bellezze della regione

● **MILANO.** «Il tesoro d'Italia» apre oggi i battenti, con il tradizionale taglio del nastro programmato per le ore 17, ad Expo, nel padiglione di Eataly. Sì, perché la mostra delle 250 opere d'arte italiane selezionate da Vittorio Sgarbi, è stata concordata con il patron di Eataly, Oscar Farinetti, che ha messo a disposizione un'ampia superficie sopra la sua catena di ristoranti attivi nel sito Expo.

Fra le 250 opere scelte da Sgarbi, si sono anche capolavori che arrivano dalla Basilicata. Qualcuna scelta dallo stesso critico ferrarese, altri indicati da uno studioso di Miglionico. Gabriele Scarci, che vive a Roma. Che, racconta: «ho spesso accompagnato Vittorio nei suoi giri in Basilicata e così nel novembre scorso, quando intuì che l'idea del Tesoro d'Italia era fattibile, mi coinvolse e proposi una quindicina di capolavori lucani, da cui estrapolare quelli che ritenesse i più rappresentativi della nostra Regione». Alla fine le opere d'arte



EXPO Il totem del tesoro

scelte sono sei, che poi secondo Scarci, sono una sintesi, secolo per secolo, dell'arte lucana. Infatti a Milano si potranno ammirare tre statue: Sant'Eufemia, unica scultura del pittore Andrea Mantegna, custodita nella Cattedrale di Irsina; La Madonna in trono con Bambino, in legno dorato, presente nella Chiesa di Santa Maria del Carmine di Marsico Nuovo; il San Giovanni della collegiata della Chiesa Matrice di Miglionico. E tre opere pittoriche: due presenti nella Collezione d'Errico di Matera: Giovane Contadina di Traversi che con il suo particolare copricapo fa il verso a due capolavori come la Dama con l'ermellino e la Ragazza con orecchino di perla; Natura morta con frutta e ortaggi con tre vasi di fiori e due colombe in volo del Maestro di Palazzo San Gervasio, olio su tela del Settecento; e i Capannoni di un artista moderno, Minno Centonze. L'arte lucana è servita, si può dire. [mic.piz]

MILANO CON UNIONE INTERPORTI, «WELCOME ITALY» E FEDERAZIONE CUOCHI

**Caciocavallo podolico protagonista
alla serata di Confagricoltura**

ALESSANDRO BOCCIA

C'era anche la Basilicata, rappresentata dal caciocavallo podolico, alla serata organizzata a Milano da Confagricoltura, Unione Interporti Riuniti e «Welcome Italy», in collaborazione con la Federazione Italiana Cuochi, nell'ambito delle iniziative di «Expo in Città», nella location di Palazzo degli Atellani. Un evento che ha portato alla scoperta delle regioni italiane attraverso i piatti tipici, le eccellenze delle infrastrutture, passando dal cibo all'agricoltura italiana a sostegno della qualità. «Si è parlato dell'importanza del mangiar bene - ha spiegato Antonio Zazzerini, a Milano, in qualità di vice presidente dell'Unione regionale dei cuochi lucani - e del «Made in Italy» che, in un mondo sempre più globalizzato, ha bisogno più che mai di una logistica efficiente e di un sistema sempre più funzionale di servizi connessi ai trasporti di prodotti agricoli ed alimentari». Alla Federazione Italiana Cuochi, al suo presidente nazionale, il lucano Rocco Pozzulo e al coordinatore dell'evento Alessandro Circiello, è toccato valorizzare le specialità regionali. Per l'occasione, e per la prima volta in assoluto, la Federazione Italiana Cuochi ha coinvolto gli chef di ogni regione per presentare i loro piatti più popolari abbinati ai vini.



CUOCHI La serata

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Venerdì 22 maggio 2015

POTENZA CITTÀ VII

FESTA DI S. GERARDO
POTENZA SI PREPARA ALL'EVENTO

Un messaggio immaginario del leone rampante che campeggia davanti al Municipio. Farà da guida alla festa

I Portatori del santo hanno presentato l'intero programma delle iniziative. Il pranzo del 29 all'insegna dei buoni sapori

Il leone scrive una lettera alla città che aspetta

Dal simbolo del capoluogo lucano un inno alla potentinità

● Cari potentini, dicono che sono brutto, lo so. Me lo hanno sempre detto e mi hanno detto che non c'è speranza di avere il medesimo destino del brutto anatroccolo che poi si scoprirebbe. Per alcuni brutto sono e brutto rimarrò anche se mio padre Omar mi ama tanto perché sono il frutto della sua passione, quella per l'arte.

Io però, non sono nato per la sconfitta, né il fallimento scorre nelle mie vene perché sono un leone, sono il simbolo di una città che cade e si rialza spesso anche se in bilico come il piedistallo sul quale mi hanno appoggiato.

Io sono un leone e il leone deve avere coraggio. Persisterò perché ho voglia di raccontarvi una

per raggiungere la meta. Potrò ancora incontrare il fallimento al millesimo passo, potrò ancora incontrare chi mi dirà che sono brutto e che devo tornare in cantina, tuttavia il successo può nascondersi dietro la prossima curva della strada. Non potrò mai sapere quanto è vicino se non avrò svoltato l'angolo.

In verità un passo alla volta è un po' difficile considerato che me ne sto qui tutto solo, ma pro-

prio per questo, per il tempo libero che ho avuto a disposizione davanti al palazzo di Città, vi racconterò la storia di chi sta organizzando un evento che è della sua città e della sua gente.

Persisterò fino al successo. Perché io non sono un leone, sono la mia città.

Voi sarete i miei lettori e al termine di ogni giorno vi racconterò un pezzo di storia, quella delle persone che dietro le quinte

stanno lavorando per rendere la parata un avvenimento da ricordare.

Dimenticherò gli eventi del giorno passato, buoni o cattivi che fossero, e saluterò il nuovo giorno con la certezza che questo sarà il giorno più bello della mia vita. Fino al 29 maggio persisterò ed insieme avremo donato alla città un altro pezzo di storia. Da oggi vi racconterò una storia, la nostra... A domani.



SIMBOLO
A destra la statua del leone rampante davanti alla sede del Municipio di Potenza. In alto i Portatori del Santo

Social selfie Contest
Con #LeONElive fino al 30 maggio

■ Da oggi si apre il Social Selfie Contest con il Leone! Da questo momento si apre il sipario sul #LeONElive Social Selfie Contest, una sfida all'ultima foto. Con #LeONElive da oggi fino al 30 maggio avrete un'occasione unica per sentirti potentini. Come? Io mi vestirò di rosso blu e voi vi "autoscatterete" una foto con me solo soletto davanti al Palazzo di Città. Pubblicetela sulla pagina evento facebook #LeONElive votate le foto più belle seguendo le istruzioni e vincerete l'opportunità di apparire sullo speciale "La Parata storica dei Turchi" della Gazzetta del Mezzogiorno.

Il vostro amico Leone
Il percorso della parata
29 maggio 2015 - ore 19.30- Campo Sportivo "Viviani". La storica parata dei turchi - "Patrimonio d'Italia per la Tradizione"
Percorso: Campo Sportivo Viviani, Viale Marconi, Viale Dante, Via Vaccaro, Piazza 18 agosto, Corso Umberto, Porta Salza, Via Pretoria, Largo Duomo.
Nel centro storico verranno messi in scena tre diversi momenti rievocativi: Porta Salza, Piazza Sedile e Piazza Duomo.

ORGOGGIO

La parata è diventata un patrimonio dell'intera città di Potenza

storia, quella della mia città e di un evento che ogni anno ci dice chi siamo e credo sia importante.

Inizierò con voi un viaggio fatto di parole che ci racconterà la nostra storia, la nostra identità, il nostro immenso patrimonio. Vi parlerò di un evento a cui la città e i suoi cittadini sono particolarmente legati, anche e soprattutto grazie agli organizzatori e al loro impegno, affinché di anno in anno, l'evento si proponga ad un pubblico sempre più numeroso.

Il Corteo che propone questa città, non è una mera rievocazione storica piuttosto una vera e propria narrazione. L'evento è un insieme di storia, di fede e tradizione, di spettacolo e cultura, che lo rende speciale nel panorama della manifestazioni rievocative. Il tutto è fatto nello

**POTENZA UNA ENORME TORCIA DI CANNE AFFASCIATE E PORTATE IN SPALLA**

Il quadro ottocentesco si apre con il fascino della «Iaccara»

● Il quadro ottocentesco: un momento affascinante.

Si apre con in testa una enorme torcia di canne affasciate e portate in spalla dai Portatori della Iaccara, undici per lato e sei capi Iaccara a coordinarne i passaggi lungo gli oltre quattro chilometri di tragitto e tutte le macchinose operazioni di issamento davanti al palazzo di Città prima che quella fiamma illumini una notte speciale per Potenza.

Sarà il che Agostino, il Capo Iaccara, si arrampicherà fino in cima per lasciare la fiamma della sua torcia in un ciuffo di paglia e foglie e farla ardere mentre una intera piazza gremita rimarrà con il naso aal'insù. Uno straordinario recupero di un simbolo perduto nella memoria di fine ottocento.

Accorreranno anche da Matera, Picerno, Avigliano, Vaglio, Cancellara, Pietragalla, Forenza e Valsinni per contribuire alla buona riuscita dell'evento. Ma prima ancora dal palazzo di Città un Mastrogiurato

andrà incontro al conte de Guevara a consegnargli le chiavi della città. Con lui il Clero e i Notabili di un 24 giugno del 1578. A Piazza Vittorio Emanuele II l'incontro! Saranno gli stessi che accompagneranno il sacro tempio del Santo Patrono, insieme ai cinti votivi, in Cattedrale per la benedizione di rito sotto il simbolo di San Gerardo e l'antica statua restaurata dopo centotrentacinque anni. La vela

SIMBOLO
Uno straordinario recupero di un simbolo perduto

piccole e piccoli angioletti. Civuddin sarà sempre Alberigo. Gli eserciti più agguerriti che mai. Le odalische ammantate come sempre. Tutti loro annunciati con clamore da Sarachella e Rusinella, banditori e menestrelli. Decine di migliaia le braccia di potentini e potentine ma non solo che la sera del 29, avranno la pelle d'oca al passaggio de «La Storica Parata dei Turchi».

POTENZA TRE EPOCHE RACCONTATE IN TRE DIVERSI QUADRI STORICI

Leggenda, storia e identità in un percorso lungo mille anni

● Figure, personaggi, quadri e precisi riferimenti storici. Le tre epoche raccontate in un percorso di quasi mille anni di storia fatta di storie. La leggenda che si meschia alla storia, l'identità attraverso il recupero della tradizione. Un evento unico nel suo genere per la contaminazione di fede, storia e demo-etnoantropologia.

1° Ambiente - periodo storico 1800 Il primo ambiente fa riferimento ad una nota descrizione che Raffaele Riviello riporta in un suo libro dedicato alle tradizioni del popolo potentino: in essa Riviello racconta non solo il momento della parata, ma anche tutto il clima di attesa della preparazione che precede la festa. Per questo motivo, si è pensato di organizzare anche un quadro descrittivo di questa ambientazione che precederà temporalmente la parata e le rievocazioni della serata: esso sarà messo in scena nel primo pomeriggio del giorno 29 maggio, a Piazza Sedile, senza che riproporrà il popolo festante in attesa che, con travestimenti e con l'utilizzo del trucco, si accinge a festeggiare il Santo Patrono.

2° Ambiente - periodo storico 1500

secondo ambiente si propone di rievocare un documento storico del 1578 nel quale si descrive il popolo potentino che, vestito alla turchesca e alla moresca, accoglie in città il nuovo conte Alfonso de Guevara: per preparare questo quadro si è salvaguardata la tradizione della parata e si è inserita la rappresentazione di San Gerardo bambino, che su di una barca salva la città dall'invasione dei Turchi, preceduto da una schiera di angeli guerrieri che lo aiutano a compiere il miracolo.

Il Quadro si apre con la carrozza di Civuddine e il suo harrem; seguono i lancieri, gli arcieri e gli spadaccini turchi, che inscenano combattimenti con l'esercito.

A RITROSO
Dagli scenari ottocenteschi indietro fino al 1100

3° Ambiente - periodo storico 1100 Il terzo ambiente che rappresenta il momento di devozione verso "u prut'tor" e mette in evidenza la religiosità dei potentini durante il XII secolo quando San Gerardo, dopo il suo vescovato durato dal 1111 al 1119, venne santificato vox populi divenendo Santo Patrono della città di Potenza. In questo quadro sfilano il tempio preceduto dai coloratissimi cinti devozionali e dai guardiani del Santo.

STORIA

Il corteo non è una mera rievocazione storica, ma una vera narrazione

spirito della festa di popolo, che partecipa ad un atto corale di espressione del sentimento popolare di devozione San Gerardo.

La parata è diventata un patrimonio dell'intera città. È un lavoro che ogni anno vede la partecipazione di molte maestranze locali impegnate da mesi per la realizzazione dell'evento e la cosa dovrebbe riempirci di orgoglio, perché è la nostra parata, fatta di gente comune che ha voglia di valorizzare lo spirito di appartenenza. E questo è un premio che ciascuno di noi porterà a casa.

Si proprio un premio. Perché i premi della vita si trovano al termine di ogni viaggio, non agli inizi, e non mi è dato sapere quanti passi saranno necessari

VIII

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Venerdì 22 maggio 2015

da voce ai tuoi articoli
dal lunedì al venerdì alle 14.30

Progetto finanziato dalla Regione Basilicata e dalla Provincia di Potenza
P.O. 1000 Roma 00100 (P.O.) Linea 20.000 e 1.000.000 di euro (T.O.)

NewspaperGame

I.C. Padre Minozzi - Scuola Primaria - Matera
PADRE MINOZZI

Progetto Regionale della Puglia
coop

UN LABORATORIO TEATRALE CI HA FATTO LIBERARE LA CREATIVITÀ

L'arte sviluppa l'immaginazione

Il 29 dicembre 1514 venne ucciso il conte Tramontano. La morte del conte è una delle pagine più importanti della storia materana. Per questo motivo in collaborazione con il direttore artistico dell'associazione teatrale IAC di Matera, Andrea Santantonio, le insegnanti Marielena Antonicelli, Costanza Massenzio e Brunella Carlucci, abbiamo realizzato il progetto didattico educativo teatrale "Il Conte Tramontano" che è partito la primavera scorsa.

Ci riunivamo una volta a settimana e facevamo gli esercizi che ci aiutavano a sviluppare la creatività e a liberare la mente da altri pensieri. All'inizio il progetto ci è sembrato un po' troppo ambizioso poiché non avevamo mai recitato in pubblico e perché sapevamo che imparare tutte le battute a memoria sarebbe stato molto difficile. Lavorando molto però, ci siamo resi conto che non era un'impresa impossibile. La fase avanzata del progetto è iniziata contemporaneamente all'inizio della quinta e subito Andrea ci ha assegnato delle ricerche sui personaggi mitologici dell'antica Lucania.

Negli incontri successivi abbiamo creato varie storie un po' fantastiche in cui il protagonista era sempre il conte Tramontano. Andrea ne ha scelto una, l'ha modificata in

parte e ha scritto i copioni. Infine tutti assieme abbiamo costruito altre scene.

Abbiamo anche realizzato i costumi di scena con vecchi indumenti. Dopo tante prove ci siamo esibiti lo scorso dicembre nella chiesa del Carmine. Nell'ultimo spettacolo, nell'auditorium "Gervasio", il palco era molto più grande, il retroscena ampio, e ci sembrava di essere in un vero teatro. Tutti gli spettatori, alla fine dello spettacolo, si sono complimentati. «Mi sono sentito

UNO SCORCIO del Castello del Conte Tramontano



più leggero e soddisfatto dopo lo spettacolo, è stato divertentissimo», è stato quello che hanno pensato molti di noi.

Questo progetto ci ha permesso di sviluppare e attivare l'immaginazione; ci ha fatto ca-

pire che bisogna sempre far valere le proprie idee. Ci ha fatto superare la paura di parlare in pubblico e soprattutto ci ha permesso di conoscere il passato della nostra città.

Classe 5/B

L'ESPERIENZA DEL PROGETTO "LIBRIAMOCI"

Spicca il volo con la lettura

Una splendida esperienza

Quando leggo è come se entrassi nel libro anzi entro in un mondo tutto mio pieno di fantasia e tantissima libertà. Non riesco proprio a smettere perché, pagina dopo pagina, provo curiosità e un miscuglio di emozioni, un sentimento indescribibile che racchiude gioia, interesse, completa soddisfazione, sazietà, felicità.

I libri sono la mia passione: un'occasione unica per imparare, arricchire le mie conoscenze e per immergermi in mondi immaginari. La mia insegnante mi ha fatto scoprire il piacere della lettura e quando ha comunicato che avremmo letto delle favole sulla creatività ai nostri piccoli

amici della Scuola dell'Infanzia non stavo più nella pelle. È stato bellissimo vedere quei visini attenti ed interessati a noi che leggevamo mentre mostravamo loro le immagini e mi sono ricordata di quando anch'io così piccina ascoltavo incantata le mie favole preferite raccontate da mia madre: è stato un meraviglioso tuffo nel mare del passato!

Altrettanto interessante è stata l'esperienza che abbiamo vissuto alla Scuola Media del nostro Istituto: erano i grandi che leggevamo racconti a noi, ora, diventati piccoli. È stato un fantastico librarsi nell'aria del futuro.

Evviva il progetto "Libriamoci" che mi ha fatto vivere questa meravigliosa esperienza insieme agli altri bambini come me. Grazie al "Libriamoci" con tutti i grandi diversi da me. Ecco il nostro motto: "Leggere ci fa spiccare il volo".

Classe 5/C T.P.

SCUOLA MEDIA ALLA SCOPERTA DEL NOSTRO FUTURO

Una giornata speciale in cui ci siamo sentiti più grandi



LA SCUOLA "Nicola Festa"

La nostra classe quinta a tempo normale è stata invitata nella sede della scuola secondaria di primo grado "Nicola Festa" per visitarla e vedere come si studia. Nel laboratorio scientifico alcuni alunni hanno mostrato i loro esperimenti, talmente reali che una nostra compagna di classe si è impressionata per il sangue che scorreva in un modellino di cuore, ma in realtà era solo succo di mirtillo. Abbiamo seguito una lezione d'inglese con due docenti di madrelingua (beh... alcune parole non le abbiamo capite subito). Dopo una

dimostrazione di orienteering in palestra, è arrivato il momento di andare a mensa tutti insieme dove abbiamo potuto conoscere meglio i ragazzi della scuola media. Questa esperienza è stata molto bella perché i ragazzi "più grandi" ci hanno fatto molto divertire nel laboratorio di arte, durante e dopo il pranzo. Infatti dopo questa giornata alcuni compagni hanno constatato che la scelta migliore per loro sarebbe stata l'organizzazione didattica del tempo prolungato.

Classe V

Una piacevole conoscenza per immergersi in mondi fantastici

IL MONUMENTO SACRO DA 15 ANNI IN RESTAURO È STATO RIAPERTO IN VIA STRAORDINARIA AL PUBBLICO

La Cattedrale ha svelato i suoi tesori nascosti

La nostra classe ha partecipato all'ultima edizione della Giornata di primavera del Fai, la fondazione che si prefigge di tutelare, conservare e valorizzare il patrimonio artistico, naturale e il paesaggio italiano. Tra i diversi luoghi della città che era possibile visitare per l'occasione, abbiamo visitato la Cattedrale eccezionalmente aperta al pubblico dopo 15 anni di chiusura per lavori di restauro. La visita è stata accompagnata dai giovani ciceroni delle scuole medie e superiori che ci hanno illustrato, con precisione, la sua storia. La Cattedrale è dedicata alla

Madonna della Bruna e a Sant'Eustachio, Patroni di Matera. I lavori della costruzione ebbero inizio nel 1230 e si conclusero nel 1270. All'interno abbiamo ammirato la grandezza delle immagini degli affreschi e i colori scintillanti, gli stucchi dorati, le vetrate colorate, i marmi degli altari, i capitelli delle colonne che dividono la chiesa in tre navate. Di grande effetto è l'affresco del Giudizio Universale in cui viene rappresentato l'Inferno con i peccatori trafitti dall'Arcangelo e il Purgatorio con le anime purificate che fuoriescono dalla bocca di una ba-

Nell'ultima cappella della navata di sinistra, se pur da lontano, abbiamo osservato il presepe scolpito in pietra e realizzato da Altobello Persio nel 1534. Al momento non è possibile avvicinarsi perché sono stati portati alla luce alcuni resti del monastero su cui è stato edificato il Duomo e i lavori non sono ancora terminati. Per ultimo abbiamo visitato la splendida Cappella dell'Annunziata con la volta a casettoni, le nicchie nelle pareti e la statua della Vergine e dell'Angelo sull'altare. Aveva l'aria di essere davvero antica.

Classe 5/A

DIRIGENTE SCOLASTICO:
Patrizia Di Franco
DOCENTI:
Marielena Antonicelli
Costanza Massenzio
Bruna Carlucci
Tonina Paolicelli
Grazia D'Effremo
Lerose Annamaria
Anna Grieco
Anna Donvito
Mariangela Bernardi
Anna Cifarelli
REDAZIONE:
Alunni delle classi
V sez. A, B e C (T.P.)



EDICOLA AMICA:
Francesco P. Capolupo, via Ridola

SCEGLI PER I TUOI RISPARMI IL PERCORSO CONSIGLIATO

E POTRESTI VINCERE UNA FANTASTICA BMW

Con la nostra consulenza troverai il percorso più adatto per i tuoi investimenti.

vieni in filiale 800.500.200 seguisci su Facebook

UBI Banca Carime
Fare banca per bene.

Publicità. Servizio di consulenza in materia di investimenti denominato "UBI Light". Le attività di investimento di cui al servizio non garantiscono di mantenere invariato il valore degli investimenti effettuati e la Banca non promette il risultato utile dell'attività svolta. Concorso a premi "Percorso premiato" promosso da UBI Banca e da ciascuna delle Banche del Gruppo UBI Banca (esclusi IW Bank e UBI Banca Private Investments) dal 1/5/15 al 31/12/15, riservato alle persone fisiche maggiorenni (salvo le esclusioni dettagliate nel Regolamento) che, dal 1/5/15 al 31/8/15, apportano presso le banche sopra menzionate un Controvalore Netto di disponibilità finanziarie con un minimo di 10.000 euro secondo quanto dettagliato nel Regolamento. Premio: n. 1 autovettura BMW Serie 4 420d Gran Coupé, Montepremi: euro 43.030,14 + IVA. Per maggiori informazioni sul Concorso a premi si invitano i partecipanti ad un'integrale lettura del Regolamento su www.ubibanca.com e presso le filiali delle Banche sopra citate.

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Venerdì 22 maggio 2015

POTENZA CITTÀ | IX |

SCUOLA

EDUCARE ALLA LEGALITÀ

UNICO ISTITUTO LUCANO

L'unico istituto lucano a essere prescelto per scrivere le lettere ai magistrati è stato quello della «Busciolano» di Potenza

L'INTERVISTA

Dal bullismo, ai problemi della città: le domande degli studenti al procuratore della Repubblica, Luigi Gay

«Caro magistrato... ti scrivo»

Gli alunni della media Busciolano parlano di legalità con il procuratore Gay

MARIA VITTORIA PINTO

Gli studenti domandano: il procuratore della Repubblica di Potenza, Luigi Gay, risponde. I ragazzi delle scuole italiane secondarie di I grado scrivono ai magistrati. Fra loro anche gli alunni dell'Istituto Comprensivo «A. Busciolano» di Potenza. Un progetto editoriale, realizzato dall'Associazione cultura e solidarietà di Milano, che ha coinvolto una scuola secondaria di primo grado per ciascuna regione italiana.

«L'unico Istituto - ha spiegato la referente del progetto, la professoressa Miriam Palermo - prescelto in Basilicata. Una grande soddisfazione per noi e per i nostri alunni, l'opportunità di scrivere lettere indirizzate al magistrato. Gli alunni hanno fatto presente le problematiche che, quotidianamente, ragazzi come loro affrontano, dal bullismo ai problemi della loro città. Tante le domande, tanta la curiosità di ricevere una risposta dal magistrato con cui si sono

aperti in maniera semplice e spontanea. L'iniziativa nasce per far comprendere quanto un giudice possa essere vicino alle persone e, quindi,

INIZIATIVA

Un progetto editoriale dell'Associazione cultura e solidarietà di Milano

agli stessi ragazzi. Insieme alle colleghe, Maria Grazia De Canio, Carmelina Tammonese e Raffaella Raimondi, abbiamo raccolto le lettere degli alunni delle seconde e inviate; sono poi state racchiuse, insieme a quelle degli studenti delle altre regioni italiane, in un volume, curato da Nadia Mazzon e Francesco Viavacqua con prefazione di Giovanni Legnini, vicepresidente del Consiglio Superiore della Magistratura. Il passaggio più emozionante è stato quello di potersi rapportare direttamente con il magistrato».

Il magistrato Luigi Gay, alla presenza della dirigente scolastica dell'I. C. «A. Busciolano» Anna Maria Calabrese, dei docenti e altri ospiti, ha risposto alle numerose domande degli alunni presenti e ha raccontato alcuni episodi della sua vita: dalla lotta alle Brigate Rosse a Torino alla Camorra a Napoli, dall'omicidio del procuratore capo di Torino Bruno Caccia all'assassinio di Silvia Ruotolo, colpita dai camorristi per errore mentre tornava a casa con il figlioletto di appena 5 anni. Gli alunni dell'istituto potentino, con le loro domande, hanno focalizzato l'attenzione su vari aspetti: dalle problematiche che un giudice affronta alle sofferenze dovute ad una sentenza, dall'importanza della famiglia all'utilizzo della scorta; timori, speranze, delusioni e gioie della vita di una persona che ha il gravoso compito di amministrare la Giustizia.

I RAGAZZI DELLA MEDIA BUSCIOLANO

SCUOLA Le immagini degli studenti e dei prof della scuola media Busciolano di Potenza, ieri, durante l'incontro al quale ha partecipato anche il procuratore Gay (foto Tony Vecce)

**ALIMENTAZIONE**

Una cinquantina i piccoli presenti, celiaci e non

La «vecchia Igea» racconta come affrontare la celiachia

● Grande successo per l'ultimo appuntamento stagionale di «Favole a merenda», sul tema della celiachia

Nel pomeriggio di sabato 16 maggio, la Biblioteca comunale di Filiano ha aperto le sue porte ai piccoli lettori per affrontare il tema della celiachia. L'iniziativa, intitolata «Favole a merenda» e promossa dalla Pro Loco di Filiano in collaborazione con Aic Basilicata Onlus, ha previsto la lettura della favola «La vecchia Igea e gli amici del bosco»; grazie ad essa grandi e piccoli sono stati introdotti non solo nel mondo della celiachia ma della diversità nel senso più ampio.

I veri protagonisti del pomeriggio sono stati i bambini che, grazie alla coinvolgente lettura della favola da

parte della mamma Maria Teresa Aloe, sono entrati in prima persona in una realtà sconosciuta ai più. La biblioteca si è animata di personaggi curiosi: Ciccio, il riccio celiaco, la vecchia Igea, strega buona che ha scoperto di che cosa fosse affetto l'animale, Nana banana, la grande scimmia che si era persa nel bosco della Sdricca. Una cinquantina i piccoli presenti, celiaci e non, che hanno conosciuto la famiglia di Ciccio e scoperto i cibi preparati appositamente per lui nel mondo delle fate.

La volontaria Aic Rosa Dragonetti e la presidente Aibo Potenza Teresa Durante, hanno spiegato ai bambini cosa sia la celiachia, ma soprattutto hanno affrontato con loro un discorso sul

l'integrazione e l'educazione alle diversità - alimentari, culturali - intese come risorse e ricchezze e non come limiti.

«Favole a merenda» si è tradotta anche in un'occasione di confronto e di conoscenza per il pubblico adulto presente: il Presidente Aic Basilicata Francesco Cioffredi ed il segretario Rocco Laguardia hanno illustrato ai genitori come affrontare il senso di diversità causato dalla celiachia che può creare serie difficoltà nel rapporto con gli altri, specialmente in una fase delicata come quella dell'infanzia; la tecnologa alimentare Lucia Santarsiero ha dispensato consigli per la realizzazione di una merenda sana e naturale, con l'uso di solo prodotti naturalmente senza glutine, in modo da evitare di far sentire «diverso» il piccolo/a, evidenziando che l'accettazione della dieta da parte del bambino è direttamente proporzionale al livello

di accettazione del genitore.

Vito Sabia della Pro Loco di Filiano - curatore dell'iniziativa insieme alle animatrici Antonietta Guglielmi, Carmela Pace, Carmen Fasanella, Donatella Corbo, Donatella Oppido, Francesca Pace, Marisa Monaco, Nives Coviello e Tiziana Musceca - ha sottolineato che il progetto «Favole a merenda» è nato dalla consapevolezza che le fiabe hanno un'importanza essenziale nello sviluppo del bambino e raccontare fiabe ai bambini dovrebbe essere un elemento imprescindibile per tutti i genitori, i nonni, gli insegnanti e gli educatori in genere.

Il pomeriggio si è concluso con una lauta merenda senza glutine per tutti, preparata dalla chef Lucia Santarsiero con i prodotti gentilmente offerti dal Ristorante «Le Giuggiole», l'Azienda «Al Laghetto tra i monti» e la Cooperativa «Bioflores Ricerca Nuova».



SCUOLA Favole a Merenda

X | POTENZA CITTÀ**BENI COMUNI**

POTENZA, CITTÀ APERTA

Gli orti urbani e condivisi

Una iniziativa promossa da Legambiente

LORENZA COLICIGNO

● Chi sono i nuovi contadini di città? Sono in genere pensionati con famiglie numerose e i cittadini che hanno voluto riscoprire l'identità contadina grazie al progetto "Comunità a raccolta, oltre il proprio orticello", promosso dal Circolo Legambiente di Potenza, in collaborazione con Comune di Potenza e finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, giunto ieri al momento della sua concreta attuazione, con l'inaugurazione dei primi orti urbani e sociali nel quartiere di Macchia Romana, in via Ondina Valla.

«Si tratta di 31 lotti di circa 65 metri quadrati ciascuno, - ha detto Alessandro Ferri, presidente del Circolo Legambiente di Potenza - su una superficie di 3.500 metri quadrati concessi dal Comune di Potenza all'associazione in comodato d'uso gratuito per tre anni. Gli orti sono suddivisi in sociali, per coinvolgere anziani in attività occupazionali, rompere il loro isolamento e incentivare la socializzazione, e per famiglie, come sostegno al reddito attraverso la produzione orticola finalizzata all'autoconsumo».

L'investimento per riportare all'uso l'area che era ridotta a discarica, è stato di 25mila euro, su un contributo complessivo di 40mila del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Il sindaco di Potenza Dario De Luca, tagliando il nastro con il quale era segnato simbolicamente l'ingresso agli orti urbani e l'inizio dell'attività dei contadini di città, ha affermato che tale iniziativa si inserisce bene nella partecipazione dal basso della cittadinanza e che, nel

contesto di una città in dissesto e con poco lavoro, essa può dare una spinta a giovani e cinquantenni senza lavoro, la direttrice generale di Legambiente Nazionale, Rossella Muroli, ha affermato essere, questa di Potenza, un'iniziativa all'avanguardia rispetto ai 200 orti distribuiti sul territorio nazionale per coesione, partecipazione e attività agricola, il presidente di Legambiente Basilicata, Marco De Biasi, l'ha definita una tappa importante nella lunga attività di Legambiente in questa regione.

«Sono qui - ha detto Saverio Brancato, uno dei contadini di città - per prima cosa per essere insieme alla cittadinanza e vivere civilmente con gli altri, per seconda cosa perché sono un pensionato con handicap, con una famiglia numerosa, è un privilegio poter passare un po' di tempo a contatto con la terra e con la gente, nella mia famiglia un ragazzo lavora saltua-

NUOVI CONTADINI

Chi sono i nuovi contadini di città? Sono pensionati con famiglie numerose e i cittadini che hanno riscoperto un rapporto con la natura

OLTRE L'ORTICELLO

Il progetto "Comunità a raccolta, oltre il proprio orticello" è sostenuto anche da Comune di Potenza e Ministero lavoro e politiche sociali

**BENI COMUNI** L'iniziativa con Legambiente per gli orti urbani e condivisi [foto Tony Vece]**BELLA** PROGETTO DI ALLENAMENTO SPORTIVO E COMPETIZIONI ATLETICHE IDEATO NEL 1968

Il messaggio di inclusione degli Special Olympics

OBIETTIVO

Promuovere ed educare alla conoscenza della diversa abilità

FEDERICA D'AMBROSIO

● Lo sport rende tutti uguali. Questa la filosofia che approda a Bella con la fiaccola di Special Olympics Italia. Il progetto di allenamento sportivo e competizioni atletiche ideato da Eunice Kennedy Shriver nel 1968 negli Stati Uniti si pone due obiettivi: promuovere ed educare alla conoscenza della diversa abilità per evidenziarla come risorsa per la società e l'integrazione ed il migliore sviluppo delle capacità motorie ed intellettive di ragazzi diversamente abili. Nel mondo sono oltre 170 i Paesi che adottano il programma Special Olympics. Grazie al coinvolgimento di oltre tre milioni di famiglie ed un milione di volontari vengono realizzati ogni anno circa 23.000 grandi eventi. In Italia è stato riconosciuto dal Coni come Associazione benemerita fin dal 2004 e dal Cip, Comitato Italiano Paralimpico, dal 2008. A Bella questo messaggio di in-

clusione e integrazione è stato accolto con entusiasmo dagli alunni e dai docenti dell'Istituto Comprensivo. «Il piccolo borgo lucano - ha sottolineato il vicesindaco Leonardo Sabato - in una giornata interamente dedicata allo sport, è stato attraversato dai piccoli tefodori della scuola primaria che idealmente hanno dimostrato come la comunità bellinese sia sempre attenta a confrontarsi e crescere insieme a persone in qualsiasi condizione psicofisica si trovino, senza differenze alcuna». Soddisfatta anche la dirigente scolastica Carmela Gallipoli che ha rimarcato come la solidarietà sia al centro del piano formativo della scuola di Bella che da anni punta all'integrazione accogliendo ragazzi provenienti da diverse etnie. La speranza è di aver idealmente piantato un'altra bandierina con i colori Special Olympics, un buon punto di partenza per nuove iniziative e collaborazioni future.

**BENI COMUNI** L'iniziativa «orti condivisi» presentata ieri a Potenza [foto Tony Vece]**POTENZA** LA CONFCOMMERCIO PROPONE DEI «CORRETTIVI»

Il «Rating di legalità» in due anni riconosciuto solo a 4 aziende lucane

● Rating di legalità: aziende lucane penalizzate.

Dall'entrata in vigore del regolamento Agcm - Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato - il 2 gennaio 2013, al 15 maggio 2015, solo 4 aziende (3 della provincia di Matera e 1 della provincia di Potenza, Rocco Arcasena, Pietragalla associata a Concommercio) su 465 complessive hanno ottenuto il «rating di legalità», il sistema premiale che garantisce una corsia preferenziale nelle gare d'appalto e nell'accesso ai finanziamenti pubblici e privati. Lo riferisce Concommercio Imprese per l'Italia Potenza con riferimento ad un'indagine condotta da Asseprim, l'Associazione dei servizi professionali per le imprese, del sistema Concommercio. Molto bassa la percentuale di aziende

che lucane che presentano richiesta, il che dipende per buona parte dal requisito essenziale per l'accesso (fatturato sopra i 2 milioni di euro). A questo proposito, Concommercio Imprese per l'Italia - sottolinea il presidente di Potenza Fausto De Mare - ha presentato un progetto affinché possa essere contemplata l'adesione delle aziende e il relativo riconoscimento ai fini dell'attribuzione del rating di legalità dal regolamento dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato. Secondo la proposta di Concommercio il possesso del Rating può essere assimilato al possesso di un titolo di merito premiale ed attribuito unicamente alle realtà votate alla trasparenza, alla legalità e che abbiano adottato strumenti e prassi di responsabilità sociale.

POTENZA OGGI AL PARK HOTEL UN CONVEGNO PROMOSSO DALL'ASPAT

Assistenza riabilitativa «Correggere il sistema»

● Prestazioni riabilitative e livelli essenziali di assistenza sono al centro del Forum tematico promosso dall'Aspat (Associazione Sanità Privata Accreditata Territoriale) Basilicata Federata Fenaspas (Federazione Nazionale Sanità Privata Accreditata Territoriale) che si terrà oggi a Potenza (Centro Congressi Park Hotel - ore 16). Le conclusioni saranno affidate al segretario generale Fenaspas Pier Paolo Polizzi.

Alla vigilia del Forum il sottosegretario di Stato al Ministero della Salute Vito De Filippo, in un messaggio al presidente Aspat Basilicata Losacco, evidenzia le tematiche di assoluto rilievo che saranno affrontate concernenti il fabbisogno di assistenza e la riabilitazione. La crisi economica ha reso necessario - scrive De Filippo - un ripensamento dell'assistenza e un riordino della rete di assistenza. Questo stato di crisi che ormai da diversi anni ha colpito il nostro Paese ha contribuito ad accentuare le disuguaglianze tra gli italia-

ni, ampliando le aree di povertà e le situazioni di disagio, spingendo un numero crescente di persone a rinunciare a cure e terapie pur necessarie. Per il sottosegretario «l'adozione di politiche di compartecipazione alla spesa sanitaria conducono a scelte che spesso esulano dalla logica dell'appropriatezza prescrittiva, risultando pertanto gravose per il paziente e per le finanze dello Stato».

«Il Forum che segna l'avvio della nuova fase di vita associativa degli operatori della specialistica ambulatoriale accreditata - dice Antonia Losacco - punta a riaccendere l'attenzione di istituzioni, operatori, professionisti del sistema salute, cittadini - utenti e mass media principalmente sull'esigenza che per programmare la spesa in modo corretto bisogna correggere l'attuale sistema erogativo al fine di generare una giusta domanda e un'offerta seria, in modo da garantire i Lea e l'appropriatezza delle cure».

le altre notizie**EVENTI**

A Silvio Giordano il premio «Portatore d'oro»

■ Sarà Silvio Giordano, artista potentino, a ricevere V Portatore d'Oro, premio che i Portatori del Santo assegnano ogni anno ad una personalità lucana che si è particolarmente distinta sulla scena nazionale e internazionale. «Abbiamo scelto Giordano - dichiara l'Associazione - oltre che per la sua notorietà e per lo spessore culturale del suo lavoro che porta in giro per il mondo, perché è un'artista fortemente attaccato alle sue radici e alla sua città».

AGRICOLTURA

Imu, Coldiretti chiede di rivedere l'attuale classificazione

■ In una nota inviata al Presidente della Giunta Regionale Pittella, ai Capi Gruppo Consiliari e ai Sindaci interessati, la Coldiretti ha sollecitato il Tavolo di Concertazione previsto dalla mozione approvata dal Consiglio Regionale il 24 febbraio 2015, per affrontare e verificare la possibilità di rivedere la classificazione dei territori rispetto a quella attuale al fine di garantire una maggiore coerenza al reale stato dei luoghi, predisponendo elementi documentali tendenti a modificare l'attuale classificazione introdotta dall'ISTAT.

AVIGLIANO SONO IL SINDACO USCENTE VITO SUMMA E MIMI PACE, CHE HA GIÀ RICOPERTO LA CARICA TRA IL 1995 ED IL 2000

Una lotta fra cinque candidati e 76 aspiranti consiglieri

Per la prima volta il Pd si spacca ed esprime due possibili sindaci

SANDRA GUGLIELMI

● **AVIGLIANO.** Cinque candidati sindaci, 76 aspiranti consiglieri. Sono i numeri della tesa e combattuta competizione elettorale comunale della cittadina dei giuristi, entrata nel vivo da qualche giorno. Per la prima volta ad Avigliano, una delle prime realtà lucane in cui il centrosinistra si è presentato unito alle elezioni, anticipando i tempi di Uniti per l'Ulivo, ci saranno due candidati espressi dal centrosinistra. O, per meglio dire, espressi dal Pd, che si è spaccato tra chi sostiene il candidato sindaco uscente, Vito Summa, nell'ottica di continuità per portare a termine impegni e programmi (Centrosinistra per Avigliano), e chi Mimi Pace, già sindaco tra il 1995 e il 2000 (Progressisti democratici). E l'aspro confronto è già giunto in più occasioni a scontro, senza esclusione di attacchi personali, come nella miglior tradizione di spietati rivali un tempo amici. Il centrodestra ha risposto mettendo in campo il commercialista Vito Lorusso, che capeggia una lista civica (Avigliano libera). Per la prima volta in campo anche il Movimento 5 stelle, con il giovane Claudio Summa, classe '82, a condurre l'pentastellati aviglianesi. Vito Fernando Rosa guida, come da tradizione, la lista di Unità popolare. Partecipazione e trasparenza, in maniera trasversale,

CENTRODESTRA

Il centrodestra ha risposto mettendo in campo il commercialista Vito Lorusso

sono le due parole che maggiormente ricorrono nei programmi elettorali. Migliorare la manutenzione del patrimonio, realizzare nuove infrastrutture, tagliare la spesa per il personale, limitare i consumi energetici e migliorare e assicurare i servizi più significativi quali: mensa scolastica, asilo-nido, servizi scolastici, servizi di dopo-scuola, trasporti, sono i punti sui quali vuole indirizzare nei prossimi 5 anni la propria azione il Centrosinistra per Avigliano. La riorganizzazione della macchina amministrativa, la creazione di una struttura dedicata ad intercettare programmi e bandi regionali, nazionali ed europei, l'attivazione di interventi di manutenzione e di miglioramento della viabilità e del decoro urbano, iniziative di sostegno

alle famiglie in difficoltà, all'economia locale ed in particolare all'artigianato, al turismo ed al commercio sono alcuni dei punti sui quali si concentrerà l'attenzione dei Progressisti democratici. Il bilancio partecipativo, l'urbanistica, l'attenzione alle frazioni, l'obiettivo rifiuti zero, le energie rinnovabili e l'efficientamento energetico, il netto no al petrolio e alle trivellazioni, le comunicazioni e la tecnologia, la messa in sicurezza delle scuole, la fondazione di un "Istituto per la Computer Grafica e il Web Design" e l'attenzione all'associazionismo sono le linee

CANDIDATI

Claudio Summa per M5S e Vito Fernando Rosa per la lista di Unità popolare

programmatiche dei 5 stelle. L'Ambiente, con un deciso no alle trivellazioni selvagge a favore di energie alternative, la pianificazione urbanistica rispettosa delle diversità nella unitarietà del territorio, il rilancio delle attività artigianali e commerciali, del turismo e dei servizi, un nuovo e moderno piano commerciale, sono gli obiettivi di Avigliano Libera. Un investimento sul collegamento centro - frazioni attraverso una strada a scorrimento veloce e l'attenzione all'artigianato e all'agricoltura sono, invece, i punti chiave del programma di Unità popolare.



AVIGLIANO Una panoramica

MELFI IL SINDACO DI MELFI LIVIO VALVANO AL TERMINE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI: «INUTILE VERTENZA» DELLA SOCIETÀ

Fenice: «Sulla bonifica dell'area bisogna accorciare i tempi»

FENICE
L'impianto di incenerimento

ANTONIO PACE

● **MELFI.** Fenice: più dolori che gioie. «Dopo la inutile vertenza giudiziaria promossa da Fenice sul progetto di bonifica, conclusasi con il Consiglio di Stato che ha confermato la bocciatura decisa dalla Giunta Municipale di Melfi del primo progetto di bonifica, giudicato insufficiente dalla Conferenza di servizi, la pubblica amministrazione deve fare di tutto per accorciare i tempi». Questo è quanto afferma il sindaco di Melfi, Livio Valvano. Al termine della Conferenza di Servizi tenutasi sul progetto di bonifica del sito contaminato dell'inceneritore ex Fenice, ha continuato il sindaco Livio Valvano, «ravviso l'urgente necessità di un raccordo con la Regione nel tentativo di superare l'ennesima disfunzione-ritardo prodotto dai tecnici di

Arpab. Per questo, insieme al sindaco di Lavello, chiederemo al presidente della Giunta regionale un incontro urgente, con il direttore di Arpab, per valutare l'adozione di ogni provvedimento utile per superare le difficoltà operative di Arpab che alla fine consentono al soggetto obbligato, cioè il gestore dell'inceneritore che ha prodotto la contaminazione ambientale, di poter dilazionare ulteriormente gli investimenti necessari a bonificare suolo e falda acquifera. Sin dal suo insediamento, l'inceneritore ha dato solo problemi ai lucani residenti nelle vicinanze. A questo punto è lecito pensare che la sua chiusura definitiva possa alleviare le preoccupazioni delle popolazioni che mal sopportano la sua presenza sul territorio che un tempo era intensamente coltivato e che dava economia alla zona».

AMBIENTE

«Necessario un incontro urgente, con il direttore dell'Arpab»

CASTROVILLARI L'ANAS NON HA DEPOSITATO IL PROGETTO DI RINFORZO DEI PILONI

Viadotto A3, autorizzata la rimozione delle macerie

Difficilmente il tratto autostradale tornerà percorribile prima della prossima estate

PINO PERCIANTE

● **LAGONEGRO.** Il viadotto Italia difficilmente sarà aperto prima dell'estate. Lo ha detto il procuratore generale di Catanzaro, Raffaele Mazzotta, al termine di una riunione tenuta ieri mattina con i pubblici ministeri di Castrovillari.

Gli inquirenti hanno confermato il sequestro del ponte autorizzando solo la rimozione delle macerie provocate dal crollo di una campata della corsia sud che il 2 marzo scorso causò la morte di un operaio rumeno di 25 anni e il danneggiamento del

pilone 13. La decisione è stata presa anche sulla base delle valutazioni dei consulenti della Procura. I magistrati stanno cercando di chiarire ogni aspetto del crollo che ha poi determinato il danneggiamento del pilone 13 che compromette l'intera struttura.

Da qui la necessità di mettere i sigilli anche alla corsia nord, che fino al 2 marzo era percorribile non essendo ancora interessata dai lavori di ammodernamento.

Da allora il traffico, in quel tratto, viene deviato sulla viabilità locale con conseguenti disagi e rallentamenti per gli automobilisti. Ma il viadotto più alto d'Italia, il secondo in Europa, sarà riaperto soltanto quando si avrà la certezza che è completamente sicuro.

È stata questa, fin da subito, la posizione espressa dagli inquirenti calabresi che

hanno chiesto ad Anas un progetto per il consolidamento del pilone danneggiato.

Al termine della riunione di ieri Mazzotta ha spiegato che ancora, invece, «non è stato depositato, da parte dell'Anas, il progetto relativo ai lavori di rinforzo del pilone».

Progetto che deve tenere conto delle richieste formulate e trasmesse ad Anas ed al general contractor Italsarc da parte dei nostri consulenti, in riferimento alle modalità di effettuazione di questi lavori di rinforzo».

Mazzotta, quindi, rispondendo ad una domanda dei giornalisti, ha detto di ritenere «altamente difficile» che il tratto autostradale torni percorribile prima dell'estate.

Una brutta notizia per i tanti turisti che dovranno venire in vacanza nelle località di mare calabro - lucane che saranno costretti a lunghe



deviazioni e a percorsi tortuosi e insicuri.

Attualmente i mezzi pesanti diretti a sud escono a Lagonegro Nord e prendono la 585 per andare in Calabria.

Le operazioni di rimozione delle macerie inizieranno il 27 maggio e dovranno concludersi entro 19 giorni.

La Procura della Repubblica ha indicato, come richiesto anche dall'Anas ma soprattutto dai consulenti dei pm, che le operazioni di rimozione siano effettuate secondo modalità che garantiscano la sicurezza dei luoghi e degli operatori.

AUTOSTRADA
Il viadotto crollato sulla Salerno Reggio Calabria

POTENZA LICEO SCIENTIFICO

I docenti del «Galilei» contro la scuola come la vuole Renzi

SCUOLA
Liceo scientifico Galileo Galilei di Potenza
[foto Tony Vecce]



● Il Collegio docenti del Liceo scientifico «Galileo Galilei» di Potenza, in trincea a difesa della scuola pubblica. «Preso atto del rifiuto del Governo di ascoltare le proteste degli Insegnanti sul DdL 2994 - dicono - il Collegio decide di non deliberare su nessuno dei punti all'ordine del giorno, dichiarandosi in agitazione fino a quando non verrà sostanzialmente modificato o ritirato il DdL sulla "buona scuola"».

Pertanto i docenti, «consapevoli dell'importanza della propria azione di protesta che in questo momento si pone come unico baluardo in difesa della scuola pubblica e non già - come qualcuno strumentalmente vuole far credere - di privilegi di fatto inesistenti in una scuola in cui da anni sono bloccati i contratti e congelati molti diritti, auspicano una diffusione dell'agitazione nelle scuole ed una condivisione della protesta da parte di genitori, studenti e dirigenti».

XII | POTENZA E PROVINCIALA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Venerdì 22 maggio 2015**VIGGIANO** DOPO IL VERTICE IN REGIONE, ENI ACCOGLIE LA RICHIESTA DI PITTELLA E SI IMPEGNA AD ANTICIPARE ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE**PETROLIO** Il Centro Olio dell'Eni in Val d'Agri nell'area industriale di Viggiano [foto Tony Vecce]

SudElettra si impegna a revocare i preavvisi di licenziamento

LUIGIA IERACE

● **VIGGIANO.** La SudElettra di Viggiano si è impegnata a «revocare i preavvisi di licenziamento intimati e a far rientrare in azienda i lavoratori con contratto determinato e di durata superiore a 12 mesi». È emerso al termine dell'incontro urgente tenuto ieri in regione dopo la mobilitazione sindacale al Centro Olio dell'Eni a Viggiano per i licenziamenti intimati dalla SudElettra e il mancato rinnovo di alcuni contratti a tempo determinato.

All'incontro hanno partecipato oltre al presidente Marcello Pittella e altri

rappresentanti della Regione, il presidente di Confindustria Basilicata Michele Somma, le parti sindacali e i rappresentanti di Eni e SudElettra.

Il governatore lucano ha chiesto all'Eni di «verificare la possibilità di farsi carico della situazione» e all'azienda di Matera, che opera a Viggiano «di ripristinare la situazione occupazionale precedente alla vertenza, fino alla convocazione del tavolo della trasparenza, previsto il 15 giugno, appuntamento che seguirà quello fissato dal Mise». In quell'occasione sarà «presentato all'Eni il cronoprogramma delle attività, in corso e prossime, con le relative ricadute

occupazionali e sarà, inoltre, definita la predisposizione della banca dati, prevista dal Protocollo del 5 ottobre 2012, sui profili professionali disponibili per l'indotto della Val d'Agri». Quanto ad Eni, invece, la Regione ha detto che «si è impegnata ad anticipare le attività manutentive da affidare a Sudelettra, al fine di poter consentire la continuità lavorativa ai lavoratori interessati dalla vertenza». Un impegno in linea con la decisione dell'Eni di portare sin dal 2008 il Distretto Meridionale in Val d'Agri e dare un forte impulso alle attività dell'indotto. Un sostegno all'economia locale rafforzato con la sottoscrizione

del Protocollo del 5 ottobre 2012 teso proprio a massimizzare la partecipazione delle aziende locali e gare regionali e locali. E anche in caso di cambi d'appalto, agevolando l'applicazione dell'asse 5 dello stesso protocollo, di contribuire al mantenimento dei livelli occupazionali di lavoratori lucani nelle aziende aggiudicatrici dei contratti.

In particolare, anche nel caso SudElettra Eni ha confermato «il rispetto degli accordi in tema di cambi d'appalto, in quanto non ci si trova in un contesto di cambio di appalto ma di un nuovo contratto». E questo sarà il tema al centro dei prossimi tavoli.

**VAL D'AGRI** Il trasferimento del Distretto meridionale dell'Eni ha dato impulso all'indotto [foto Tony Vecce]**MELFI** A RICEVERE IL PREMIER DOVREBBE ESSERE L'AMMINISTRATORE DELEGATO MARCHIONNE

Sata, la visita di Renzi ci sarà il 28 maggio prossimo

Fca, siglati gli accordi su sistema premiale e diritti sindacali

● È stata confermata per il 28 maggio prossimo la visita del presidente del Consiglio Matteo Renzi allo stabilimento Fca di Melfi che produce la Jeep Renegade e la Fiat 500X. A ricevere il premier dovrebbe esserci l'amministratore delegato di Fca Sergio Marchionne.

Sul fronte sindacale, intanto, arrivano i primi commenti sugli accordi siglati ieri sul sistema premiale di Fca Auto e quello sui diritti sindacali che invece riguarda sia Fca sia Cnh Industrial «Quello di oggi è un passaggio intermedio ma decisivo per il rinnovo complessivo del contratto Fca e Cnh». Così, in una nota, il segretario regionale della Uilm Basilicata, Marco Lomio. Lomio ha spiegato che «per quanto concerne il sistema premiale di Fca Auto, si conferma che il premio quadriennale di redditività non sarà decurtato dai periodi di cassa integrazione», evidenziando poi che «il premio annuale di efficienza di stabilimento seguirà le regole ordinarie» e per quanto riguarda lo stabilimento di Melfi «auspichiamo possa essere più consistente, considerate le alte performance». «Sui diritti sindacali - ha concluso Lomio - è stato confermato quanto era stato già annunciato nell'incontro precedente: la maggiore novità consiste nel fatto che i rappresentanti dei lavoratori dei sindacati firmatari assumeranno le decisioni a maggioranza, comprese quelle relative all'indizione degli scioperi a livello di singola unità produttiva».

» maggio verrà pagata negli stabilimenti dell'Auto la prima quota del premio di redditività, pari a 82,5 trimestrali medi. Abbiamo inoltre siglato un verbale di incontro in cui Cnh Industrial e i settori della componentistica di FCA (Magneti Marelli, Teksid, Comau e alcune società di servizi) si impegnano a

stemi retributivi analoghi, che entreranno in ogni caso in vigore dal primo gennaio 2015.

Per l'Ugl «si tratta di incrementi retributivi nel quadriennio molto significativi che garantiscono incrementi salariali per i lavoratori che non sarebbero mai stati raggiunti con i criteri tradizionali con degli indici di inflazione particolarmente bas-

si come quelli che stiamo vivendo; l'auspicio dell'Ugl è che la trattativa vada a concludersi velocemente entro il primo semestre dell'anno affinché si giunga ad un auspicio rinnovo che completi anche la parte normativa».

La trattativa proseguirà nella giornata di oggi su altri temi della parte normativa, in particolare su orario di lavoro e inquadramento.

AUTO Una veduta della Sata di Melfi**LAGONEGRO** COINVOLTA UNA FAMIGLIA VENETA

Incidente sull'A3 quattro feriti

PINO PERCIANTE

● **LAGONEGRO.** Incidente stradale con quattro feriti di cui tre trasferiti a Potenza e l'altro portato in codice giallo a Lagonegro. L'incidente è avvenuto ieri mattina sul tratto lucano della Salerno-Reggio Calabria, all'altezza di Lagonegro. L'auto sulla quale si trovavano i quattro (una famiglia di origine veneta ma trapiantata in Piemonte) viaggiava in direzione nord quando all'improvviso è sbandata schiantandosi contro il guard rail. Non vi sono stati altri mezzi coinvolti. Sul Audi A6 viaggiavano due sorelle (68 e 63 anni) un fratello (60 anni) e la moglie dell'uomo (57 anni) che dalla Sicilia erano diretti a Torino. L'incidente si è verificato intorno alle 8.45 al km 119,600. La donna che era alla guida, per cause ancora da stabilire dalla Polstrada di Lagonegro, ha perso il controllo dell'auto finendo fuori strada. Forse è stato un colpo di sonno a provocare l'incidente, forse un malore o l'asfalto umido a causa della pioggia; la guida dell'auto finendo fuori strada. Forse è stato un colpo di sonno a provocare l'incidente, forse un malore o l'asfalto umido a causa della pioggia; la guida dell'auto finendo fuori strada. Forse è stato un colpo di sonno a provocare l'incidente, forse un malore o l'asfalto umido a causa della pioggia; la guida dell'auto finendo fuori strada.

GRUMENTO NOVA COL SOSTEGNO DI SHELL

«Read on 2015» scuola di inglese per 4400 alunni

ALESSANDRO BOCCIA

● Oltre quattro mila e quattrocento lucani, provenienti da 397 scuole delle province di Potenza e di Matera, su un totale di oltre 15 mila studenti in tutta Italia, hanno partecipato al programma «Read on» per lo studio della lingua inglese, un progetto svolto in collaborazione con l'ambasciata britannica, il British Council e la Oxford University Press, promosso e sostenuto in Basilicata da Shell Italia. La cerimonia finale dell'edizione 2015 si è tenuta a Matera e Grumento Nova, alla presenza dell'ambasciatore in Italia della Gran Bretagna, Christopher Prentice. Per l'occasione gli studenti. In un clima di festa, hanno presentato i loro lavori in inglese, manifestando entusiasmo per essere stati dei bravi lettori durante tutto l'anno. Inoltre, a Viggiano, all'interno della biblioteca comunale, è stato inaugurato un «English Corner», spazio che mette a disposizione 1000 libri in inglese, con diverso grado di difficoltà, di cui tutti i cittadini potranno usufruire gratuitamente per imparare o perfezionare il proprio inglese. Altri english corner, nel corso dell'anno, saranno avviati anche in altri paesi della Basilicata. Soddisfazione per la riuscita dell'evento è stata espressa dal direttore commerciale di Shell Italia, Tom Kjolberg. «In un percorso di crescita personale e professionale, oltreché culturale, - ha dichiarato il manager della compagnia petrolifera - l'approfondita conoscenza della lingua inglese rappresenta uno strumento di successo e di competitività per i giovani che vivono in un mondo in cui lo scambio di conoscenze e di movimenti non ha confini nazionali. La conoscenza di questa lingua ci aiuta ad abbattere le barriere comunicative tra persone di nazionalità diverse e contribuisce ad arricchire il nostro bagaglio culturale».

Cerimonia finale con l'ambasciatore in Italia della Gran Bretagna, Christopher Prentice

POTENZA L'INIZIATIVA «CRESCETELI, NON MOLTIPLICATELI», PRENDERÀ IL VIA A GIUGNO

Un progetto pilota contro il randagismo

Siglato da Ministero della Salute, Enpa ed aziende sanitarie locali

● Un progetto pilota di ministero ed Enpa per il controllo del randagismo in Basilicata.

Nell'ambito delle strategie del Ministero della Salute per la tutela e il benessere animale, si è tenuto il 19 maggio 2015 un incontro promosso dal Sottosegretario di Stato Vito De Filippo, a cui hanno preso parte il Presidente dell'Enpa (Ente Nazionale per la Protezione Animali) Carla Rocchi, il Direttore Generale dell'Asp (Azienda Sanitaria di Potenza) Gianni Boichicchio, il Direttore del Dipartimento Prevenzione dell'Asp Vito Boichicchio, per la

definizione di un progetto nazionale per il controllo del fenomeno del randagismo. Nel corso dell'incontro, è stato deciso che l'iniziativa (dal titolo «Cresceteli, non moltiplicateli») prenderà il via il prossimo 15 giugno con un progetto pilota nella Regione Basilicata con il coinvolgimento delle due aziende sanitarie locali ed il coordinamento operativo territoriale della Asp di Potenza. L'iniziativa, che vede il ruolo attivo dell'ente di protezione animali, prevede il controllo del fenomeno del randagismo attraverso interventi di sterilizzazione sistematica di questi animali da compagnia.

Le altre notizie

LAURIA

SANITÀ

Convegno su medicina e salute di genere

■ Medicina e salute di genere, se ne discuterà a Lauria presso la sala Cardinale Brancati il 23 maggio prossimo a partire dalle 16.30, per iniziativa di Regione Basilicata, Comune di Lauria e Asp di Potenza.

ABRIOLA

CONVEGNI

I Marinelli, storia di un impegno civile

■ Sabato 23 maggio, alle ore 18.30 presso il Cine Teatro di S. Giuseppe di Abriola si terrà il convegno dal titolo I Marinelli di Abriola: una storia di impegno civile e arte, incontro organizzato dal Centro Annali «Nino Calice» in collaborazione con l'Amministrazione comunale di Abriola.

PIETRAPERTOSA

VIABILITÀ

Chiusa al traffico la provinciale 13 bis

■ La Provincia ha chiuso al transito la S.P.13bis di Pietrapertosa dal km 3+500 al km 3+900 dalle 06 di lunedì 25 maggio 2015 alle ore 19 del 29/05 per consolidare un muro di contenimento. La circolazione sarà deviata su un percorso alternativo.

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Venerdì 22 maggio 2015**MATERA CITTÀ** | XIII**STATALE 99**

LA LETTERA DI UN IMPRENDITORE

LA SOLUZIONE

«È necessario predisporre un nuovo progetto per il completamento del terzo lotto. L'alternativa è morire di asfissia»

L'appello a Mattarella «Rischiamo di chiudere»

Paolicelli chiede il completamento delle complanari

DONATO MASTRANGELO

Questa volta, dopo anni di attesa rispetto alle istanze della sua azienda, ha deciso di rivolgersi direttamente al Capo dello Stato. E così, **Emanuele Paolicelli**, uno degli artigiani storici la cui impresa opera nel segmento della produzione dei mobili, ha preso carta e penna ed ha scritto una lettera al presidente della Repubblica, **Sergio Mattarella**, per denunciare le difficili condizioni legate alla viabilità sulla statale 99 Matera - Altamura con particolare riferimento alla connessione della stessa alla zona industriale di Venusio dopo i lavori di raddoppio dell'arteria.

NEL LIMBO

«Accesso intercluso e futuro lavorativo in bilico per centinaia di famiglie»

«Sono un artigiano ebanista - scrive Paolicelli - che da 50 anni produce mobili da cucina a Venusio, la più antica area industriale di Matera situata a sei chilometri dalla città lungo la statale 99 Matera - Altamura e quasi al confine con il territorio pugliese. Sessantatre dipendenti e un fatturato importante, oggi ridotto del cinquantacinque per cento, Lady Cucine è una delle imprese che rischiano di chiudere per colpa dell'ampliamento della strada da due a quattro corsie da parte dell'Anas che, realizzando il progetto redatto dal Comune di Matera per il terzo lotto, ha intercluso l'accesso alle aziende mettendo a repentaglio il futuro di centinaia di famiglie di operai e impiegati. Avevo ormai perso la fiducia, ma ormai il Suo discorso del 1° Maggio, improntato ad un vero e proprio incoraggiamento a non lasciarsi andare, mi ha preso a scrivere. Le questa lettera, mettendo da parte la rassegnazione. I miei figli hanno reagito al problema lavorando di più; io, che sono del 1940 e ormai in pensione, mi stavo lasciando andare, fino a quando ho ascoltato il Suo discorso in televisione. La chiusura della strada - prosegue Paolicelli - ovviamente non danneggia solo la

mia azienda; sono una decina le imprese che la mancanza di adeguate complanari sta man mano privando dei propri clienti per la difficoltà di essere raggiunte. Innumerevoli battaglie, riunioni in Prefettura con la nostra associazione di categoria (Confapi) non sono servite a scuotere l'Anas e il Comune di Matera dall'inerzia che li contraddistingue. La risposta è stata che il Compartimento Anas di Basilicata ha semplicemente appaltato e realizzato un progetto del Comune che assurdamente non prevedeva le complanari di accesso alle aziende. Una zona industriale storica, nata negli anni Cinquanta, molto ambita perché collocata lungo la stradale per Bari, che ha dato lavoro a migliaia di famiglie, che come altre ha combattuto contro la crisi economica, subisce adesso il colpo di grazia di una interclusione stradale». Paolicelli chiede di individuare le cause dello stallo. «Per questo motivo, signor Presidente, vorrei sapere chi è responsabile di tutto ciò; vorrei sapere come mai il Compartimento Anas di Basilicata non dialoga con quello di Puglia per una strada che interessa entrambi; vorrei che Lei ci aiuti a far sì che questa zona produttiva rinasca. Chissà quante famiglie La benediranno. A questo punto la soluzione che ci è stata suggerita è chiedere all'Anas di predisporre un nuovo progetto per il completamento della viabilità del 3° lotto della statale 99. Credo che la dignità di zona industriale-commerciale dell'area ci dia tutto il diritto di chiedere ciò. L'alternativa è morire a poco a poco di asfissia». Non è la prima volta che ritorna alla ribalta la questione delle complanari sulla statale 99. Proprio un anno fa, una ventina di aziende aveva promosso una raccolta di firme e dato mandato alla Confapi di esprimere nelle sedi istituzionali la richiesta di rimuovere le criticità in ordine alla viabilità di accesso alle rispettive aziende. L'associazione aveva evidenziato le difficoltà di collegamento alle attività commerciali ed artigianali, disagi che, peraltro, avevano scoraggiato l'insediamento di altri uffici. Sulla vicenda era stato interessato anche il Prefetto di Matera.

**VIABILITÀ** La statale 99 Matera-Altamura [foto Genovesi]**Giudizio e proposta di Confapi
«Bisogna rimediare all'errore»**

Confapi Matera torna, ancora una volta, sul completamento della viabilità della strada statale 99. Portavoce dei disagi di Lady Cucine e delle altre realtà imprenditoriali ricadenti nella zona industriale di Venusio, l'Associazione delle piccole e medie industrie è tornata a sollecitare la realizzazione delle complanari. Nella nota a firma del presidente Enzo Acito, inviata all'Anas di Roma, al prefetto di Matera e al presidente della Regione, Confapi raccoglie il grido d'allarme lanciato dall'imprenditore Francesco Paolicelli di Lady Cucine, che nei giorni scorsi aveva scritto una lettera accorata al Presidente della Repubblica, e chiede un nuovo progetto per la realizzazione di uno svincolo per l'accesso all'area produttiva. Il Compartimento Anas di Basilicata ha appaltato e realizzato un progetto del Comune di Matera che assurdamente non prevedeva le complanari di accesso alle aziende. Una decina di imprese rischiano di chiudere perché difficilmente raggiungibili dai clienti. Ci siamo battuti perché in corrispondenza della più antica area industriale di Matera si sviluppasse un'asse commerciale e industriale che potesse contare sul raddoppio della strada statale per Bari, una vera e propria porta verso lo sviluppo. Ma non avevamo fatto i conti con una progettazione errata cui hanno fatto seguito le promesse vane dei politici di turno. Il Progetto esecutivo, redatto dal Comune di Matera, continua Acito - ebbe il placet della conferenza di servizi ricordando tal quale il progetto definitivo, quindi senza alcuna traccia dello svincolo per l'area industriale. Per questo motivo, chiediamo all'Anas di predisporre un nuovo progetto per il completamento della viabilità del 3° lotto della statale 99. Reperire le risorse utili e avviare l'iter di un nuovo progetto di completamento, sia forse l'unica soluzione percorribile per porre rimedio ad un gravissimo errore commesso tempo fa.

A MODENA MATERANO L'ARRESTATO, VOLEVA UCCIDERSI PURE LUI

Moglie e suocera uccise in un raptus

FILIPPO MELE

È originario di Matera l'uomo che ha confessato di aver ucciso sabato e domenica scorsi la moglie e la suocera a Gorghezzo, una frazione del comune di Bomporto, in provincia di Modena. **Francesco Grieco**, 53 anni, ex perito chimico, ex guardia giurata e ex portiere d'albergo, è crollato dopo un interrogatorio durato diverse ore: è stato lui a uccidere la moglie di 52 anni, **Francesca Marchi**, insegnante in una scuola materna di Carpi, e la suocera, **Irene Tabarroni**, di 92 anni, nella villetta dove i tre vivevano. L'uomo ha detto ai carabinieri e al pubblico ministero **Claudia Ferretti** di aver agito in preda a un raptus in un periodo difficile segnato per lui da difficoltà lavorative. «Prima ha soffocato nel suo letto, sabato pomeriggio, la moglie - ha detto il magistrato in conferenza stampa. Poi, domenica mattina, non sapendo più come rispondere alle insistenti domande della suocera sulla figlia, ha ucciso anche l'anziana prima tentando di soffocarla poi colpendola con un martello». È seguita la chiamata al 118 alle 6.50 del giorno successivo dicendo di aver trovato le due donne senza vita senza sapere cosa fosse accaduto. I medici, però, dopo aver visto la «scena» hanno chiamato i carabinieri che hanno capito subito trattarsi di un duplice delitto.

Al termine dell'interrogatorio, la confessione davanti ai magistrati ed al suo avvocato **Enrico Aimi**. «Grieco - ha spiegato il pubblico ministero Ferretti - ha detto di aver voluto uccidersi con un coltello dopo aver ammazzato moglie e suocera senza però aver trovato il coraggio per farlo». L'avvocato Aimi ha spiegato quanto commosso dal suo assistito come un gesto inspiegabile, un raptus senza premeditazione al vaglio degli inquirenti. La Procura, tuttavia, per l'omicidio della signora Tabarroni ha contestato, a Grieco anche la premeditazione.

**GORGHETTO DI BOMPORTO** Francesco Grieco al momento dell'arresto da parte dei carabinieri**SANITÀ LO HA COMUNICATO IL DIRETTORE GENERALE QUINTO. PRIMA C'È STATA UN'INTERROGAZIONE DI PERRINO DEL M5S**

Il concorso per infermieri all'Asm non si riapre

La riapertura del concorso per infermieri, con 20 nuovi posti rispetto ai 37 già in itinere, deciso dalla Asm il 19 marzo scorso, scatenando proteste sia da parte di partecipanti alla preselezione del luglio 2014 sia da parte politica, non si farà più. Lo ha deciso con una propria prescrizione il direttore generale, **Pietro Quinto**. «La direzione sanitaria - ha spiegato Quinto - a completamento del lavoro di riorganizzazione del personale infermieristico da utilizzare a pieno per tre turni ha scritto alla direzione generale una nota in cui ha informato che tale lavoro ha prodotto una ottimizzazione del

servizio per cui i 20 nuovi posti non servono più. Il concorso procederà solo per i 37 posti originari». E sull'ipotesi di annullamento per evitare ricorsi il direttore generale ha precisato: «Non c'è stato alcun ricorso contro la delibera di riapertura entro i 60 giorni previsti per legge». Sin qui Quinto. Ricordiamo, però, che, riaperti i termini, furono numerose le proteste di alcuni dei partecipanti alle preselezioni 2014. Ed il consigliere regionale **Giovanni Perrino** (M5S), agli inizi dello scorso aprile, interrogò il «governatore» Marcello Pittella: «Ci sono nuove segnalazioni sul concorso di fine

2013 dell'Asm per 37 posti di infermiere. Nonostante il concorso risulti "fermo" ed oltre 300 candidati (su 11.000 partecipanti) attendono, da oltre 7 mesi, di poter terminare le prove previste, l'Asm lo ha "riaperto" per altri 20 posti. Gli oltre 300 preselezionati possono essere danneggiati: si abbassano le loro probabilità di vincere in quanto si vedranno affiancati da altre centinaia di concorrenti. Le loro domande sono: Perché bandire un altro concorso per 20 unità quando c'è da terminare quello per 37? C'è da sistemare qualcuno che è stato escluso nella prima procedura?».

le altre notizie**STAMANE IN MEDIATECA
Innovazione e agricoltura sostenibile, i progetti**

Convegno alle 9 in Mediateca su "Innovazioni per un'agricoltura sostenibile". Unibas presenta i risultati dei Progetti in frutticoltura, olivicoltura e viticoltura del Psr Fears 2007-2013 misure 124 e 124H della Regione e dei Progetti Life o/Live-Clima e CarbOnFarm.

**STASERA A CASA CAVA
«Storie dell'altro mondo e del nostro»**

A Casa Cava, alle 17,55 incontro del ciclo «Quelle storie dell'altro mondo... e del nostro», organizzato dall'Accademia del Notariato. Il giornalista Federico Guglielmo modera gli interventi su «Matera, icona del patrimonio culturale italiano».

**CAMERA DI COMMERCIO
Buyer food e tour operator giapponesi**

Buyer del settore alimentare e tour operator giapponesi, alle 9, nella Camera di commercio, incontrano i referenti di 13 aziende food e 10 di strutture ricettive.

**LA CERIMONIA STASERA
Festa della Polizia nella Questura**

Festa della Polizia, alle 18.30, nel cortile della Questura. Interverrà il vice ministro dell'Interno Filippo Bubbico.

XIV | MATERA CITTÀ**LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO**
Venerdì 22 maggio 2015**VERSO LE ELEZIONI**

PROTESTA E CONTROMANIFESTAZIONE

VICINO ALLA CASA DI ACCOGLIENZA

Antonio Cappiello, candidato sindaco della lista "Noi con Salvini": «Ci sono italiani che fanno la fame e loro buttano dal balcone i pasti»

Presidio in via Nazionale contro i richiedenti asilo

Si sono fronteggiati «leghisti» materani e manifestanti di Sel

EMILIO OLIVA

● Hanno attuato un presidio in via Nazionale, ieri pomeriggio, i «leghisti materani» per denunciare la presenza numerosa e, secondo loro, «fastidiosa» di immigrati che costituirebbe una «emergenza sicurezza» in quella zona della città. L'iniziativa, promossa dalla lista "Noi con Salvini" che candida a sindaco **Antonio Cappiello**, 43 anni, artigiano del mobile imbottito, titolare di un'azienda che ha sede nella zona Paip, ha provocato una contromanifestazione indetta da Sinistra ecologia e libertà.

E ieri un gruppo di candidati della lista "Noi con Salvini" ha sostato davanti all'ex sede del Comando provinciale del Corpo forestale dello Stato che da un paio di mesi ospita 17 richiedenti asilo politico. Sul lato opposto i manifestanti di Sel. È stato uno «scontro» passivo, senza incidenti, filmato dagli agenti di polizia, ma anche da rappresentanti delle due fazioni e dagli ospiti della casa di accoglienza. «La nostra iniziativa», dichiara Cappiello – è stata disturbata dall'iniziativa di Sel, non autorizzata. Avevamo intenzione di chiedere ai residenti di manifestare con noi, ma siccome c'era il rischio di creare problemi, secondo la Questura, e ci hanno invitato alla calma, ci siamo limitati a esporre le nostre bandiere e il nostro striscione. Il nostro intento era quello di tranquillizzare i cittadini e dire "siamo con voi", perché non sono soli e perché controlleremo l'operato dei richiedenti asilo politico. Noi ci saremo, anche nei prossimi giorni, sicuramente».

I leghisti nostrani chiedono lo sgombero della casa di accoglienza, perché a loro dire la presenza dei richiedenti asilo politico creerebbe problemi di convivenza. Innescati da cosa? «Molestano i passanti e fanno paura ai bambini», aveva spiegato il candidato sindaco della lista "Noi con Salvini" una conferenza stampa convocata martedì nella sede del comitato elettorale, in via Rosselli 80, respingendo ogni accusa di razzismo.



«Oggi la dirigente della Digos (il sostituto commissario **Pasqua Lillo**, che ieri coordinava i servizi di polizia in via Nazionale, ndr) è stata avvicinata da alcuni cittadini che hanno confermato quanto avevamo denunciato in conferenza stampa, aggiungendo anche che quanto arriva il pranzo, molti di questi qua lo prendono e lo buttano dal balcone. Questa è la realtà che viviamo. Mentre ci sono italiani che non hanno da mangiare perché impossibilitati a fare la spesa e questi (i richiedenti asilo politico, ndr) che si permettono di buttare i pasti e oggi si divertono anche a fotografarci. Guardali anche come stanno fisicamente, belli, tondi tondi...».

Dall'altro lato della strada, i manifestanti della Sel solidarizzavano con gli ospiti della casa di accoglienza. È comparso anche uno striscione: «Migranti non lasciateci soli con i razzisti», si leggeva. «Se sono tanto solidali – ha commentato **Vito Montemurro**, ex agente della Digos candidato nella lista "Noi con Salvini" – potrebbero ospitarli a casa loro». In-

tanto Cappiello salutava una automobilista di passaggio: «Votateci, votateci signora, che vi difenderemo da questa gentaglia».

Diametralmente opposto il punto di vista di Sel. «Siamo qui – ha chiarito l'ex consigliere comunale **Angelo Raffaele Cotugno** – perché una campagna elettorale non si può fare sulla pelle di persone che scappano dalle guerre, che scappano dalla fame. È un problema che non si riesce ancora a risolvere a livello europeo. Il nostro primo ministro nonostante le dichiarazioni non ha fatto sostanzialmente nulla per gestire la situazione. Le persone che vengono qui non vengono in vacanza, ma fuggono da una vita indecorosa, in cui la dignità dell'uomo è messa sotto i piedi. E noi siamo qui per dire a chi manifesta contro questi ragazzi che le persone vengono prima di tutto e che la vita di ogni essere umano ha un valore che prescinde dalle ideologie. La dignità dell'uomo non può essere venduta o svenudata per i fini di una campagna elettorale. Questo presidio, per quanto mi riguarda, è una cosa vergognosa».

SCONTRO PASSIVO
Antonio Cappiello, al centro con la maglietta verde, e gli altri candidati della lista "Noi con Salvini" che hanno organizzato il presidio in via Nazionale. A destra, la contromanifestazione di Sel e lo striscione pro-migranti (foto Genovesi)

le altre notizie**DOPO LE PRIMARIE COL MOVIMENTO 2020****Venanzio Rizzi disponibile a collaborare con Adduce**

■ «Qualora dovesse essere richiesta la mia collaborazione o il mio coinvolgimento non esiterò ad offrirla, se ciò potrà essere funzionale al raggiungimento degli obiettivi per i quali sono scesi in campo». Venanzio Rizzi, ex candidato sindaco alle primarie del Movimento 2020, risponde così all'invito di Salvatore Adduce, candidato sindaco del centrosinistra, a collaborare con l'Amministrazione comunale nel caso in cui fosse riconfermato alla guida della città.

IN PIAZZA VITTORIO VENETO**Rutelli al comizio a sostegno del candidato sindaco Adduce**

■ Francesco Rutelli, presidente del Partito democratico europeo e di Alleanza per l'Italia, interverrà al comizio che si terrà oggi, alle 21, in piazza Vittorio Veneto, a sostegno di Salvatore Adduce, candidato sindaco del centrosinistra. «Dopo aver contribuito in prima persona alla realizzazione del progetto di governo nei cinque anni di amministrazione, il nostro impegno continua con la lista Apì presentata nella coalizione», dichiara il coordinatore regionale Pasquale Lionetti.

NELLA MASSERIA AL PANTALEONE**De Ruggieri interviene al convegno sulle potenzialità in agricoltura**

■ Raffaello De Ruggieri, candidato sindaco delle liste del Movimento 2020, parteciperà all'incontro, in programma oggi, alle 18, nell'agriturismo "Masseria del Pantaleone", sul tema "Potenzialità inespresse in agricoltura: problematiche e progetti nell'ottica di Matera 2019".

COMUNE TRE CANDIDATI SINDACI NON HANNO ADERITO ALL'INVITO CHIEDENDO DI POSTICIPARLA

La festa in piazza per Matera 2019 senza il clima del 17 ottobre

Adduce: «Grazie alla città, alla Basilicata, a chi ci ha creduto»

● Due «feste» a Matera l'altra sera con un altro pezzo di città incollato davanti agli schermi della tv per la finale di calcio di Coppa Italia. Le virgolette non sono casuali, perché sarebbe improprio definire festa il concerto della Big Band del Conservatorio E.R. Duni, in piazza San Francesco d'Assisi, proposto nel cartellone del festival che celebra i 50 di storia della istituzione musicale. È improprio sarebbe definire festa la celebrazione della proclamazione ufficiale di Matera capitale europea della cultura per il 2019 avvenuta a Bruxelles il giorno prima.

La serata in piazza Pascoli, davanti a quel Palazzo Lanfranchi, sede del Museo nazionale di arte medievale e moderna della Basilicata, che pochi giorni prima era stato al centro di un casus belli perché il palco mobile di **Raffaello De Ruggieri** piazzato all'ingresso avrebbe rischiato di «oscurarlo» proprio nella Notte dei musei, era stata annunciata a sorpresa, con un programma messo a punto dal Comune, che non ha avuto l'adesione di tre candidati sindaci. **Angelo Tortorelli**, nell'ordine, della coalizione civica Osiame, De Ruggieri, delle liste del Movimento 2020, e **Antonio Materdomini**, del Movimento 5 Stelle. Giudicandola «inopportuna» perché calata in piena campagna elettorale, i tre avversari politici di **Salvatore Adduce**, candidato sindaco del centrosinistra, avevano chiesto di ri-

una festa di parte.

«Il traguardo raggiunto riguarda tutta la città e per questo credo sia opportuno festeggiare insieme questo storico risultato che dà inizio a un nuovo cammino della nostra città e della Basilicata», si era affannato invano a spiegare il sindaco uscente invitando i suoi avversari a sospendere la campagna elettorale. L'hanno ascoltato **Franco Vespe**, della lista "Un'altra Matera", e **Antonio Cappiello**, della lista "Noi con Salvini". «Non riuscirà De Ruggieri a trascinarci in una polemica che non voglio fare», aveva replicato Adduce. E a Tortorelli aveva garantito: «Non ci sarà alcun discorso elettorale». In extremis, il candidato sindaco di Osiame aveva condizionato la sua partecipazione alla «festa» alla sottoscrizione di un «patto del buon senso», che avrebbe impegnato «a non utilizzare il tema di Matera 2019 sino al termine della campagna elettorale». Ma non ha avuto risposta.

E così l'altra sera, in piazza Pascoli, davanti a circa 500 persone, per lo più candidati, attivisti e compagni di partito, sostenitori e familiari, si è celebrata una festa quasi tra pochi intimi e non una festa che avrebbe potuto e dovuto essere di tutta la città. Senza il clima che aveva caratterizzato i festeggiamenti del 17 ottobre scorso, dopo la proclamazione di Matera capitale. Grande assente, «per impegni istituzionali», ha detto **Paolo Verri**, di-

**IL RITO Il pane di Matera prima dello strazzo** [foto Genovesi]

presidente della Regione, **Marcello Pittella**. Una preparazione che avesse coinvolto tutti e sei e i candidati sindaci e magari li avesse impegnati nella sottoscrizione di un decalogo da rispettare e attuare, a prescindere dall'esito del voto, avrebbe sicuramente sgombrato il campo da ogni sospetto e creato le premesse per quel modello città richiesto proprio dal valore del traguardo raggiunto.

Al contrario, l'altra sera, per forza di cose, Adduce ha dovuto rinunciare a qualunque discorso politico. «Dirò soltanto grazie a Matera, alla Basilicata, a chi ci ha creduto, a chi ci ha messo la faccia e le braccia», si è limitato a dire sul palco, dopo il rito dello «strazzo» del pane di Matera. E la città ha perso un'occasione per proiettarsi in quell'«open future» che è la chiave di lettura del dossier e la stella polare

IL CASO DEI PROPRIETARI

Un invito a Verri per il Duni

● **MATERA**. Non accettano le scuse di **Paolo Verri** i proprietari dello storico teatro Duni dopo la gaffe causata da un tweet del direttore della Fondazione Matera-Basilicata 2019: «Lavoriamo su spazi informali subito senza farci truffare da privati incompetenti», aveva scritto nel social network Twitter. «Al teatro Duni non bastano le scuse di Paolo Verri – si legge in un comunicato del legale rappresentante della E.R. Duni srl, **Carmelino Scialise** –, i proprietari vogliono i fatti, accolgono la sua disponibilità ad un incontro e lo invitano nel teatro Duni a porte aperte per chiedergli personalmente cosa intendesse dichiarare con il suo twitter offensivo verso i proprietari, considerato che l'unico interesse della proprietà è di salvare il teatro e non essere costretta a cambiarne la de-

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Venerdì 22 maggio 2015**MATERA PROVINCIA** | **XV****PISTICCI** DOPO LA RIFORMA DEL 2012 CHE HA ELIMINATO ANCHE LA SEZIONE DISTACCATA DEL TRIBUNALE DI MATERA

«Gli uffici dei giudici di pace riuniti in una piccola pretura»

Gli obiettivi della delibera che approverà il Consiglio comunale

PIERO MIOLLA

● **PISTICCI.** Ricreare da un lato l'ufficio giudiziario che per anni ha avuto sede nella città basentana e, dall'altro, fare fronte alle spese che la conservazione del giudice di pace comporta. Con questi obiettivi l'Amministrazione comunale approverà, nel prossimo Consiglio comunale, una delibera con cui chiederà al Ministero di Grazia e Giustizia che tutti i fascicoli di competenza dei giudici di pace di Rotondella, San Mauro Forte e Stigliano siano trasferiti a Pisticci: così, verrebbe di fatto a ricrearsi una piccola pretura, almeno per la competenza territoriale. Della proposta si è reso promotore il presidente del Consiglio comunale, **Rocco Fuina**, che si augura che «l'intera assemblea municipale la condivida, visto che ha ad oggetto il futuro socio-economico del nostro centro storico».

Come è noto, con la riforma del 2012, quella che ha spazzato via anche la sezione distaccata di Pisticci del Tribunale di Matera, l'esecutivo targato Mario Monti ha cancellato pure numerosi uffici del giudice di pace in tutta Italia: tra questi, tutti quelli esistenti in provincia di Matera, Pisticci compreso. La riforma, però, ha previsto che se il Comune nel quale aveva sede l'ufficio si fosse accollato le spese di mantenimento, sarebbe rimasto al suo posto. È quello che è accaduto a Pisticci, dove il sindaco **Vito Di Trani** ha deciso, con la maggioranza che lo sostiene e con la Giunta da lui guidata, di non far perdere, dopo il Tribunale, anche questo importante avamposto della giustizia. Le spese, però, sono ingenti ed anche per questo la maggioranza di centrosinistra che guida Pisticci ha deciso di appoggiare la proposta di Fuina.

«Il futuro del giudice di pace a Pisticci – ha spiegato il sindaco – ha un senso solo se avremo l'appoggio, anche economico, degli altri comuni: in tal senso la proposta formulata da Fuina va nella direzione giusta perché, trasferire gli affari di competenza territoriale di Rotondella, San Mauro Forte e Stigliano, farebbe incrementare il contenzioso a Pisticci e, se i sindaci dei tre comuni saranno d'accordo, anche un aiuto di natura finanziaria e di personale: a breve li incontrerò per capirne le intenzioni».

Fuina ha ricordato che «Rotondella, Stigliano e San Mauro Forte facevano già parte del circondario della sezione distaccata di Pisticci e non hanno potuto mantenere gli Uffici del giudice di pace perché troppo onerosi per le loro casse». Come dire: tornare indietro per poter sopravvivere.

Il presidente del Consiglio comunale Tutti i possibili vantaggi che prevede la proposta

■ **PISTICCI.** La proposta di Fuina potrebbe portare tre tipi di vantaggi. In primis per Pisticci, che si doterebbe di un carico di lavoro adeguato, con indubbi vantaggi per il territorio e parziale recupero della sua centralità. Per i cittadini dei centri per i quali erano competenti i giudici di pace di Rotondella, San Mauro e Stigliano sarebbe più agevole chiedere ed ottenere giustizia in considerazione delle distanze e dei collegamenti. Infine, anche per Ma-

tera: il giudice di pace della città dei Sassi, infatti, potrebbe così ridurre il sovraccarico ed i ritardi causati da una riforma cervellica che ha creato solo disagi senza riuscire a centrare il duplice obiettivo di risparmiare e incrementare l'efficienza del sistema giustizia in Italia. Nella proposta che verrà discussa in Consiglio comunale si precisa anche che la sede del giudice di pace di Pisticci è adeguata sia come struttura fisica che come personale. [p.miol]

**GIUSTIZIA** L'attuale sede del giudice di pace**PISTICCI** OPERAZIONE CARABINIERI

Vendeva una boccetta di metadone, denunciato un 49enne pregiudicato

● **PISTICCI.** Da Pisticci a Taranto per rifornirsi di metadone. Ma i carabinieri dell'Aliquota operativa della Compagnia della Città dei due Mari, in borghese ed in servizio di pattugliamento mirato alla prevenzione ed alla repressione dei reati in materia di spaccio di droga, hanno notato «l'acquisto», avvenuto in via Rondinelli, e sono prontamente intervenuti. Così, il 49enne pregiudicato tarantino che aveva ceduto una boccetta di metadone di circa 100 ml ad un 35enne pisticese è stato denunciato a piede libero per spaccio di stupefacenti. Per il 35enne di Pisticci, invece, è stata redatta un'informativa seguita da segnalazione quale assuntore di stupefacenti. Il metadone oggetto della «compravendita» è stato sottoposto a sequestro e trasmesso al Laboratorio analisi sostanze stupefacenti del Nucleo investigativo del Reparto operativo del Comando provinciale dell'Arma di Taranto. Resta da chiarire, infatti, la provenienza dei 100 ml di uno stupeficante che, come è noto, è distribuito ai tossicodipendenti in cura presso i Servizi per le tossicodipendenze (Sert) del Servizio sanitario nazionale. [f.f.m.]

POLICORO LA PARTE ITALIANA DELL'INIZIATIVA È AFFIDATA AL LICEO SCIENTIFICO FERMI

Progetto Erasmus, in arrivo studenti e docenti europei

FILIPPO MELE

● **POLICORO.** Importante appuntamento culturale oggi nella città jonica. Sono attesi oltre 50 ospiti tra studenti e docenti provenienti dai Paesi europei che hanno aderito al progetto Erasmus+ «Creativity knows no borders». Una frase che sta per «Creatività senza confini». Sino al 28 maggio prossimo, infatti, la parte italiana del progetto è affidata al Liceo scientifico «E. Fermi». Sono stati l'Agenzia nazionale Indire ed il progetto di Partenariato strategici Erasmus+ ad approvare il programma presentato dal «Fermi» e coordinato dalla docente **Enrica Gallo**, già coordinatrice del programma Comenius. Il progetto triennale Erasmus+ la cui parte italiana prende il via oggi coinvolge 10

scuole di Polonia, nazione coordinatrice, Belgio, Finlandia, Lituania, Portogallo, Romania, Slovacchia, Spagna, Turchia e Italia. «Tema centrale – ha detto la prof. Gallo – è la creatività in tutte le sue forme, come strumento per meglio esplorare ed

IL SOLCO Tema centrale è la creatività in tutte le sue forme

apprezzare le diversità culturali con l'intento di fonderle in una comune dimensione europea. Gli studenti sono i veri artefici del progetto e nell'arco di questi tre anni si cimenteranno in musiche, poe-

sie, disegni, rappresentazioni teatrali, danze, video e così via. L'aspetto più coinvolgente sono le cosiddette mobilità: visiteremo tutte le scuole partner e durante gli incontri studenti, insegnanti e famiglie, impareranno a lavorare fianco a fianco e a conoscersi meglio fino ad amalgamarsi. Le famiglie e il territorio giocheranno un ruolo fondamentale mostrando agli ospiti le proprie tradizioni, bellezze e peculiarità».

In questo ottica si sono già realizzate due mobilità in Portogallo, dicembre 2014, e in Belgio, febbraio 2015. Adesso è la volta del Liceo «Fermi» ad ospitare la mobilità italiana che prevede, accanto alla visita di Matera e dell'Oasi del Wwf, laboratori di pittura, di archeologia ed anche di pasta fatta in casa.

BERNALDA MENTRE IL PD ATTACCA ANCHE SULLE MODALITÀ DELLA RACCOLTA

Il Comune paga gli stipendi di marzo revocato lo sciopero dei netturbini

L'assessore Grippo: «Dobbiamo scontare il taglio di 760 mila euro»

ANGELO MORIZZI

● **BERNALDA.** Scongiorato, all'ultimo momento, lo sciopero generale degli operatori ecologici. Il Comune, infatti, ha versato gli emolumenti per il pagamento arretrato, relativo alla mensilità di marzo e, nei prossimi giorni, provvederà a ulteriori storni in bilancio. Ricordiamo che l'appalto del servizio è gestito dalla società Tradecon di Altamura.

«Il Comune – afferma l'assessore all'Ambiente, **Vincenzo Grippo** – rimane vigile e attento su un tema sensibile come quella della raccolta dei rifiuti, compresa la differenziata. Lo sciopero è stato revocato. In questo modo abbiamo eliminato tutte le difficoltà che l'agitazione avrebbe prodotto nei confronti dei cittadini e del decoro urbano. Purtroppo, dobbiamo scontare

760 mila euro, operato preventivamente dallo Stato, in merito all'Imu agricola. Fino ad oggi non abbiamo ricevuto un euro dal Governo. Nello stesso periodo dello scorso anno, invece, ne erano arrivati circa 400 mila. Cifre che la dicono lunga, ma che non ci hanno impedito di stornare una quota per pagare gli stipendi ai lavoratori del settore. Dagli incassi che in questi giorni avremo dalla seconda rata della Tari, l'imposta sui rifiuti urbani, potremo versare nuove somme».

L'opposizione di centrosinistra, intanto, incalza l'amministrazione di Centro. I consiglieri del Partito democratico **Gennaro Collocola**, **Angelo Troiano** e **Carlotta Grieco**, continuano a chiedere lumi sulla raccolta dei rifiuti. Si interrogano sulle «motivazioni di una raccolta a intermittenza» e se l'Amministra-

zioni, per inadempimenti contrattuali, al capitolato di gara, contratto con la società «Tradecon srl» di Altamura, comandando le previste penalità. I Dem, inoltre, pretendono «notizie sulle motivazioni della mancata erogazione degli stipendi ai dipendenti, ma anche sul perché non vengano svuotati, con cadenza mensile, i contenitori di pile esauste e medicinali scaduti». Sotto osservazione pure la «percentuale di raccolta differenziata in discarica, da parte della Tradecon srl. Sollecitando l'ufficio preposto, a effettuare i dovuti controlli, per evitare che la raccolta porta a porta venga vanificata, mischiando il differenziato».

Il Pd, infine, domanda «se siano stati eseguiti o si stiano effettuando, nei tempi previsti, i trattamenti antilarvali, di deblattizzazione sulla rete fognaria e quelli di derattizzazione».

PISTICCI SCAMBI CULTURALI

Delegazione francese di «Aulnitalia» in visita per un gemellaggio

● **PISTICCI.** Collaborare più che gemellarsi. È questo il senso della visita alla comunità di Pisticci da parte di una nutrita delegazione dei soci dell'associazione francese «Aulnitalia», guidata da sindaco e vice sindaco di Aulnay-sous-Bois, comune francese di poco più di 80 mila abitanti situato nel dipartimento della Senna-Saint-Denis, nella regione dell'Ile-de-France. L'associazione «Etne-cultura senza frontiere», unitamente al Comune di Pisticci, ha voluto gettare le basi per una serie di collaborazioni con la Francia, in particolare proprio con la cittadina di Aulnay-sous-Bois la cui delegazione è stata ricevuta dall'assessore comunale al Turismo e alla Cultura, **Alessandro Vena**, a Palazzo Giannantonio. Il tour in Basilicata e l'incontro con l'Amministrazione comunale e la comunità di Pisticci sono stati fortemente voluti da **Salvatore Albano**, originario di Pisticci, nonché socio fondatore dell'associazione «Aulnitalia» e gestore, nella stessa cittadina, di un ristorante che promuove piatti tipici dell'italian food all'estero. La delegazione francese, oltre a visitare il centro storico di Pisticci, si è recata anche in visita a Matera. «Per l'occasione – ha spiegato Albano – abbiamo richiesto la guida di professionisti della cultura forniti da Archeoart Basilicata, cooperativa di servizi culturali, in grado di presentare il patrimonio storico-monumentale dei due centri

le altre notizie

BERNALDA**CONSIGLIO COMUNALE**
In discussione il rendiconto di gestione finanziaria del 2014

■ Seduta monotematica del Consiglio comunale di Bernalda, convocato, in mattinata, alle 8.30, nella sala consiliare di via Marconi. In discussione l'approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2014. In pratica il bilancio consuntivo dell'anno passato. Seguiranno le comunicazioni del presidente del Consiglio **Nicola Benedetto**, sui cosiddetti controlli interni. Prevista una riunione fiume e un dibattito dialetticamente acceso, tra maggioranza di Centro e le minoranze Pd e di centrodestra. [a.mor.]

SCANZANO JONICO**PRODUTTORI AGRICOLI**

Alla Fruit innovation di Milano c'è anche Asso Fruit Italia

■ Un nuovo appuntamento fieristico impegna l'Asso Fruit Italia, l'organizzazione di produttori che ha sede a Scanzano Jonico a Milano. Dopo Berlino, la op lucana è presente da mercoledì nel capoluogo lombardo, al Fruit innovation, che chiuderà i battenti oggi. «Siamo pronti – ha detto il direttore generale **Andrea Badursi** – per questa nuova esperienza che ci vedrà protagonisti in un prestigioso panorama espositivo sintesi di quello che è lo stato dell'arte delle tecnologie e dei servizi che

L'intervista

Disastri ambientali, la nuova legge non può funzionare

Condividi Print

Il rischio prescrizione potrebbe riproporsi, osserva il penalista Davide Petrini, ma ancora più preoccupante è la genericità di alcuni degli elementi costitutivi dei nuovi reati DI GUIDO IOCCA

di Guido Iocca

(Foto da cbc.ca) (immagini di Marco Togna)

“Sicuramente un passo in avanti, perché introduce nel nostro ordinamento giuridico un reato che fino a ieri non era contemplato, ma non credo affatto sia il caso di ricorrere, come ha fatto qualcuno, ad affermazioni come ‘evento storico’, perché i limiti della normativa sono più che evidenti”. Così Davide Petrini, professore ordinario di Diritto penale al dipartimento di Giurisprudenza dell’Università del Piemonte Orientale (Alessandria) e componente del collegio legale parti civili al primo processo Eternit, commenta a Rassegna il varo della legge sui reati ambientali approvata il 19 maggio dal Senato.

Rassegna È d'accordo con Raffaele Guariniello in merito al fatto che la nuova legge non eviterebbe la prescrizione, lo scoglio principale su cui si è arenato 6 mesi fa in cassazione il primo processo Eternit?

Petrini Sono d'accordo sul principio: sul fatto che se non si stabilisce che il reato si deve ritenere consumato fino al termine degli effetti nocivi dell'attività industriale considerata inquinante, il rischio di una prescrizione potrebbe riproporsi. Ma nel contempo osservo: di quale altro processo stiamo parlando? Di un processo che potrebbe aver luogo fra mezzo secolo, visto che a partire da oggi la prescrizione per il delitto di morte di più persone come conseguenza di inquinamento ambientale può arrivare fino a 50 anni, e considerato che le nuove norme non hanno effetto retroattivo – tranne nei casi in cui si dovesse ritenere che le stesse siano più favorevoli rispetto al disastro cosiddetto innominato, la fattispecie contestata nel processo Eternit – e, pertanto, potranno essere utilizzate solo per altri giudizi che eventualmente si dovessero intentare per altri eventuali reati contro l'ambiente...

Rassegna Un falso problema quello sollevato dal pm Guariniello?

Petrini Assolutamente no. Figurarsi... anche io ho dei figli e sono preoccupato per il loro futuro. Ritengo semplicemente che non sia quella della prescrizione la priorità che, in termini di risposte da dare, mette in luce la nuova legge. Dico questo, con il disappunto di chi è anche convinto che il problema si sarebbe potuto risolvere con la semplice previsione dell'impossibilità della prescrizione, nell'ambito di un processo per reati ambientali, dopo una condanna in primo grado.

Rassegna Quali sono allora, a suo giudizio, i punti più deboli della normativa approvata a Palazzo Madama?

Petrini La genericità di alcuni degli elementi costitutivi dei nuovi reati. Penso in particolare alle parti della legge in cui gli aggettivi utilizzati sono di difficile individuazione da parte dei giudici; per esempio, laddove si parla di “alterazione irreversibile dell'equilibrio di un ecosistema, la cui eliminazione risulti particolarmente onerosa e conseguibile solo con provvedimenti eccezionali”. Non solo. Anche l'ipotesi che il disastro ambientale si realizzi soltanto se il colpevole ha agito “abusivamente”, potrebbe restringere fortemente l'ambito di operatività della fattispecie.